SVIMEZ

## CASSA PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL'ITALIA MERIDIONALE

(CASSA PER IL MEZZOGIORNO)

# **BILANCIO 1950-51**

PRIMO ESERCIZIO



## CASSA PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL'ITALIA MERIDIONALE

(Cassa per il Mezzogiorno)

#### DELIBERA N. 241

Seduta del 29 ottobre 1951

#### Rilancio al 30 Giugno 1951

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno:

Udita la relazione del Direttore Generale sullo stato patrimoniale e sulla situazione generale degli impegni della Cassa per il Mezzogiorno al 30 giugno 1951;

Constatato che gli atti di bilancio surrichiamati danno i rissultati finali in dispositivo precisati;

#### DELIBERA

I risultati di bilancio al 30 giugno 1951 sono i seguenti;

a)	STATO PATRIMONIALE		•
,	Attivita' Conti d'ordine	L.	101.608.103.180 20.212.241
	Conti d ordine	<b>L.</b>	101.628.315.421
	Passivita' Conti d'ordine	L.	101.608.103.180 20.212.241
		L.	101.628.315.421
b)	SITUAZIONE GENERALE IMPEGNI		
,	Impegni Pagamenti	. <b>L.</b> .	103.228.654.681 7.044.212.887
	IMPEGNI RESIDUI	L.	96.184.441.974

Gli atti di cui innanzi con i relativi svolgimenti ed allegati e corredati delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori sono presentati al Ministro per il Tesoro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della Legge 10 agosto 1950 n. 646.

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO

Giacinto Froggio

IL PRESIDENTE

Ferdinando Rocco

### CASSA PER IL MEZZOGIORNO

RELAZIONE

DEL

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

# RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1950-1951

(1º esercizio)

All'On. le MINISTRO DEL TESORO

R O M A

Onorevole Ministro,

il Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, costituito con Decreto Presidenziale 27.1X.1950 (Gazz.Uff. 16 ottobre 1950 nº 238), tenne la sua prima riunione alla presenza dell' On le Presidente del Consiglio dei Ministri il giorno 4 ottobre s.a.

Nella seduta del 14 ottobre procedeva alla nomina del Direttore Generale e di un primo Capo Servizio.

Si avviava, cosi', concretamente, l'attivita' della Cassa per il Mezzogiorno, costituita con legge 10.8.950 nº 646, per la realizzazione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale.

I problemi che l'amministrazione della "Cassa" dovette affrontare sin dall'inizio erano di duplice ordine.

Anzitutto occorreva creare, dal nulla, ed organizzare gli uffici attraverso i quali la "Cassa" avrebbe potuto operare, provvedendo alla loro attrezzatura, nonche alla graduale assunzione del loro personale.

D'altra parte, secondo le direttive governative, occorreva iniziare al piu' presto l'attivita' della "Cassa", affrontando con concrete soluzioni i gravi problemi del risollevamento delle regioni meridionali, sui quali troppo tempo erasi vanamente discusso in passato.

La necessita' di provvedere alla contemporanea soluzione dei due ordini di problemi (nonostante il primo fosse strumentalmente coordinato al secondo e, quindi, esigesse, da un punto di vista logico, una priorita' di trattazione) costitui' una delle piu' gravi difficolta' che la "Cassa" dovette affrontare e superare.

#### STRUTTURA DEGLI UFFICI

#### RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

La struttura che avrebbero dovuto avere gli uffici e i Servizi della "Cassa" sembro' fin dall'inizio naturalmente condizionata dai diversi settori di attivita" della "Cassa" medesima; apparve percio opportu-

no controbilanciati da un orario di lavoro assai piu' gravoso, avendo la "Cassa", fino dai suoi primi inizi, adottato l'orario diviso, con rigorosissimo controllo della puntualita.

E' poi da tener presente la naturale e ben comprensibile resistenza di qualsiasi Amministrazione a privarsi di elementi capaci e preparati, resistenza che, in qualche caso, si e' addirittura rivelata mediante il richiamo di funzionari gia' concessi alla "Cassa", dopo alcuni mesi di lavoro eseguito presso gli uffici di questa.

Le risposte negative alle richieste di distacco da noi avanzate sono, pertanto, venute moltiplicandosi, rendendo sempre piu' difficoltoso e lento nella sua attuazione questo sistema di reclutamento del personale con riferimento al quale e' veramente da auspicare una maggiore comprensione da parte di tutti, in modo che l'Amministrazione della "Cassa"venga tolta da una situazione che puo' divenire veramente imbarazzante.

Se faticosa e difficile e' apparsa, fin dall'inizio, l'acquisizione del personale comandato, non minori ostacoli si sono opposti e si oppongono alla assunzione del personale a contratto.

Le domande di assunzione sono venute, e' vero, accumulandosi a migliaia nell'archivio della "Cassa"; ma, nella loro quasi totalita" (lo si puo' dire senza tema di esagerazione) esse si riferiscono a personale o privo di ogni preparazione, o dotato di preparazione generica, oppure, anche quando trattasi di personale tecnico, ad elementi che provengono da settori diversi da quelli in cui si svolge l'attivita' della "Cassa".

Ora, se si tengono presenti i compiti che questo organismo e' chiamato a svolgere, le gravi responsabilita' che su di esso incombono per la impostazione dei problemi da risolvere, per la selezione delle opere da attuare, per il coordinamento degli interventi, per il riesame delle progettazioni di massima ed esecutive e, infine, per il controllo dell'esecuzione delle importanti opere da realizzare, e' facile comprendere come la "Cassa" debba disporre di personale, nella quasi totalita, dotato di una particolare specializzazione e di una notevole esperienza.

Solo un alto livello di efficienza tecnica ed organizzativa puo', infatti, consentire che la "Cassa" svolga la funzione per cui e' stata istituita e che, come dice la relazione della Commissione speciale del Senato per l'esame della Legge istitutiva della "Cassa", sta "nello svolgere una attivita straordinaria avvalendosi di mezzi e sistemi straordinari, per sfruttare meglio i due elementi: iniziativa e tempo in funzione del coefficiente essenziale: disponibilita finanziaria.

Ora, gia' da un punto di vista generale, la disponibilita' di un tale genere di personale specializzato e'assai limitata: ad esso, poi, la libera professione, l'industria privata ed anche alcuni Enti pubblici, offrono condizioni sensibilmente superiori a quelle che la "Cassa" puo' accordare.

In particolare, e' elemento di grave perplessita', nell'accetatare un impiego presso la "Cassa", non solo la limitazione, nei casi piu' favorevoli, a 5 anni del contratto di lavoro e l'esiguita' del trata

tamento di quiescenza, ma la stessa limitazione a 10 anni, legislativamente disposta per la "Cassa".

Altri Istituti, anche pubblici, offrono, a parita' di condizioni, sicurezza di impiego fino alla vecchiaia e trattamenti di quiescenza assai superiori.

Tutte le domande di assunzione sono state, comunque, attentamente vagliate dal Comitato di Presidenza, delegato dal Consiglio di Amministrazione per l'assunzione del personale, esclusi i Capi Servizio e i Capi Ufficio, la cui nomina il Consiglio si e' riservata.

Il progressivo aumento del personale, nell'anno finanziario a cui la presente relazione si riferisce, ha avuto l'andamento indicato dal presente prospetto:

Settembre	1950 -	personale	in	servizio	n.	. 7	un.
Ottobre	1950 -	66		12	.46	24	6.6
Novembre	1950 -	6.5	6 8	. 66	6 6	47	6 6
Dicembre	1950 -	6.6	8.8	<b>3</b> 6	6.6	66	6 6
Gennaio	1951 -	6 6	€ 6	6 3	66.	101	4.6
Febbraio	1951 :	8.6	6 6	۵ ۵	4 6	112	6.6
Marzo	1951 -	€ €	6 <b>6</b>	8.6	8 6	141	6.6
Aprile	1951 -	.34;	66	<b>6</b> 8	8 6	166	8 5
Maggio	1951 -	6.8	6 6	8.6	6 6	191	6 6
Giugno	1951 -	66	6 6	. 66	. 66	218	6.5

Il personale a contratto e' sottoposto ad un periodo di prova della durata di tre mesi, al termine del quale ha luogo l'eventuale conferma in servizio, sulla base di dettagliate note informative.

La Cassa per il Mezzogiorno ha, come e' noto, concentrato i propri Uffici in Roma evitando la costituzione di uffici periferici, per quanto da varie parti sollecitata.

Una tale organizzazione e' stata possibile, in quanto la "Cassa", in conformita' anche a precise norme contenute nella sua legge istitutiva, ha riservato a se' le funzioni di propulsione, di direzione e di controllo, utilizzando gli organi locali delle Pubbliche Amministrazioni per la parte piu' minuta delle istruttorie, e gli Enti locali (Enti e Consorzi di Bonifica, Amministrazioni Provinciali ecc.) per la vera e propria esecuzione delle opere,

Cosi' facendo, la "Cassa" ha cercato di realizzare una felice sintesi tra la visione di insieme, necessariamente a grandi linee, dell'organismo operante al centro, ed i punti di vista di dettaglio degli organi operanti in periferia. Ha cercato altresi' di svincolare i propri Uffici, attraverso la organizzazione accentrata, da quelle immancabili interferenze locali che determinano necessariamente una minore obiettivita' nell'esame dei problemi ed una minore liberta' di giudizio e di azione nelle singole situazioni.

Naturalmente, una siffatta organizzazione comporta la necessita' di conservare i piu' stretti contatti con i detti organi locali delle Pubbliche Amministrazioni e con gli Enti locali operanti nell'ambito della "Cassa".

#### PIANI DI LAVORO

L'attivita' della "Cassa" si svolge, come e' noto, per disposizione della sua legge istitutiva, nel quadro di un piano generale predisposto dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, comprensivo di complessi organizi di opere inerenti alla sistemazione dei bacini montani e dei relativi corsi d'acqua, alla bonifica, all'irrigazione, alla trasformazione agraria, anche in dipendenza dei programmi di riforma fondiaria, alla viabilita' ordinaria non statale, agli acquedotti e alle fognature, agli impianti per la valorizzazione dei prodotti agricoli e alle opere di interesse turistico.

Il piano generale, articolato in quattro sezioni, venne comunicato alla "Cassa" in data 6 novembre 1950 tanto per la parte relativa al complesso organico delle opere di interesse agricolo (bonifica e opere di sistemazione dei bacini montani e dei relativi corsi d'acqua connesse con la bonifica, irrigazioni, trasformazioni agrarie) quanto per quella inerente all'igiene degli abitati (acquedotti e fognature). In data 12 febraio 1951 pervenne alla "Cassa" la parte relativa alla viabilita" ordinaria non statale, e in data 22 marzo 1951 quella delle opere di interesse turistico.

Sulla base di detto piano decennale, la Cassa per il Mezzogiorno redige un piano annuale che, essendosi il funzionamento della "Cassa" iniziato ad anno finanziario avanzato, e' stato, nella sua prima redazione, esteso al biennio.

Nel compilare tale programma, la "Cassa" aveva di fronte la seguente alternativa; o procedere ad una accurata impostazione degli interventi della "Cassa" nei diversi settori, previo esame approfondito dei fondamentali problemi e delle piu idonee soluzioni (limitandosi, quindi, in un primo tempo, ad una mera attivita di studio, di rilevazione e coordinamento dei dati, di progettazione di massima e rinviando l'inizio della realizzazione delle opere a quando la progettazione stessa, completata nella parte esecutiva, fosse stata predisposta per gruppi organici di opere); ovvero limitarsi, nel primo anno di vita, a finanziare, entro i limiti del piano decennale, i progetti cosi come si trovavano disponibili e pervenivano agli Uffici della "Cassa", dando immediato inizio alle opere, senza subordinarne la realizzazione al loro inquadramento in un piano generale d'intervento ispirato ai criteri dell'organicita e della completezza.

La prima soluzione sarebbe stata certo piu' rispondente ai fini che la "Cassa" si propone di conseguire, ma avrebbe reccessivamente ristardato le immediate realizzazioni che dalla "Cassa" si attendevano e alcle quali, anche sulla base di una progettazione gia predisposta, non mancavano certo numerosi elementi di ritardo, quali il tempo, sia pure ristreto, necessario per l'esame dei progetti e per la loro approvazione, nonche i tempi relativi al bando delle gare, alla loro attuazione, alla organizzazione dei cantieri.

D'altra parte, l'attenersi alla seconda soluzione e il far dipendere l'attività della "Cassa" unicamente da circostanze contingenti, quadi quelle della effettiva disponibilità dei progetti e l'altra della fa-

cilita' di superare le difficolta' tecniche della progettazione acquisita ai Servizi, avrebbe troppo immiserito la funzione della "Cassa", sorta non solo per realizzare un maggior volume di spesa, ma anche per assicurare un co-ordinamento organico degli interventi, in base a piani di ispirazione unitaria, allo scopo di ottenere la maggiore intensita' di risultati con la minore re spesa possibile. La "Cassa preferi", pertanto, adottare una soluzione intermedia che tendesse a conciliare il piu' possibile i vantaggi dell'una e dell'altra soluzione.

Dopo un brevissimo periodo di orientamento, la "Cassa" procedette pertanto, rapidamente, all'istruttoria dei progetti di quelle opere la cui utilita' ed efficacia risultavano evidenti ed indiscutibili. D'altro lato, provvide immediatamente a porre allo studio piani organici e ad attribuire o far attribuire, dagli enti concessionari, incarichi di progettazione, in modo da porsi rapidamente in grado di dare alla propria attivita' l'essenziale impostazione organica.

Cio' spiega come il primo programma predisposto dalla "Cassa" nelil'ambito del piano decennale, sia venuto formandosi, progressivamente, con
successive correzioni e aggiustamenti e sia gradualmente passato da un primo
scheletrico elenco di opere selezionate tra quelle la cui progettazione era
gia' disponibile, ad un vero e proprio piano organico elaborato sulla base
di rilevamenti e studi. Va da se', peraltro, che la redazione del programma
annuale, gia' a partire dal prossimo esercizio, avverra' tempestivamente, prima ancora dell'inizio dell'anno finanziario e con le dovute caratteristiche
di completezza e organicita".

Ad ogni modo, come si e' detto, gia' in questo primo esercizio la necessita' del fare, per l'urgenza posta dall'estremo bisogno delle popolazioni del Meridione, non si e' risolta nel sacrificio delle soluzioni piu' razionali, verso le quali la "Cassa" tiene in ogni caso ad orientare la sua azione. Per valutare appieno, d'altra parte, l'intrico delle difficolta' fra le quali la "Cassa" ha dovuto muovere i suoi primi passi non sara'inopportuno richiamarsi brevemente alla situazione di fatto iniziale ed ai vari impedimenti tecnici e organizzativi che si sono dovuti rimuovere con assidua cura.

La progettazione che la "Cassa" trovo pronta non poteva, infatti, dirsi abbondante e apprezzabile, almeno nella sua maggior parte: in genere, poi, riguardava gli interventi di minore portata.

Per quanto si riferisce, ad esempio, alla Bonifica, salvo alcuni casi (quali la costruzione degli invasi per la irrigazione del Campidano di Cagliari e le opere necessarie per la irrigazione del Pescara) i progetti generali di fondamentali interventi idraulici e di irrigazione (come le sistemazioni idrauliche dei più importanti corsi d'acqua interessanti le zone di maggiore rilievo) risultavano, in genere, molto arretrati e necessitavano, tra l'altro, di indagini e ricerche preliminari di ordine idrologico, geologico, pedologico, ecc., nonche di esaurienti istruttorie relative alla costruzione delle dighe, alla concessione delle acque, al rendimento economico delle opere ecc. Per le opere minori, la progettazione esecutiva risultava disponibile solo per circa il 10% e per di più costituita in gran parte di progetti vecchi, superati nelle concezioni tecniche ed economiche.

Nel settore degli acquedotti, la situazione della progettazione poteva apparire, a prima vista, migliore, data l'esistenza di un notevole numero di progetti gia' redatti. Senonche', in linea generale, anche in questo campo la progettazione presentava gravissime deficienze, sia per la frammentarieta' delle soluzioni, rispetto ai fabbisogni delle singole zone sia in merito allo scarso sviluppo degli studi preliminari per l'individuazione degli schemi risolutivi piu' convenienti, sia ancora per la stessa elaborazione tecnica non sempre adeguata al criterio della maggiore efficienza e della economicita' della spesa, sia infine, in ordine alla mancanza dei requisiti indispensabili per l'immediata appaltabilita' delle opere.

Per le sistemazioni stradali, poi, non esisteva alcun progetto, mentre per le nuove costruzioni la speranza di poter utilizzare progetti gia' pronti si e' realizzata solo in alcuni casi particolari.

Ad ogni modo, grazie alle direttive immediatamente diramate dalla Cassa, come piu' dettagliatamente sara' detto esaminando l'attivita' dei diversi settori, nonche' al lavoro diretto degli uffici della stessa, i qualli hanno riveduto, modificato, e, in parecchi casi, completamente rimaneggiato numerosi progetti, le opere approvate e finanziate dalla Cassa al termine del primo esercizio finanziario risultavano 992, per una somma di 73,7 miliardi di lire, suddivise nel modo indicato dal seguente prospetto:

	Bonifiche	Ν.	278	per	miliardi	29,5
	Bacini Montani	N.	202	65	66	8,6
	Viabilita'	N.	434	44	66	25,1
~	Acquedotti	N.	65	£ 6	e c	14,7
	Turismo	N.	13	. "	6.6	0,8

I lavori, gia' appaltati, sempre alla data del 30 giugno, risultano i seguenti:

- n. 574 per 35 miliardi e 871 milioni e precisamente:

~	Bonifiche	<u> </u>	N.	183	per	miliardi	19,5
	Bacini Montani		N.	199	4 6	6.6	3, 5
	Acquedotti		N.	25	"	и	4,6
	Viabilita'		N.	167	16	£ \$	8,3

Sempre alla stessa data, il numero dei progetti esaminati dalla Cassa e rinviati per rielaborazione era di 93 per un ammontare complessivo di 32 miliardi.

I progetti definitivamente respinti risultavano 45 per 4 miliardi e mezzo di lire.

Alle difficolta' derivanti dalla insufficiente progettazione, di cui la Cassa ha potuto disporre all'inizio della sua attivita', e' da aggiungersi l'impedimento ad un piu' rapido procedere, che deriva dalla non sempre adeguata attrezzatura degli organi tecnici periferici, i quali costituiscono il tramite naturale fra l'organizzazione centralizzata della Cassa e l'ambiente delle zone d'intervento.

Per mantenersi fedele al criterio imposto, del resto, dalla legge, di avvalersi in ogni caso della collaborazione di detti enti e per utilizzare la conoscenza che essi posseggono del dettaglio dei problemi di ogni zona, la Cassa ha dovuto sollecitare il perfezionamento della attrezzatura degli uffici consortili e delle amministrazioni locali.

Nel campo della bonifica, molti consorzi non disponevano, e non dispongono ancora, di adeguati uffici agrari. In alcuni comprensori mancano addirittura i consorzi di bonifica o non sono state definite le norme della trasformazione agraria. In generale, la programmazione degli interventi nei vari comprensori era concepita con criteri diversi, che e' stato necessario unificare, dettando norme generali suscettibili di comune applicazione, al fine di dare organicita' a tutta la complessa azione che va svolta nel campo della bonifica.

Analoga deficienza si e' riscontrata nella consistenza degli enti periferici per gli acquedotti. Salvo pochi grandi enti, come l'Acquedotto Pugliese e l'Ente Acquedotti Siciliani, i Consorzi locali, anche in questo campo, sono apparsi, con qualche eccezione, sprovvisti della necessaria attrezzatura tecnica ed amministrativa.

Comunque, anche in questo settore la Cassa si e' preoccupata, e bisogna aggiungere con successo, di unificare e coordinare l'attivita' di progettazione, ispirandola ai risultati della tecnica piu' recente e della esperienza di esercizio dei grandi acquedotti.

Per quanto si riferisce, invece, alle opere di viabilita', la situazione e' apparsa subito migliore, data la normale buona efficienza degli Uffici tecnici delle Amministrazioni Provinciali, a cui le opere stesse dovevano essere date in concessione

Anche qui, tuttavia, si e' svolta analoga opera di aggiornamento e di affinamento dei sistemi di progettazione, unificando gli schemi e richiamando all'adozione di nuovi moderni criteri per la scelta dei tracciati e per la larghezza delle strade; in tal modo si e' conseguita una maggiore aderenza alle condizioni orografiche e geologiche del terreno, nonche' alle necessita' del traffico, con soluzioni tecniche piu' rispondenti alla economicita' della spesa.

I progetti di opere da realizzare, una volta approntati, sono stati sottoposti sistematicamente ad un esame approfondito, da parte degli Uffici Tecnici della "Cassa", che non solo ha permesso una selezione oculata tra i progetti stessi consentendo il passaggio alla esecuzione soltanto degli elaborati meritevoli, ma ha portato, in molti casi, a ridurre notevolmente i preventivi di costo delle opere.

Rinviando per qualche dettaglio alla rassegna delle attivita' dei diversi Servizi, che sara' fatta piu' avanti, si ritiene opportuno rilevare fin da ora che le riduzioni apportate dagli Uffici ai progetti presentati ammontano a L 2.987 milioni (pari al 14% dell'ammontare originario) per le opere di bonifica; a L 1.234 milioni, aumentati poi a L 6.715 milioni subito dopo il 30 giugno 1951 (pari al 16% dell'ammontare originario) per i progetti di acquedotti; a L 1.216 milioni (pari al 6% dell'ammontare originario) per le opere di viabilita'.

Non minore cura e' stata dedicata all'esecuzione delle opere.

Il controllo esercitato dalla "Cassa" sullo svolgimento delle gare di appalto, pur lasciando la responsabilita della organizzazione e della esecuzione di queste agli Enti concessionari, e stato rigoroso e minuto, come rigoroso e minuto, sia pure nella sua necessaria discontinuita, e stato il controllo sull'andamento effettivo dei lavori.

Va, peraltro, rilevato a questo proposito che gia nel corso del primo esercizio finanziario si e' venuto manifestando e via via ampliando un fenomeno che puo' costituire elemento di notevole ritardo per il lavoro della "Cassa': la diserzione delle gare o la richiesta di aumenti sui prezzi stabiliti nei capitolati. Il fenomeno si e' verificato in tutti i settori di attivita' della "Cassa": dagli acquedotti alle bonifiche e alla viabilita', e con piu' accentuata frequenza in alcune regioni.

Le imprese interessate giustificano la loro astensione invocando la mancanza di convenienza economica nell'assumere i lavori alle condizioni fissate nei capitolati: ma questa giustificazione non e' sempre la piu' esatta. Se e' vero, infatti, che, in qualche caso, i prezzi di capitolato sono risultati inadeguati alla situazione del mercato, per gli aumenti dei prezzi verificatisi nell'intervallo di tempo intercorso fra la progettazione delle opere e il bando delle gare, e' altrettanto vero che si e' trattato, pero', di sporadiche eccezioni.

Sta di fatto che il fenomeno della diserzione si e' verificato quando piu' numerosi si sono fatti i bandi delle gare, il che autorizza a pensare che la concentrazione dei lavori in zone periferiche trova le imprese locali impreparate ad assumere in breve tempo una mole tanto cospicua di impegni, mentre e' da presumere che le imprese di regioni lontane dai luoghi di esecuzione dei lavori, incontrano difficolta' notevoli nello spostamento rapido delle proprie attrezzature cantieristiche e nel peso del relativo onere di trasferimento.

Ha operato dunque non solo il fatto contingente del divario fra prezzi di capitolato e prezzi di mercato, ma soprattutto la relativa insufficienza delle attrezzature tecniche, spesso gia' impegnate in lavori di piu comoda esecuzione rispetto a quelli finanziati dalla "Cassa".

Nel campo degli acquedotti, una remora si e' rilevata nella difficolta' per le imprese di ottenere regolari forniture del materiale tubolare di acciaio, difficolta' peraltro superata con l'intervento diretto della" Cassa", che ha concluso, stabilendo con l'unica ditta che oggi produce in Italia detto materiale, un accordo tendente ad assicurare garanzia di fornitura e relativa stabilita' dei prezzi.

E' ancora da rilevare che sulla disposizione delle imprese ad assumere i lavori banditi per conto della "Cassa" ha influito anche un'altra circostanza di carattere generale. La maggiore domanda dei lavori si e' prodotta mentre il mondo degli imprenditori era in allarme per la cosi' detta "stretta monetaria". La insufficienza del credito bancario nel momento in cui alle imprese si presentava la possibilita di assumere nuovi impegni di lavoro e' stata a volte avanzata dagli interessati, come la ragione principale che li spingeva ad astenersi dal partecipare alle gare.

La "Cassa" ha agito anche per rimuovere questo ostacolo, raccomandando agli istituti di credito che beneficiano dei fondi monetari riversati dalla "Cassa" nei loro depositi durante le remore dell'utilizzo di assistere colo loro credito le imprese assuntrici dei lavori.

Nei casi, invece, in cui si e' potuto attribuire la diserzione delle gare allo scarto tra i prezzi del capitolato e i prezzi di mercato, si e' proceduto alla revisione dei capitolati e al bando di nuove aste, ma in queste circostanze la "Cassa" non ha potuto non procedere con cautela, assumendo come linea normale di condotta la sperimentazione di una seconda gara a prezzi invariati, prima di procedere alla revisione in aumento.

Se cio' costituisce una remora alla piu' sollecita esecuzione dei lavori, e' tuttavia un accorgimento che non si puo' omettere se si vuo-le essere certi che le condizioni offerte siano effettivamente inaccettabili ed evitare che il pubblico denaro sia sperperato nel pagamento di prezzi superiori ai costi delle opere, tenuto conto di un ragionevole margine per coprire i rischi delle imprese appaltatrici.

L'assistenza e la vigilanza tecnica della "Cassa" non si arresta, naturalmente, all'approvazione dei progetti da parte del Consiglio di Amministrazione o all'esecuzione delle gare, ma prosegue invece nella fase di attuazione mediante una serie di controlli sulla esecuzione delle opere stesse.

Per tali controlli, la "Cassa" ha ritenuto di avvalersi del maggior numero di mezzi allo scopo di renderli piu' efficienti possibile, senza per questo dare loro il carattere di consuetudine che in praticali rende poco efficaci.

A tale scopo si e' stabilito che la vigilanza ai lavori venga effettuata dai funzionari degli Uffici della "Cassa", da funzionari degli Uffici dello Stato di volta in volta incaricati e, infihe, dai collaudatori in corso d'opera ai quali sara' richiesto anche il riscontro ed il controllo sugli stati di avanzamento.

Dalla prima concezione delle opere, inquadrata in piani organici fino alla ultimazione delle opere stesse, assidua e' l'assistenza e rigoroso il controllo che la "Cassa" svolge.

Ultimata l'opera, naturalmente, la sua attivita' si arresta e si apre allora il grave problema della manutenzione, la cui soluzione e' di essenziale importanza per evitare che lo sforzo compiuto per il risollevamento delle regioni meridionali possa addirittura essere in parte reso vano.

Accade ogni giorno di constatare, ad esempio, che acquedotti costruiti qualche decennio addietro, e ben costruiti, non adempiano piu' alla loro funzione: alimentano scarsamente gli abitati che potrebbero, invece, regolarmente servire; sono, alcune volte in piena fatiscenza. Molte, tra le richieste che vengono rivolte alla "Cassa" per la costruzione di acquedotti, riguardano abitati gia' serviti con impianti che una modesta manutenzione avrebbe potuto conservare in piena efficienza. Analogo discorso potrebbe ripetersi per la viabilita' ed anche per alcune opere di bonifica

L'opportunita' di evitare che si ripeta un fenomeno del genere risulta, pertanto, evidente ed e' quindi da auspicare che, a una massa cosi' cospicua di investimenti quale e' quella programmata nel piano decennale della "Cassa", corrispondano opportune provvidenze legislative che garantiscano la conservazione delle opere una volta costruite.

Dal canto suo, la "Cassa" non ha mancato di fare il possibile per contribuire, entro i limiti della sua competenza, al conseguimento di un tale risultato.

Non e' certo estranea, ad esempio, a questo intendimento l'opera di affiancamento e miglioramento degli organi consortili e, in genere, della attrezzatura tecnica degli Enti Locali che la "Cassa" svolge tutte le volte che essa trovi anche un solo seme suscettibile di sviluppo, cosi' come non gli e' estranea la stessa diretta esecuzione delle opere, dato che ad essa si accompagna la costituzione, negli uffici per la direzione dei lavori, di nuclei di tecnici specializzati, i quali potranno accompagnare l'opera non solo nella sua costruzione, ma anche nella successiva gestione.

Nel settore particolare della viabilita, poi, si e' fatto anche un passo più avanti, impegnando le competenti Amministrazioni Provinciali con una precisa clausola contenuta nella convenzione con esse stipulata a garantire la manutenzione della rete stradale sistemata o costruita a spese della "Cassa' inscrivendo in bilancio le somme annue all'uopo necessarie di mano in mano che le opere saranno ultimate."

# ATTIVITA' DELLA "CASSA" NEL SETTORE DELLA BONIFICA

L'alternativa, in cui si e' trovata la Cassa all'inizio della sua attivita', fra la necessita' di selezionare gli interventi ed imprimere ad essi un carattere di organicita' e l'opportunita' di un loro rapido e concreto inizio e' apparsa particolarmente impegnativa nel campo della bonifica, in quanto la materia stessa da affrontare, la prassi delle impostazioni e delle realizzazioni in questo settore, l'inadeguatezza di taluni organi periferici, la breve esperienza delle applicazioni della legislazione nello ambiente meridionale, creavano un divario assai profondo fra il quadro di lavoro che doveva essere determinato dalla "Cassa" per perseguire i suoi fini istituzionali e la concreta preparazione dei programmi e dei progetti, particolarmente nei riguardi degli interventi di piu' vasta portata.

Infatti, pur essendosi affermata, fin dal tempo della legge fondamentale del 1933 sulla bonifica integrale, la necessita dello stretto coordinamento fra i vari interventi in agricoltura, della contemporaneita delle opere pubbliche e delle opere private, del consolidamento per un ragionevole periodo di tempo dei mezzi finanziari, della predisposizione di efficienti strumenti creditizi per rendere possibile lo sforzo di trasformazione fondiario agraria e realizzare in tal modo gli obiettivi produttivi e
sociali della bonifica integrale, l'attivita svolta, dal 1933 al 1950, specialmente per le contingenze derivanti dalla guerra e dai periodi post-bellici, era stata notevolmente frammentaria, non sufficientemente coordinata
e completa, salvo qualche realizzazione, che, seppure di notevole importanza, era rimasta isolata nel quadro generale della bonifica meridionale.

Per raggiungere l'obiettivo contingente della rapida effettuazione della spesa pubblica, la "Cassa" ha dovuto, pertanto, nel primo anno di attivita", adeguare il suo programma alla situazione di fatto suddetta, includendo in esso le opere che risultavano studiate, in via di massima od in via esecutiva, nel quadro dei programmi formulati ai fini dell'impiego dei fondi ERP, nei 49 comprensori di acceleramento e concentramento A, nonche' quelle che erano state impostate nel decennio antebellico in tutti i comprensori meridionali, ma che non avevano potuto essere realizzate per la mancanza di fondi disponibili.

Le opere previste dai programmi ERP, i cui progetti esecutivi solo in minima parte erano pronti, appartenevano tutte a quelle categorie che la missione E C.A. aveva ritenuto ammissibili al finanziamento, in quanto immediatamente produttive.

Data tale impostazione e dovendo il programma ERP esaurirsi in un breve periodo di tempo, non sempre era stato possibile includere, in detti programmi, le altre opere, di preparazione e di affiancamento, che devono ritenersi essenziali per realizzare i complessi organici di cui alla Legge istitutiva della Cassa E' stato pertanto necessario integrare i programmi stessi, specialmente coordinando gli interventi a monte ed in pianura.

Quanto alle progettazioni risalenti a prima della guerra, esse, oltre che risentire del naturale invecchiamento per il lungo periodo di anni trascorso, dovevano ritenersi in parti superate nelle concezioni tecniche ed economiche.

La selezione dei progetti esecutivi gia' pronti, e la loro istruttoria tecnica ed economico-sociale sono state effettuate col proposito di realizzare, attraverso le opere approvate, anticipazioni nel guadro di ben co-ordinati ed organici complessi di interventi; evitando cioe' di costruire, nel mosaico generale che dovra' risultare dai detti organici complessi, pezzi che non avrebbero trovato armonico posto, ma che avrebbero costituito elementi di squilibrio e di disordine

Tale lavoro si e' svolto su ben 448 progetti di opere pubbliche di bonifica, pervenuti fino al 30.6.1951, per un importo di L.58.983.963.091; di tali progetti, sempre al 30.6.1951, nº 78 per un importo di L.12.551.366.230 erano stati restituiti ai Consorzi e nº 79, per un importo di L.11.036.600.600 erano in istruttoria, al fine di effettuarne la revisione ed il coordinamento, per renderli consoni ai predetti criteri di inquadramento organico. Infine, i progetti approvati, sempre alla stessa data, in nº 278 per un importo di lire 29.463.563.427, si riferiscono essenzialmente ad opere nelle quali e' insito il carattere di straordinarieta' e di essenziale modificazione dei vari ambienti nei quali esse sono realizzate.

Non minori attenzioni la "Cassa" ha dedicato ad una profonda revisione dei metodi di programmazione e di progettazione, specialmente con riferimento a quanto segue:

- 1) unita di studio e di progettazione per interi bacini idrografici;
- stretta connessione fra interventi idraulici, idraulico-forestali ed idraulico-agrari, non soltanto nell'ambito dei bacini montani, ma nell'ambito degli interi bacini idrografici;
- 3) coordinamento fra le regolazioni idrauliche, le utilizzazioni idroelettriche e quelle irrigue, al fine di determinare schemi efficienti per la migliore impostazione delle opere di difesa e di irrigazione tenuto conto anche del possibile sfruttamento delle acque ai fini industriali;
- 4) contemporaneita' nella esecuzione dei programmi delle sistemazioni idrauliche, delle irrigazioni, delle strade di bonifica e dei servizi civili, al fine di evitare inutili investimenti anticipati rispetto al complesso delle altre categorie di opere o assenza di singoli interventi, che impediscono la piena utilizzazione delle altre opere compiute;
- 5) avviamento alle massime realizzazioni, nel campo delle trasformazioni private, ed impostazione di interventi organizzati in vari comprensori, per costituire zone-pilota, nelle quali la bonifica risultera' realizzata compiutamente, nello spirito di integralita' della legislazione, al fine di risolvere i problemi produttivi e sociali delle zone stesse;
- 6) riesame del problema del credito a lungo termine, sia nei riguardi della quota a carico dei privati per le opere pubbliche, sia per quanto concerne l'intervento nelle opere di miglioramento fondiario;
- 7) primo esame ed impostazione dei problemi relativi alla conservazione ed alla trasformazione dei prodotti agricoli, per tutelare la nuova agricoltura che verra' instaurata in seguito agli interventi della "Cassa".

Per conseguire tale revisione di metodi nella programmazione e nella progettazione, la "Cassa" ha promosso la determinazione delle direttive per quanto concerne:

- 1) i piani di massima delle opere pubbliche e della trasformazione fondiaria in tutti i comprensori dove essi mancavano, nonche' l'aggiornamento di quelli esistenti, da ritenersi non piu' validi per il tempo trascorso o per le mutate condizioni di ambiente, di mercato ecc.;
- i piani regolatori dei bacini imbriferi afferenti i comprensori di bonifica di interventi della "Cassa", piani regolatori compilati a mente del Decreto Ministeriale 15.9.1933, non applicato finora che in qualche caso, in maniera assolutamente non sistematica;
- 3) gli studi approfonditi da parte di alcuni tecnici specializzati, da essa all'uopo incaricati, nei riguardi dei piani regolatori di alcuni bacini particolarmente complessi, per le connessioni con le utilizzazioni idroelettriche e con quelle irrigue;
- 4) i progetti di massima delle sistemazioni idrauliche, idraulico agrarie e idraulico-forestali in tutti i bacini montani connessi con i comprensori di bonifica di intervento della "Cassa".

Tutto il materiale di studio di cui sopra e' in corso di apprestamento ed in parte gia' acquisito alla "Cassa"; esso costituisce la piattaforma per la enucleazione dei complessi organici di opere, che saranno oggetto dell'attivita' della "Cassa" stessa.

A fianco e ad integrazione della predetta azione di studio e di progettazione di massima, la "Cassa" ha dato largo posto alle ricerche tendenti ad accertare le disponibilita idriche delle acque subalvee, freatiche e profonde, nonche la tettonica di alcune zone particolarmente interessanti agli effetti degli interventi della "Cassa": all'incremento dei rilevamenti idrografici, per completare la conoscenza dei corsi d'acqua; al rilevamento planoaltimetrico di vaste zone ricadenti nei comprensori di bonifica, per meglio effettuare la progettazione esecutiva; allo studio pedologico dei terreni, specialmente con riferimento a quelli da sottoporre alla irrigazione; alla sperimentazione di carattere irriguo, attraverso la creazione di campi sperimentali e la raccolta dei dati interessanti tale settore.

Tutto quanto precede ha formato oggetto di concessioni di studi e correlativi finanziamenti ai diversi Enti di bonifica. Gli elaborati relativi sono in corso di approntamento e potranno dare largo contributo alla conoscenza dei territori meridionali ed alla migliore impostazione degli interventi della "Cassa".

Per realizzare la progettazione esecutiva nella maniera piu' idonea, la "Cassa" ha mantenuto i contatti con tutti gli Enti concessionari, in sede di impostazione dei singoli progetti; e contatti analoghi ha determinato con gli Uffici periferici e centrali dell' Amministrazione dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura, in cordiale e fattiva collaborazione, onde concordare le impostazioni predette anche con gli organi di istruttoria piu' direttamente interessati.

Tale procedura sta rendendo possibile una molto piu' rapida elaborazione dei progetti, soste molto minori negli Uffici Statali e della "Cassa" per gli accertamenti di istruttoria, assai minori rielaborazioni e pertanto cospicuo risparmio di denaro. Inoltre, non si e' trascurato di provvedere al finanziamento della la progettazione esecutiva, attraverso anticipazioni date a molti Enti concessionari che non avevano i mezzi necessari per affrontare studi di sufficiente organicita' e completezza.

La "Cassa" e' intervenuta, infine, per sollecitare gli Enti di bonifica a migliorare le proprie attrezzature tecniche: molti consorzi sono stati invitati a completare i propri Uffici tecnici ed a creare gli Uffici agrari; e' gia sensibile il miglioramento dei vari Enti in questo senso.

In merito alla scelta delle singole opere nei comprensori di intervento, sono state eseguite le tre linee di azione qui di seguito indicato secondo le direttive del Comitato dei Ministri in sede di formulazione del piano decennale:

- 1) precedenza alle opere di irrigazione come quelle atte al piu' pronto rendimento produttivo;
- 2) completamento dei programmi gia iniziati;
- 3) considerazione delle esigenze complementari e preliminari ai programmi di riforma agraria.

Con riferimento alle diverse categorie di opere, si possono formulare le seguenti osservazioni:

- 1) nel settore delle opere idrauliche, i progetti pervenuti alla Cassa hanno raggiunto un ammontare notevole, Meno alta pero risulta, in questo
  settore, la percentuale delle opere approvate; e infatti questo il campo nel quale più complessi e vari si presentano i problemi diordine tecnico. In questo settore, pertanto, numerosi sono il progetti ancora in
  corso di istruttoria, sia presso la Cassa come presso la Delegazione del
  Consiglio Superiore;
- 2) nel campo delle opere di irrigazione, la percentuale dei progetti pervenuti alla Cassa risulta minore del previsto. Cio' e' da porsi in relazione alla difficolta' di preparazione dei relativi progetti, che richiedono elaborazioni fortemente impegnative, basate sugli studi delle disponibilita' idriche e di cui gia' si e' fatto cenno. Notevoli ostacoli obbiettivi sono rappresentati inoltre dalla procedura relativa al perfezionamento delle domande di concessione d'acqua da parte dei Consorzi ed Enti concessionari; tali pratiche, sebbene quasi tutte iniziate da lungo tempo, sono risultate nella maggior parte dei casi in arretrata fase di istruttoria, peraltro estremamente lenta e complessa ai termini della legislazione vigente, anche in rapporto alle interferenze degli interessi idroelettrici.

Nonostante tutto cio, la realizzazione del programma delle opere di irrigazione che si considera fondamentale ai fini della trasformazione agraria prevista - non e risultata compromessa, pur essendo l'istruttoria delle progettazioni irrigue (quasi sempre svolta dalla Delegazione speciale del Consiglio Superiore, data l'entita delle cifre) in genere complessa, per la necessita di esauriente controllo tecnico, specie, in materia di dighe.

Nel quadro dell'irrigazione, particolare attenzione e' stata inoltre dedicata allo sviluppo dei programmi che prevedono lic sfruttamento di falde artesiane e freatiche;

3) alta e' stata la percentuale delle opere nel settore delle strade di bonifica, dato il carattere strumentale che la viabilita' presenta per la stessa esecuzione delle altre opere. L'altra parte cio' non ha determinato uno squilibrio a vantaggio di questa categoria di opere nel quacro generale di bonifica dei singoli comprensori, essendo stata infrenata la tendenza dei Consorzi a dirigere verso questo settore la loro maggiore attivita'.

Data la sua specifica competenza, l'istruttoria tecnica delle opere di viabilita' di bonifica e' stata attribuita al Servizio viabilita' e costruzioni civili.

L'attivita' di tale Servizio in questo settore e' stata volta soprattutto a contenere i costi chilometrici, a tipizzare e ad introdurre sistemi costruttivi meno onerosi, a istituire analisi piu' aderenti alla realta', richiedendo una assoluta rispondenza dei progetti al terreno.

Nonostante la necessita' di tali interventi, si e' fatto il possibile per non ritardare l'esecuzione delle opere, ricorrendo al sistema dei suggerimenti, in sede di approvazione, da attuare o prima degli appalti o in corso d'opera e convocando sovente i progettisti per contatti diretti con i tecnici della "Cassa"...

Tipica, in Sicilia, l'approvazione di un progetto presentato per 675 milioni e rielaborato poi dallo stesso progettista presso la sede della "Cassa" per L 450 milioni; altrettanto significativo, in Calabria, il caso di una strada progettata per 350 milioni, rimasta invariata nei prezzi e rielaborata, d'intesa con il progettista, nel giro di una decina di giorni, riducendosi a 180 milioni per modifiche altimetriche e di opere d'arte.

Complessivamente, la revisione dei progetti di strade di bonifica effettuata dal Servizio ha condotto - in sede di revisione preventiva - ad una economia tra importi di progetti ed importi approvati, sino al 30 giugno, di L 916.000.000.

- 4) Nel settore degli acquedotti di bonifica le realizzazioni sono state limitate dalla difficolta stessa della materia e spesso volte dal necessario coordinamento con gli acquedotti urbani gia esistenti o in corso di impostazione da parte della Cassa: anche per questa categoria di opere vale quanto gia detto per quelle di irrigazione nei riguardi delle concessioni delle acque, per il che i ritardi in sede di istruttoria sono tuttora notevoli.
- 5) Nei riguardi delle opere connesse coi servizi civili, ed in particolare nei riguardi dei borghi rurali, le progettazioni sono subordinate ingran parte agli sviluppi cella riforma fondiaria, sia nei riguardi della scelta delle localita, che nei confronti delle caratteristiche dei borghi stessi; si sono avviate intese con i predetti Enti e con i Consorzi di bonifica al fine di accelerare le realizzazioni in questo settore.

Per quanto concerne le sistemazioni dei bacini montani, mentre scno in corso le progettazioni di massima, delle quali si e' gia' fatto cenno precedentemente, che contemplano tutti gli interventi di carattere idraulico, idraulico-agrario e idraulico-forestale, si e' proceduto alla approvazione di stralci esecutivi, per il primo anno di attivita' della Cassa, limitatamente alle sistemazioni idraulico-forestali, le cui progettazioni sono state effettuate dalla Direzione Generale delle Foreste.

Al 30.6.1951 risultavano pervenuti alla "Cassa" 203 progetti esecutivi per L. 3.612.200.000 tutti approvati per l'importo complessivo di L. 3.604.386.350. I relativi lavori svolti, sotto il diretto controllo degli Ispettorati Ripartimentali Forestali, sono in avanzato stato di esecuzione.

Sono state altresi avviate le progettazioni relative alle sistemazioni idrauliche, sempre nei bacini montani, di competenza degli Uffici del Genio Civile, per le quali e stato necessario determinare le esigenze dei singoli bacini, con riferimento alle progettazioni di massima in corso di elaborazione.

Nel campo delle opere di competenza privata, la "Cassa" ha curato l'avviamento del programma previsto, definendo innanzitutto, in accordo con il Ministero dell'Agricoltura, le modalita di approvazione delle opere e, in particolare, le categorie di opere di miglioramento fondiario da sussidiare col contributo statale.

Le istruzioni a tal fine impartite precisano i limiti di intervento e gli obiettivi della "Cassa" nella valorizzazione integrale dei comprensori inclusi nel piano decennale e sottolineano in particolare le seguenti due direttive:

- a) realizzare le opere necessarie al completamento della bonifica secondo i piani di trasformazione fondiaria stabiliti per comprensorio;
- b) inserire gli investimenti fondiari nello sviluppo programmatico dell'economia agricola nazionale, con particolare riguardo alle esigenze del settore alimentare.

In base a tali direttive, gli Ispettorati Agrari Compartimentali hanno iniziato la istruttoria dei progetti di trasformazione fondiario - agraria nei singoli compartimenti. Sono state all'uopo impegnate lire 6 miliardi e 140 milioni, con le quali si potra' far fronte alla maggior parte delle domande per contributi, giacenti da vario tempo per mancanza di fondi.

La "Cassa" ha intrapreso un'opera sistematica diretta a stimolare e controllare la sollecita evasione delle pratiche da parte degli Ispettorati.

E stato infine iniziato il finanziamento degli Enti di riforma fondiaria agenti nell'Italia Meridionale ai quali sono stati erogati in base alle norme della legge stralcio di riforma fondiaria i seguenti importi:

REGIONI	A titolo di patrimonio di fondazione	A titolo di anticipazione sul finanziamento 1º anno
- Puglie, Lucania e Molise	100.000.000	2.100.000.000
- Fucino	50.000.000	300.000.000
- Campania	50.000.000	200.000.000
- Calabria	- 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1	200.000.000
TOTALE	200.000.000	2.800.000.000

LATTIVITA : DELLA : " CASSA: "
NEL : SETTORE : DEGLI : ACQUEDOTTI

Come si e gia avuto occasione di accennare, anche nel settore degli acquedotti la progettazione si presentava, all'inizio dell'attivita della « Cassa», del tutto inadeguata e con gravi deficienze.

Cio era dovuto a varie cause, che hanno la loro radice nel periodo bellico, nella circostanza che nel dopoguerra la costruzione delle opere igieniche di competenza degli Enti locali era stata gestita per intero dallo Stato, in genere con leggi di finanziamento non specifiche (disoccupazione) nel fatto ancora che si erano dovute costruire le opere a piccoli lotti adeguati ai fondi di volta in volta disponibili e sotto la spinta di esigenze estranee ai problemi tecnici da affrontare. Tutto questo lavoro era stato svolto dagli Uffici dello Stato, mentre essi venivano sovraccaricati da una massa, di incombenze diverse, connesse alla ricostruzione e, nel contempo, subivano le conseguenze negative della situazione generale.

Da questo complesso di circostanze erano derivate, come naturali conseguenze:

- 1) per molti anni un estraniarsi degli Enti locali dai problemi inerenti alla costruzione, rinnovamento e sviluppo degli acquedotti e fognature di loro competenza:
- .2) una battuta d'arresto, durata a lungo, nello sviluppo della progettazione organica:
- 3) frammentarieta, e spesso, disorganicita della progettazione esecutivate, per il variabile andamento dei prezzi, una successione sconcertante di modifiche, aggiornamenti, ecc.

D'altra parte per la eccezionale, sfavorevole congiuntura meteorica di questi ultimi anni e per la conseguente minore portata delle fonti di alimentazione degli acquedotti in esercizio, si e' a volte ritenuto che questi non fossero in grado di corrispondere alle accresciute esigenze dell'utenza, mentre per molti acquedotti una serena valutazione tecnica mostrava che non vi erano problemi attuali di sviluppo, ovvero che l'entita' di essi era minore di quella segnalata.

Infine, era andata sempre piu riducendosi, negli anni, la preparazione di tecnici specializzati per le condizioni stesse del generale disordine del dopoguerra.

I progetti di acquedotti pervenuti alla "Cassa", al 30 giugno 1951, risultavano

TNO 22 progetti di massima per L.milioni 37.178 no111 progetti esecutivi per L.milioni 41.459

Fra i progetti esecutivi sono compresi elaborati che, attesi i nuovi studi degli schemi degli acquedotti, hanno potuto essere assunti, di fatto, solo come progetti di massima, in particolare il gruppo dei 18 pro-

getti esecutivi dell' Acquedotto Campano per l'importo di milioni 19,238.

Di fatto la condizione della progettazione, a cui sopra si e' fatto breve cenno, ha costretto ad intensificare in modo particolare l'attività di istruttoria, spingendola fino ad un vero e proprio lavoro di progettazione di massima.

La possibilita che ha avuto la "Cassa" di esaminare contemporanea mente progetti di diversi acquedotti relativi a continui comprensori territoriali, ha consentito, poi, di attuare finalmente lo studio coordinato ed organico della alimentazione idrica di interi comprensori, allo scopo di sfrattare nel modo piu razionale ed economico le risorse idriche e costruire or pere corrispondenti ai migliori criteri della tecnica e dell'economia, studio che era stato piu volte concordemente riconosciuto come esigenza fondamentale dal massimo organo tecnico dello Stato e dai consessi di tecnici specializzati e che, di fatto, si era potuto solo in alcuni casi eccezionali attuare.

La stessa Delegazione del Consiglio Superiore dei LL.PP. ha ripetutamente rilevato con soddisfazione i risultati di questo lavoro che la Cassaha la possibilita di compiere e che prima non poteva essere fatto per la suddivisione di uno stesso problema nella competenza di diverse amministrazioni centrali o di diversi uffici periferici di una stessa amministrazione.

In questa materia, il Servizio della "Cassa" ha dato larga collaborazione, (traendone a sua volta giovamento) al lavoro che va svolgendo la Commissione dei Piani Regolatori per gli acquedotti e le fognature presso il Ministero dei LL, PP.

Dalla sopra indicata organicita di impostazione e dal conseguen te metodo di lavoro adottato dalla "Cassa" si sono ottenuti i seguenti risula tati:

- 1) una esatta determinazione dei fabbisogni da soddisfare
- 2) la migliore possibile attribuzione delle risorse idriche delle varie zone al soddisfacimento dei fabbisogni delle zone stesse;
- e miglioramento sostanziale degli schemi tecnici delle opere, che si manifesteranno in modo ancora piu evidente nel piu facile esercizio delle opere stesse e nella loro piu lunga conservazione.

Al raggiungimento di questi risultati ha pero' concorso in misura notevole l'altra condizione che la "Cassa" ha potuto realizzare in virtu' della propria legge istituzionale e cioe' l'impiego di personale specializzato, distaccato da aziende pubbliche per acquedotti o attinto alla libera professione e agli uffici dello Stato, condizione che ha consentito, oltre al piu' rapido ed efficace svolgimento delle istruttorie teniche, di impostare la progettazione con criteri adeguati ai piu' recenti sviluppi della tecnica specifica, e, sopratutto, ai risultati di esercizio degli acquedotti esistenti.

Infatti, uno dei difetti piu' gravi dell'attivita di costruzione nel settore degli acquedotti e delle fognature stava proprio nella scarsa influenza che i risultati consolidati dell'esercizio di altre opere avevano sulla progettazione ed esecuzione delle opere nuove, e nel fatto che la stessa progettazione ed esecuzione di queste opere era in gran parte affidata a tecnici generici, il cui valore professionale non poteva compensare il difetto di conoscenza della tecnica specifica.

La situazione delle approvazioni dei progetti al 30 giugno 1951 era la seguente:

#### a) progetti di massima

approvati.	$\mathbf{n}_{\mathbf{O}}$	4	per	L.	7.757.000.000
in istruttoria o rielaborati:	n <sup>o</sup>	18	<i>j.</i> t.	"	29.421.000.000
TOTALE :	$\mathbf{n}^{\mathbf{o}}$	22	. 4 5	<b></b>	37.178.000.000

#### b) progetti esecutivi

approvati:	n o	63	per	L.	12.428.000.000
in istruttoria.	$n^{0}$	19	હ ૯	હ દ	6.219.000.000
in rielaborazione presso la Cassa :	n <sup>o</sup>	10	43	<b>(</b>	19.384.000.000
in rielaborazione presso gli Enti :	n o	10	0.4	<b>.</b> :	2.194.000.000
TOTALE:	n o	111	<i>3</i> 6	₹ 6	40.225.000.000

Pertanto, sui 41 54º milioni di importo dei progetti esecutivi originari, l'economia ottenuta in sede preventiva sui progetti esecutivi approvati al 30 giugno 1951 ascende a L. 1.234.000.000.

Ma le economie realizzate dalla Cassa in questo settore vanno ben oltre la pur rilevante cifra indicata, in dipendenza di risultati consolidati per intero successivamente al 30 giugno 1951, ma che rispecchiano proprio l'attivita' svolta a quella data.

Infatti, considerando nel conto alcuni importanti progetti la cui istruttoria - in avanzato corso al 30/6/1951 - e' stata definita in questi ultimi mesi, l'economia ottenuta in sede istruttoria e di approvazione, a seguito delle modifiche introdotte o fatte introdurre nei progetti (e cioe' la differenza fra gli importi preventivi degli elaborati di massima ed esecutivi presentati e gli importi preventivi degli stessi progetti cosi' come sono stati approvati o ritenuti meritevoli di approvazione) ammonta, come gia' si e' avuto occasione di accennare, a L. 6.715.000.000, pari ad oltre il 16% dell'importo originario dei progetti stessi (L.41.350.000.000).

Trattasi di economie che dipendono da variazioni di schemi degli acquedotti progettati (spesso dipendente dalla su ricordata possibilita' che

ha avuto la Cassa di coordinare le soluzioni per vaste zone), da dimensionamento tecnicamente piu' razionale, da piu' esatta determinazione dei fabbisogni da servire, da piu' idonea scelta dei materiali e dei criteri tecnici di progettazione in funzione di tutti gli elementi che sono stati esposti, pur comprendendo anche le variazioni in aumento, cioe' i maggiori importi che si sono dovuti preventivare nella revisione di alcuni progetti.

Trattasi quasi sempre di progetti che la Cassa, ove si fosse limitata a svolgere il compito di istituto nella sua piu' ristretta interpretazione, e non avesse invece, come si e' detto sopra, inteso sostanzialmente quale doveva essere la sua funzione organica, avrebbe potuto porre senz'altro in appalto.

E' utile anche rilevare che tali risultati si sono raggiunti in soli 9 mesi circa di effettivo lavoro della "Cassa" con una organizzazione del competente Servizio rappresentata, in media, nel periodo, da circa 15 unita' e con una spesa corrispondente che ammonta a qualche decina di milioni.

Si ritiene opportuno citare qui qualche particolare dato analitico. Cosi', ad esempio, per la parte del progetto dell'acquedotto Campano gia' sottoposta a revisione ed approvata, e che riguarda solo le opere a valle di Caserta, il progetto originario prevedeva un costo per abitante di 5.318 lire, che e' stato ridotto a Lire 3.972 nel progetto approvato; per cui il costo di Lire 2.677.000 per 1/sec. destinato a Napoli si e' ridotto a Lire 1.785.000 per 1/sec.

Per l'acquedotto di Val.S.Pietro-Canneto, da un costo di 12.300 lire per abitante si e' scesi a un costo di L.7.500 per abitante.

Per l'acquedotto degli Aurunci, per il quale la "Cassa" ha prestato opera di affiancamento tecnico, si e' passati dal costo preventivo di L. 18.500 per abitante a L.13.900 per abitante.

Per l'acquedotto Molisano di sinistra, analogamente, da L.32.000 per abitante, si e' scesi a L.27.400, salve le modifiche ancora necessarie a quella parte del progetto che non e' ancora stata revisionata.

Per l'acquedotto di Reggio Calabria, da L.7.000 per abitante, si e' saliti a L.7.800, migliorando pero' notevolmente la dotazione idrica e risolvendo quindi per un piu' lungo periodo, e meglio, il problema del rifornimento della citta', tanto che il costo per 1/sec e' sceso da lire 8.700.000 a lire 6.300.000.-

Notevole, inoltre, l'esempio dell'acquedotto della Penisola Sorrentina che, come e' noto, era stato progettato e costruito in parte con alimentazione e sollevamento meccanico dalle sorgenti di Castellammare di Stabia. Il coordinamento che la "Cassa" ha potuto fare tra le opere di questo acquedotto e quelle progettate per l'acquedotto dell'Ausino, della confinante provincia di Salerno, ha consentito, con una relativa non forte maggiore spesa di impianto, di alimentare a gravita' l'acquedotto della Penisola Sorrentina, sgravando quest'ultimo di una notevole spesa di esercizio, in modo che il costo a l/sec. (in esso compreso il costo capitalizzato di esercizio) e' sceso sempre in sede di progettazione da L. 22.500.000 a L. 13.500.000.

Quanto all'esecuzione dei lavori, al 30 giugno 1951 risultavano appaltati o in corso di appalto, direttamente o da parte dei concessionari n.53 opere per l'importo complessivo di Lire 11.046.988.000.

Per i lavori la "Cassa" ha attuato, anche nel settore degli acquedotti, il decentramento voluto dall'art.8 della legge istitutiva, adottando lo strumento della concessione ad Enti pubblici: tuttavia, in qualche caso, per la inesistenza di organismi consortili o l'insufficiente attrezzatura degli stessi o per la necessita di coordinare opere all servizio di piu' Consorzi, la "Cassa" ha dovuto, specie per non ritardare l'esecuzione, assumersi la gestione dei lavori come previsto dalla legge: esempio particolarmente cospicuo quello dell'Acquedotto Campano.

Ma questo stato di organizzazione dei Consorzi, di cui si e' gia' fatto piu' ampio cenno in altra parte della presente relazione, ha imposto fin d'ora all'attenzione il problema della gestione degli acquedotti.

Specie nel Mezzogiorno occorre che non si riproduca, dopo l'esecuzione dell'imponente gruppo di opere che la "Cassa" ha il compito di fare, una situazione di mancata funzionalita' degli acquedotti come quella che esiste, ed e' per questo che, secondo la direttiva data fin dai primi giorni di attivita' della "Cassa" dal Presidente del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno o dal Consiglio di Amministrazione, si tende alla costituzione di organi specializzati, cui resti affidato l'esercizio degli acquedotti.

Questa soluzione del problema e' stata a lungo ampiamente discussa e riconosciuta indispensabile dalle associazioni di tecnici edigienisti ma ha avuto finora solo limitata attuazione con l'Ente Acquedotti Siciliani, unico costituito dopo l'Ente Acquedotto Pugliese.

La "Cassa" pur non avendo la facolta di promuovere la costituzione di Enti del genere, come era previsto nel primitivo disegno di legge, ha gia posto allo studio questo problema e conta nei limiti della sua competenza, di svolgere l'opera necessaria per la soluzione nel modo sopra indicato.

### :L'.ATTIVITA' (DELLA CASSA :NEL (SETTORE DELLA VIABILITA'

Per le opere di viabilità l'esecuzione del relativo piano ha subito un acceleramento, in base a precise istruzioni del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, riducendo i tempi a tre anni per la parte sistemazioni e a quattro anni per le nuove costruzioni.

Cio' allo scopo di dare immediato impulso alla economia delle regioni meridionali, anzitutto mediante la rapida trasformazione di strade gia' esistenti, con la conseguente riduzione del costo dei trasporti su lunghi percorsi. Tale lavoro si rendeva tanto piu' necessario in quanto, col permanere dell'insufficiente manutenzione, si accresceva il deterioramento delle soprastrutture stradali, e si sarebbe di conseguenza aumentata la spesa occorrente alle definitive sistemazioni.

Inoltre, mediante la costruzione di nuove strade, delineate da decenni e mai realizzate, si e'e inteso sollecitamente trarre dall'isolamento intere plaghe e valorizzare capillarmente zone suscettibili di profonde migliorie.

Ad evitare lo squilibrio distributivo connesso al fatto che, in alcune provincie, sono previste molte strade di piccolo importo, mentre, in altre, sono previste strade di assai maggiore importanza, il cui costo, da solo, impegna buona parte del finanziamento disposto per la provincia, si e' provveduto alla suddivisione delle strade maggiori in lotti successivi, in modo da diluire anche in tali casi il piu' possibile l'immediato intervento della "Cassa" sulla maggior parte possibile dell'area provinciale.

Il decentramento della esecuzione delle opere ad Enti locali, quali le Amministrazioni Provinciali, e' valso a procurare alla "Cassa" validi alleati, nella ricerca della migliore e piu' economica esecuzione delle opere.

Una volta fissato, infatti, l'ammontare complessivo delle opere da eseguirsi in una determinata provincia, in relazione ad un dettagliato programma, si e' chiarito che detto ammontare sarebbe rimasto invariato anche nel caso in cui gli importi dei singoli lavori venissero, per un'accurata progettazione o per ribassi d'asta, a ridursi: le economie derivanti da una diligente esecuzione sarebbero state, pertanto, impiegate per la estensione del programma relativo alla provincia interessata.

Ne, d'altra parte, potra verificarsi l'inconveniente, pure effettuatosi in passato, per cui di una strada vengano realizzati solo tronconi, restando l'opera incompleta, e quindi solo parzialmente utilizzabile per successiva mancanza di fondi: ogni progetto di strada di nuova costruzione viene, infatti, finanziato nella sua integralita.

Per quanto riguarda le sistemazioni stradali, l'afflusso dei progetti e' stato abbastanza rapido.

Per parte sua, la "Cassa" ha impartito precise direttive, inserendole, come clausole, nelle convenzioni stipulate con le Amministrazioni Provinciali.

Con tali clausole si e' chiarito che la "Cassa" intende per sistemazione la riduzione del piano viabile a pavimentazione protetta, con eventuali rettifiche dei tracciati e lavori di consolidamento nei limiti che la Cassa" si riserva di determinare caso per caso in base all'esame dei progetti.

Si e' inoltre tenuto a precisare che l'Amministrazione Provinciale si doveva impegnare altresi' ad assumere permanentemente in gestione le strade non provinciali comprese nella concessione, promuovendo i provvedimenti di classifica, e che, nel caso di trasferimenti all'ANAS, l'Amministrazione Provinciale avrebbe dovuto assorbire una corrispondente rete comunale o di bonifica, assumendone l'onere perpetuo della manutenzione, senza chiedere contributi o concorsi ne' allo Stato ne' agli Enti cui le strade appartenevano.

Per le strade di nuova costruzione, si sono infine impegnate le Amministrazioni ad eseguire quelle previste dal programma della "Cassa",ancorche' si tratti di strade comunali, assumendole poi in manutenzione con le stesse modalita' e condizioni di cui sopra.

Si ritiene che tale ultima clausola sia feconda di notevolissimi risultati, perche' sin'ora, come si e' gia' avuto occasione di rilevare, una volta ultimata la costruzione di una nuova strada da parte dello Stato, sorgeva il problema di chi dovesse mantenerla: e sovente l'opera andava subito in deperimento.

I progetti di sistemazione cominciarono ad affluire alla "Cassa" il 28 febbraio 1951 e raggiunsero il totale di 456 al 30 giugno, con la progressione indicata nel seguente prospetto:

15 mar	zo	1951	eda	progetti	pervenuti :	n.	58		
31		66	with	3 3	6 5	€ 4	99		
15 apr	ile	e 4		¢ ¿	ć <i>ć</i>	6.0	179		
30		3€ .		. <b>€</b> €	. ε ε	63	222		- /m/ NA
15 mag	gio	48	-	<b>6</b> &	6.8	€ 6	268		SVIV.EZ 6
31		<i>ಕೆ ಕಿ</i>	ung	6.8	8.8	· 6 5	298		-\8\ /\$/
15 giug	gno	11		\$ s	<b>៩</b> ៩	€ €	360		
30		. 22	*0	2.6	\$ 5	6.6	456		Corta D

Al 30 giugno i progetti approvati ammontavano a 418, mentre 33 risultavano esaminati e respinti, perche' ritenuti inidonei: i tempi impiegati per l'istruttoria e per l'approvazione sono stati pertanto assai soddisfacenti.

Per quanto riguarda le nuove costruzioni, i piani predisposti regionalmente avevano aperto la speranza di poter disporre di una vasta progettazione gia' pronta: tale speranza si e' tuttavia realizzata solo in pochi, particolari casi.

Mentre assai spesso nei suddetti piani si faceva riferimento ad un progetto esistente o anche ad un progetto da aggiornare o, si e poi covuto accertare che i progetti erano assai vecchi, concepiti secondo dettami tecnici oggi largamente superati, in rapporto ad esigenze non piu attuali.

L'innovazione principale della "Cassa" in materia di nuove costruzioni, consistente nell'impegno delle Amministrazioni Provincialia presentare, di ogni opera, il progetto completo, con l'onere dell'Amministrazione di sopperire alle spese non previste, se ha eliminato l'inconveniente di opere che si protraevano nel tempo, senza una chiara visione di quando e come sarebbero state finite, ha, altresi, reso piu prudenti le Amministrazioni stesse nell'inviare i progetti. I progetti dovrebbero, in sostanza, migliorare di qualita; ma cio comporta un tempo tecnico di realizzazione maggiore del previsto e richiede un interessamento molto piu vivo del Servizio a tale fase preliminare, con la necessita di intervenire anche in sede di compilazione dei progetti.

Particolare cura e stata posta nell'ottenere la piu' rigida os servanza di norme che impongono la previa redazione di progetti di massima, integrati da relazioni geologiche, mentre si e' provveduto ad impartire precise istruzioni per la progettazione definitiva, e non solo per quanto riguarda la larghezza delle strade che, naturalmente, oggi deve essere ben diversa da quella richiesta nel 1895 (anno a cui risalgono le norme ministeriali di progettazione), ma anche e soprattutto riguardo alle caratteristiche di andamento, specialmente planimetrico, e a tutti gli altri criteri a cui deve ispirarsi la strada moderna.

Notevoli difficolta' si sono soprattutto riscontrate la' dove gli antichi tracciati non corrispondevano piu' alle esigenze attuali, sia perche' la situazione generale preesistente e' oggi profondamente modificata, essendo state costruite, nel frattempo, altre strade nella stessa zona, sia perche', rimanendo la strada nella stessa sede prima prescelta ed approvata, non sarebbe possibile correggerne la tortuosita', la pendenza, ecc.

L'azione di affinamento svolta dalla "Cassa" presso i progetti sti ha recato anche in questo settore, come gia si e avuto occasione di accennare, risultati cospicui in quanto una piu accurata revisione deitracciati e della progettazione delle opere d'arte ha permesso le economie sopra menzionate.

Comunque, date le difficolta sopra ricordate, entro l'anno finanziario a cui la presente relazione si riferisce, sono pervenute alla "Cassa" solo 19 progetti di nuove costruzioni, per un importo di circa un miliardo: 7 sono stati approvati senza modifiche, mentre 10 sono rimasti alla fase istruttoria in attesa di dati integrativi da parte delle Amministrazioni interessate; 2 sono stati definitivamente respinti.

Tra progetti di sistemazione e nuove costruzioni, si aveva un complesso di 434 progetti approvati, dei quali al 30 giugno 1951 gia 167 appaltati.

L'impegno di somme del primo anno avrebbero dovuto essere di miliardi 26 e 659 milioni. Al 30 giugno, erano complessivamente approvate e in corso di appalto opere per le seguenti somme:

		TO	ΓΑ	LΕ	. 50	OMN	Æ	. IN	MP)	E GI	ŇΑ̈́	ГЕ					L.	.25.105.009 919
-	costruzioni	į	•	٥		٥	٩	٠		¢	٥	a	c	• -	a	٠	8 6	955.790.000
																		24.149.219.919

Si era cioe', praticamente, quasi raggiunto il limite prefisso, mentre erano ancora in istruttoria progetti per Lire 1.257.730.000, ed erano stati respinti od erano in rielaborazione altri progetti per il complessivo importo di L. 2.572.915.000.

# L'ATTIVITA' : DELLA "CASSA" NEL SETTORE DEL TURISMO .ED IN QUELLO DEL CREDITO : AGRARIO E INDUSTRIALE

L'attivita' della "Cassa" per lo sviluppo delle opere di interesse turistico ha dovuto necessariamente essere contenuta nei modesti limiti consentiti dai fondi stanziati nel piano decennale per questo settore.

Pur nella consapevolezza della importanza che l'incremento del turismo puo' avere come fonte di reddito per il Mezzogiorno, si e' dovuto dare la precedenza, nel programma della "Cassa", ad opere capaci di determinare un piu' immediato assorbimento di mano d'opera ed una piu' profonda modificazione dell'ambiente naturale. Questa ultima esigenza costituisce la premessa non solo per una piu' intensa attivita' produttiva delle popolazioni meridionali, ma anche per il risanamento delle campagne, per il miglioramento, della viabilita', per l'approvvigionamento idrico delle citta' e delle popolazioni rurali, tutte condizioni preliminari per aprire le contrade meridionali a vaste e continue correnti del traffico turistico.

Cio' spiega come il programma turistico sia stato elaborato per ultimo e ancora solo parzialmente.

Tuttavia, l'apposito Servizio, costituito dalla "Cassa" solo nel mese di marzo, si e' messo al lavoro con non minore alacrita' degli altri, consentendo cosi' alla "Cassa" stessa di coadiuvare il Comitato dei Ministri nella redazione del Piano decennale, nel contrasto delle numerose richieste formulate dagli organismi locali, tendenti ad ottenere l'esecuzione delle opere piu' varie e, spesso, piu' costose.

I progetti per opere turistiche approvati entro l'esercizio finanziario 1950-51 furono in numero di 15 per un costo complessivo di lire 822.788.698.

Fra esse, di particolare rilievo per l'importanza intrinseca delle opere e per la risonanza che avra' nel campo internazionale, la ripresa degli scavi di Pompei.

Gli scavi, oltre a dar lavoro ad una maestranza complessiva di circa 400 unita, arrecano indirettamente vantaggio all'agricoltura della zona, data la possibilita di utilizzare il terreno dei vecchi e nuovi scavi (composto di cenere, lapillo e humus di alto potere fertilizzante) in lavori di colmata a complemento della bonifica degli Orti di Schito.

Sempre con riferimento al settore turistico, e' stato deciso il bando di un consorso a 30 borse di studio per giovani meridionali che intendano perfezionarsi in una scuola alberghiera del Nord organizzata dall'ENALC: questo, quale anticipo a piu' ampie provvidenze che la "Cassa'intende assumere in tale campo, mediante la costituzione di alberghi-scuola nelle regioni di sua competenza.

Un ampio lavoro preparatorio e' stato esplicato nel settore del credito, con riferimento al quale i progettati interventi della "Cassa" sono i seguenti:

- a) Credito per la costruzione di magazzini granari. E' stato predispostò un piano di finanziamento per 180 magazzini granari, da costruirsi nelle regioni dell'Italia Meridionale, tramite i Consorzi Agrari Provinciali, per una capacita' complessiva di q.li 1.700.000.
- b) Credito fondiario. L'esecuzione del piano straordinario di opere pubbliche da parte della Cassa per il Mezzogiorno comporta per la proprieta privata oneri sempre piu rilevanti, dovuti al concorso che la proprieta stessa deve dare alla costruzione delle opere suddette.

E' stata pertanto sentita l'esigenza di assicurare ai consorziati, naturalmente nell'ambito delle norme contenute nella legge istitutiva della "Cassa", il credito necessario per ottenere i mezzi finanziari per far fronte ai nuovi impegni di spesa che essi sono chiamati ad assumersi. Cio si e' pensato di fare anche nell'interesse della "Cassa", date le pericolose ripercussioni che tali ritardi potevano avere sul costo stesso delle opere, in quanto le imprese aspiranti agli appalti potevano essere indotte a considerare la quota a carico dei privati come di difficile riscossione e, pertanto, a pretendere prezzi piu' alti.

Gia' nell'esercizio a cui la presente relazione si riferisce, e's stato pertanto studiato un piano di finanziamento ancora in corso di esame.

c) Credito agrario. Allo scopo di assicurare alle opere pubbliche finanziate dalla Cassa il necessario completamento costituito dalla trasformazione agraria di tutto l'ambiente in cui le opere stesse vengono realizzate, e' sembrato opportuno predisporre un piano finanziario per consentire agli agricoltori di ottenere il credito di miglioramento nella misura necessaria a rendere tempestiva e completa la trasformazione stessa.

Il credito agrario non sara esercitato direttamente dalla "Cassa", ma a mezzo degli appositi Istituti di credito autorizzati, e cio mediante opportuni accordi che verranno stipulati tra la "Cassa" e gli Istituti stessi.

d) Credito industriale. Come e' noto, la legge istitutiva della "Cassa"limita l'assistenza creditizia della "Cassa" medesima nel campo industriale agli impianti di trasformazione dei prodotti agricoli.

Senonche', e' in corso una modifica della legge stessa gia' allo esame del Parlamento, la quale estende l'ambito di azione della "Cassa" in tale settore.

L'afflusso dei relativi progetti e' stato esiguo e si e' verificato solo nello scorcio dell'anno finanziario qui considerato.

In questo campo, com'e" ovvio, l'attivita' della "Cassa" e',piu' che negli altri, dipendente dall'iniziativa dei privati, in quanto e' solo su richiesta degli interessati che la "Cassa" puo' prendere in considerazione i progetti di impianti da finanziare. Ai privati si richiedono idonee garanzie per la somma da mutuare. Essi devono assumersi il rischio della gestione e sono tenuti altresi' a concorrere all'investimento relativo allà costruzione degli impianti medesimi, dato che la "Cassa" ne finanziera solo, in ogni caso, una quota parte.

L'istruttoria relativa alle domande e' stata immediatamente iniziata ed e' presumibile che, anche in base al lavoro svolto nel primo esercizio finanziario, sara' possibile alla "Cassa, nel secondo, dare, nei limiti delle specifiche sue disponibilita finanziarie, un concreto apporto alla industrializzazione del Mezzogiorno.

E', d'altra parte, nel corso dell'esercizio finanziario qui esaminato che hanno avuto luogo le visite calla "Cassa" delle due Missioni inviate dalla Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo allo scopo di accertare la funzionalita e la efficienza della Cassa per il Mezzogiorno e gettare le prime basi delle trattative per un prestito in dollari alla "Cassa" medesima.

I contatti con dette Missioni sono stati tenuti, naturalmente, dal Servizio competente e l'istruttoria che le Missioni stesse hanno attuato si e' risolta nel modo piu' favorevole alla "Cassa", dando ad essa un riconoscimento veramente lusinghiero a cosi pochi mesi dall'inizio s della sua attivita voli etcresa cosi possibile la stipulazione del noto prestito, avvenuta, poi, nel mese di settembre, la quale, non solo ha segnato una affermazione di prestigio per la "Cassa", ma le ha aperto nuove possibilità, suscettibili di ulteriori sviluppi, e l'ha posta in condizione di rendere un servizio, non solo alle regioni meridionali, ma alla economia dell'intera Nazione.

Anche nel settore industriale, l'attivita' creditizia verra' esercitata, dalla "Cassa", tramite gli Istituti bancari operanti nell'Italia Meridionale.

# BOBSE DI STUDIO PRB LAUBEATI IN INGEGNERIA E IN AGRARIA. ... ... CORSI SPECIALI DI ADDESTRAMENTO

Si e' avuto occasione di accennare come l'efficacia dell'attivita' della "Cassa", la corretta esecuzione delle opere, la garanzia che, una volta costruite, queste fruiscano della indispensabile manutenzione, somo condizionate anche alla efficienza degli Enti e degli Uffici che localmente agiscono per conto della "Cassa" medesima e si e' pero' gia' ricordato cio' che la "Cassa" ha fatto per indurre tali Enti a migliorare la loro attrezzatura tecnica ed a quanto si propone di fare per favorirne la costituzione di nuovi.

Ma l'attivita' di tali Enti e', naturalmente, condizionata alla capacita' degli uomini e la loro azione nel campo tecnico presuppone appunto la disponibilita' di esperti tecnici che uniscano, ad una profonda preparazione teorica, una salda esperienza pratica.

La "Cassa" ha ritenuto pertanto suo preciso dovere contribuire alla formazione di tali tecnici e, fin dal gennaio scorso, ha provveduto abandire 100 borse di studio per giovani laureati in ingegneria e in agraria, organizzando, per essi, speciali corsi presso l'Universita di Napoli e la facolta di Agraria di Portici.

I corsi, che sono stati previsti della durata di un anno, sono tuttora in via di attuazione. Ma gia' si possono sottolineare, con convincimento, i risultati conseguiti: merito, soprattutto della felice formula adottata, nella quale il severo insegnamento della teoria si congiunge con la pratica delle tecniche piu' moderne, affrontata non soltanto nelle esercitazioni di laboratorio, ma nel contatto diretto di alcuni mesi non la realta',quale si presenta presso gli Enti di riforma, le aziende agrarie, i consorzi di bonifica e gli acquedotti meglio attrezzati e nelle opere in corso di esecuzione.

### FUNZIONAMENTO (BEI SERVIZI E CONTROLLI

Gli uffici della "Cassa" sono stati, com'e' noto, concentrati in Roma evitando la costituzione di uffici periferici, per quanto da varie parti sollecitata come gia' si e' piu' sopra accennato.

In ottemperanza alla sua legge istitutiva, la "Cassa" ha, infatti, riservato a se' le funzioni di propulsione, di direzione e di controllo, affidando agli organi locali delle Pubbliche Amministrazioni la parte piu' minuta delle istruttorie e agli Enti locali (Consorzi di Bonifica, Amministrazioni Provinciali ecc.) per la vera e propria esecuzione delle opere.

Una siffatta organizzazione comporta, naturalmente, la necessita' di conservare i piu' stretti contatti con i detti organi locali delle Pubbliche Amministrazioni e con gli Enti locali operanti nell'ambito della "Cassa", contatti che facilitano una felice sintesi tra la visione d'insieme, necessariamente a grandi linee, dell'organismo operante al centro ed i punti di vista di dettaglio degli enti e uffici che vivono ed agiscono in periferia.

Le frequenti riunioni con gli Ispettori Compartimentali e Provinciali dell'Agricoltura, con quelli Regionali e Ripartimentali delle Foreste, con i Provveditori alle OO.PP., con gli Ingegneri Capi degli Uffici del Genio Civile, con gli esponenti dei Consorzi di Bonifica, degli Enti Acquedotti e delle Amministrazioni Provinciali, hanno determinato una immediatezza di rapporti, al di fuori di ogni formalita' burocratica, che ha consentito di esaminare e mettere rapidamente a fuoco ii fondamentali problemi relativi alla attivita' della "Cassa".

Contemporaneamente i tecnici della "Cassa" hanno avviato una serie di sopraluoghi ai diversi comprensori, per quegli accertamenti e quella conoscenza dei comprensori stessi che consentono di considerare con maggiore chiarezza i vari problemi e le diverse situazioni.

Quanto al funzionamento interno degli uffici della Cassa, e' da rilevare che una cura particolare e' stata dedicata nell'imprimere a tutte le procedure un corso rapido e di estrema snellezza, im modo da ridure e al minimo i tempi relativi all'espletamento delle pratiche.

L'attivita' fondamentale dei Servizi si accentra, naturalmente, nell'istruttoria e nell'approvazione delle opere, negli adempimenti amministrativi conseguenti alla approvazione delle opere stesse da parte del Consiglio di Amministrazione nonche' nel controllo tecnico ed amministrativo dell'esecuzione dei lavori.

La trasmissione dei progetti alla "Cassa" avviene tramite la Segreteria del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno.

Gli uffici attuano l'istruttoria sia nei riguardi dell'inquadramento del progetto nei programmi della "Cassa", sia nei riguardi delle caratteristiche tecniche ed economico-sociali e degli aspetti amministrativi di ogni singola opera.

I progetti di importo superiore ai 100 milioni (ed anche quelli inferiori a tali cifre, che presentino particolari difficolta di ordine tecnico od investano questioni di principio) vengono trasmessi alla speciale Delegazione del Consiglio Superiore dei LL.PP. dopo la istruttoria degli uffici della "Cassa".

Il Consiglio di Amministrazione desidera in questa sede dare atto, a detta Delegazione, del lavoro da essa compiuto e del ritmo con cui il lavoro stesso e' stato effettuato; la Pelegazione stessa ha veramente costituito un valido appoggio per la "Cassa" in questo primo anno di attivita', in un clima di operante collaborazione.

Corredati di ampie monografie che illustrano i vari aspetti tecnici, economici ed amministrativi delle singole opere, e del parere della Delegazione, quando esso viene richiesto, i progetti sono sottoposti ad una Commissione composta da tecnici del Consiglio di Amministrazione, la quale si fa di essi relatrice al Consiglio, a cui sono riservati la approvazione definitiva dei progetti stessi e l'impegno di spesa per i relativi importi.

A seguito delle decisioni del Consiglio di Amministrazione enel giro di pochi giorni dalle approvazioni, vengono diramate le autorizzazioni ad indire le gare ed effettuati gli atti di concessione alle stazioni appaltanti.

L'esecuzione delle gare e' lasciata, come si e' detto, alla responsabilita' delle stazioni stesse, limitandosi la "Cassa" ad impartire alcune istruzioni di massima, ad effettuare un generico controllo e, in relazione ai singoli appalti, ad esaminare ed eventualmente integrare le liste delle imprese invitate, nonche' ad approvare le aggiudicazioni.

Il pagamento degli stati di avanzamento e' fatto con la massima prontezza, ed in media non oltre il decimo giorno dall'arrivo alla "Cassa".

Anche nell'interno dei Servizi, si e' ritenuto opportuno organizzare un sistema di scrupolosi controlli preventivi.

Tutti i documenti comunque contenenti impegni finanziari relativi a movimento di denaro vengono pertanto esaminati dal reparto riscontro dell'Ufficio Contabilita' Generale e Cassa, mentre la regolarita' formale dei fondamentali atti amministrativi viene controllata dall'Ufficio Contratti e Concessioni.

Naturalmente, ridotti al minimo possibile i carteggi con Uffici ed Enti periferici, essi sono stati praticamente eliminati nei rapporti tra un Ufficio e l'altro della "Cassa". Pertanto gli eventuali rilievi effettuati dai suddetti Uffici di controllo ai documenti esaminati, vengono espressi oralmente in contatti diretti con i funzionari degli Uffici competenti, in modo da risolvere le varie questioni in piena ed immediata collaborazione e da riservare la forma scritta solo in casi di indispensabilita".

Su tutta l'attivita' della "Cassa" si svolge poi, come e' noto, il controllo consuntivo del Collegio dei Revisori dei Conti, il quale, giusta la legge istitutiva, svolge la sua attivita' non in forma saltuaria, ma in forma continua e sistematica, riesaminando tutti gli atti attraverso i quali la "Cassa" opera.

#### BILANCIO DELL'ANNO FINANZIARIO 1950-51

Il conto consuntivo che viene sottoposto all'esame dell'E.V. consta di due parti fondamentali:

- 1) situazione patrimoniale
- 2) situazione generale degli impegni.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale annovera, all'attivo, anzitutto le disponibilita finanziarie della Cassa per il Mezzogiorno, le quali, al 30 giugno 1951 ammontavano a Lire 43.726.610.199.

Seguono i materiali di dotazione degli Uffici della Cassa, consistenti in mobili, arredi e macchine da ufficio per L.21269.714, in pubblica zioni per la biblioteca per lire 328.515, in automezzi per L. 9.934.749, per un totale di L. 31.532.978.

Sempre all'attivo, sono poi considerati agli investimenti in opere pubbliche effettuati nell'esercizio finanziario considerato, distinti nelle categorie fondamentali di opere di sistemazioni di bacini montani e corsi di acqua, (per Lire 1.062.199.537), opere di bonifica (per L. 181.639.584) e opere di acquedotti (per L. 1.555.244).

Gli importi predetti possono apparire, a prima vista, esigui in rapporto al vasto programma di lavoro che la Cassa e' chiamata a compiere.

E' tuttavia da tenere presente che la Cassa per il Mezzogiorno ha di fatto, iniziato la sua attivita' solo verso la meta' dell'esercizio finanziario.

B'altra parte, anche riducendo al minimo la fase di studio e di impostazione dei problemi e di progettazione di massima almeno per un primo gruppo di opere, esistono pur sempre insopprimibili tempi tecnici i quali ritardano, nella prima fase, l'effettiva spesa in denaro, la quale sola, naturalmente, e' rilevante per il bilancio.

E' stato, infatti, necessario provvedere ad una attenza revisione dei progetti esecutivi (e quanto tale revisione sia stata utile, anzi essenziale, gia' si e' avuto occasione di sottolineare) mentre, d'altra parte, un sia pur minimo lasso di tempo ha dovuto essere impiegato per l'esame da parte della Delegazione del Consiglio Superiore dei LL.PP.e per l'esame del Comitato Tecnico del Consiglio di Amministrazione, nonche' per l'approvazione da parte del Consiglio stesso.

All'approvazione seguono poi gli svolgimenti esecutivi, rappresentati essenzialmente dai seguenti stadi: atto di concessione; bando della gara di appalto; esperimento della gara e conseguente aggiudicazione; approvazione dell'aggiudicazione da parte della Cassa per il Mezzogiorno; consegna dei lavori all'impresa aggiudicataria; organizzazione del cantiere; esecuzione di una prima parte dell'opera; presentazione di uno stato di avanzamento, tramite la direzione dei lavori; esame dello stato di avanzamento da parte della Cassa e sua liquidazione.

Solo a questo punto si verifica quella effettiva spesa che, come si e' detto, puo' essere consacrata in bilancio.

Le cifre risultanti dal bilancio in esame vanno pertanto interpretate e commentate alla luce dei dati relativi ai progetti approvati, a cui e' stato fatto cenno piu' sopra esaminando l'attivita'dei diversi Servizi e che sono organicamente ed integralmente esposti nella situazione generale degli impegni.

Ad esempio, per tutto il settore della Viabilita', non figura in bilancio cifra alcuna, appunto perche' nessuno stato di avanzamento e' pervenuto agli Uffici della Cassa entro il 30 giugno, mentre, alla stessa data, era stata effettuata l'approvazione e deciso il finanziamento di progetti per oltre 25 miliardi, in notevole parte gia'in corso di esecuzione.

Sempre all'attivo vengono inoltre annoverate le assegnazioni effettuate ad Enti della Riforma Fondiaria. Come e' noto, tali erogazioni avvengono sulla base di apposito decreto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste. La cifra erogata nell'esercizio finanziario considerato ascende a L. 3 miliardi.

Figurano, in seguito, le anticipazioni effettuate in conto lavori e progettazioni, anticipazioni per la entita dei quali la Cassa ha, in sostanza, fatto propri (in qualche caso restringendoli) i criteri gia adottati dalle Amministrazioni competenti, che sono ascese, nell'esercizio considerato, a L. 2.798.818.522.

Seguono i crediti che la Cassa vantava al 30 giugno 1951, principalmente rappresentati da L. 50 miliardi dovuti dal Tesoro dello Stato per il versamento della terza e quarta rata del fondo di dotazione del primo esercizio. Il versamento di tali rate aveva subito, infatti, un ritardo, dovuto al fatto che, come stabilito dalla legge istitutiva della Cassa, esse erano, in parte, provenienti dal "fondo lire": per la loro erogazione, il Tesoro dello Stato aveva pertanto dovuto attendere il consenso da parte dell'ECA.

Ancora all'attivo, vengono segnate le spese per il funzionamento della Cassa, nonche' i contributi e le spese erogate per corsi di istruzione professionale.

Entrambe queste voci sono state raccolte in un'unica categoria: spese da imputare ai lavori.

Infatti dette spese debbono far carico alle opere realizzate, in quanto i fini perseguiti dalla "Cassa' non devono estrinsecarsi in misultati economici, ma nella trasformazione del fondo di dotazione di cento miliardi annui in beni patrimoniali secondo quanto e' previsto dalla legge istitutiva.

Dette spese dovranno considerarsi, pertanto, come un maggior costo dei beni patrimoniali stessi.

E' tuttavia necessario, allo stato attuale dell'attivita' della "Cassa", ed opportuno a molti riguardi, che dette spese restino, per il momento, isolate e tenute in evidenza e non ripartite sulle singole opere, in quanto la ripartizione stessa potra' essere effettuata al termine della attivita' della "Cassa".

L'aliquota piu' importante delle spese per il funzionamento della "Cassa" e' rappresentata, naturalmente, dalle spese di personale, le quali ascendono a L. 139.215.095.

E' d'altra parte, da prevedere che tale spesa subira', negli anni successivi, inevitabili incrementi, data la necessita' di completare i quadri tecnici ed amministrativi della "Cassa'', allo scopo di porre in condizione gli Uffici di corrispondere alle sempre maggiori esigenze del servizio.

Le considerazioni circa la necessita' che la "Cassa", tradire la stessa sua essenziale funzione, deve conservarsi un organismo snello e sciolto sono ovvie e stanno alla base di ogni decisione di Consiglio. Esse devono tuttavia essere conciliate con la varieta', le dimensioni e la complessita dei compiti alla "Cassa" affidati, e non possono pregiudicarne l'adempimento: si tenga presente che l'attivita' della "Cassa" spazia dai problemi della bonifica ai problemi del credito agrario ed industriale, dai problemi del rifornimento idrico delle popolazioni a quello della viabilita: e in tutti questi settori i problemi sono complessi e vari e spesso annosi, ne' possono essere affrontati per categorie, con conseguente tipizzazione delle soluzioni, ma debbono essere presi in esame singolarmente e singolarmente risolti. Occorre, poi, tener presente il numero e la varieta' degli Enti e degli Uffici che operano nell'ambito dell'attivita' della "Cassa" e con i quali occorre tenere stretti rapporti, nonche', d'altra parte, la varieta e la importanza delle opere disseminate in tutta l'Italia Meridionale e nelle Isole, la cui esecuzione, effettuata blico denaro, deve essere sottoposta al piu' rigoroso controllo tecnico-amministrativo.

Mediante l'utilizzazione piu' razionale ed integrale possibile degli elementi a disposizione, nonche' mediante la severa disciplina imposta fin dal primo giorno al personale, ogni sforzo dev'essere fatto per contenere l'entita' degli Uffici entro i limiti piu' modesti.

D'altra parte un'ulteriore causa di aumento di questa voce di spesa sara' data dall'incrementarsi delle spese di viaggio.

E' insita nella natura stessa della attivita' della "Cassa' una necessita' di costanti contatti con la periferia, i quali possono e devono essere contenuti entro i limiti dell'indispensabile, ma, anche entro tale ambito, comportano spese ogni giorno piu sensibili.

Si tenga presente la necessita' di visite in "loco" per l'impostazione e una piu' diretta visione dei problemi che debbono essere risolti: si tenga inoltre presente la necessita' imprescindibile di effettuare un rigoroso controllo amministrativo della gestione dei fondi e di un altrettanto scrupoloso controllo della gestione dei lavori, fin dall'appalto, per garantire il migliore impiego dei fondi erogati dalla "Cassa".

Comunque, nell'esercizio in esame, le spese per viaggi le diarie del personale sono state limitate a L. 4:492.957.

Le voci di maggiore rilievo delle spese per gli uffici sono rappresentate dalle spese per cancelleria e stampati le quali ascendono a lire 12/377.443, nonche dal fitto dei locali per L. 5.150.000, il quale pure subira' un sensibile incremento in avvenire.

Passando a considerare il passivo, troviamo inscritta in bilancio la cifra corrispondente al fondo di dotazione, che si e' ritenuto opportuno esporre per la sola quota relativa all'esercizio 1950-51, e cioe' per 100 miliardi di lire, pur tenendo conto che l'impegno legislativo si riferisce all'intera dotazione del decennio, cioe' all'intera somma di lire 1,000 miliardi.

Seguono i proventi derivanti alla "Cassa", a titolo di interessi attivi sui conti bancari e sui fondi pubblici. Tali proventi, gia nell'esercizio finanziario considerato, hanno comportato un incremento nel fondo di dotazione di ben lire 1.045.939.146.

Naturalmente, per i mobili, le macchine per ufficio, la bibliote ca e le automobili sono impostate in bilancio, e figurano tra le voci passive, quote di ammortamento ascendenti complessivamente a L.3.650.037.

La voce creditori diversi, infine, e' rappresentata per la somma di L. 18.165.549 dalle trattenute di garanzia effettuate in sede di liquidazione dei certificati di pagamento, da L.17.967, 108 per somme dovute ad Enti vari per assegni al personale comandato presso la "Cassa", da lire 7.388.573 per l'accantonamento di trattenute e oneri vari per conto del personale, da L. 228.319.444 per interessi incassati nell'esercizio e di competenza dell'esercizio 1951-52, da L. 5.650.000 per canoni di fitto di competenza dell'esercizio non ancora pagati al 30.6.1951 e per lire 281.023.323 da mandati emessi nell'esercizio e risultati ancora da pagare al 30.6.1951.

#### SITUAZIONE GENERALE DEGLI IMPEGNI

La seconda parte del conto consuntivo e' rappresentata, come si e' detto, dalla situazione generale degli impegni i quali ammontano in totale a L. 103.228.654.861, in esse comprese L. 28.000.000.000 per le assegnazioni ad Enti per la Riforma Fondiaria a norma dell'art. 5 della Legge 10 agosto 1950 nº 646 e della Legge 21 ottobre 1950 nº 841 (art.24).

Da tale situazione si desume che nonostante la "Cassa" abbia cominciato a funzionare assai dopo l'inizio dell'esercizio finanziario, l'intero fondo di dotazione dell'esercizio stesso e' stato coperto, anzi superato, dagli impegni relativi ai diversi settori di attivita della "Cassa".

Uguale fenomeno, anzi assai piu' accentuato, si avra', come si e detto, nel secondo anno di vita della "Cassa" in cui il supero degli impegni rispetto al fondo di dotazione sara senza confronti piu' rilevante, come gia' risulta dal programma biennale.

Cio' dipende dalla stessa norma di Legge (art.6 Legge citata) la quale prescrive che i programmi "sono redatti sulla base della previsione di una complessiva spesa annua di 100 miliardi", e dalla conseguente necessita di comprendere nei programmi stessi, assumendo l'impegno del relativo finanziamento, complessi organici di opere la cui esecuzione dia luogo aduna spesa annua di 100 miliardi(in essa compresa l'assegnazione di

28 miliardi per gli Enti di riforma), tenuto conto del tempo necessario alla esecuzione delle opere.

In appositi allegati, e' fornito il quadro completo degli impegni, distinti per settore di intervento, per regioni e per opere, nonche', per ciascun settore, il dettaglio relativo alle diverse regioni e alle singole opere finanziate.

#### Onorevole Ministro,

nel presentarLe il conto consuntivo, nel quale e' rispecchiata, in sintesi, l'attivita' della "Cassa per il Mezzogiorno "nei suoi primi mesi di vita, questo Consiglio di Amministrazione sente il dovere di attestare che il personale della "Cassa" ha lavorato con alacrita' e continuita', con dedizione e con spirito di iniziativa, superando gli ostacoli naturalmente con nessi all'azviamento di un nuovo organismo, ed appassionandosi alla missione densa di contenuto sociale ed umano, che il Parlamento ha affidato a questo Ente.

Il Consiglio di Amministrazione, per parte sua, ha fatto il possibile per adeguarsi alle gravi responsabilita' che su di esse incombono, dedicandosi all'adempimento dei suoi compiti con ogni possibile impegno.

La serena coscienza del lavoro compiuto conforta la fiducia che Ella vorra, approvare questo primo bilancio consuntivo della "Cassa per il Mezzogiorno", relativo all'esercizio finanziario 1950-51

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA
"CASSA PER IL MEZZOGIORNO"

#### CASSA PER IL MEZZOGIORNO

RELAZIONE

D E L

COLLEGIO DEI REVISORI

## CASSA PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL'ITALIA MERIDIONALE

(Cassa per il Mezzogiorno)

# SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1950-51

La legge 10 agosto 1950, n. 646, istitutiva della Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia Meridionale, ha previsto, come unico organo di controllo in Sede, un Collegio dei Revisori, al quale ha demandato l'esercizio di tutte le funzioni contemplate dalla legge comune per i Collegi Sindacali delle Societa, ma con una particolare modalita di estrinsecazione quella cioe di un controllo continuativo sull'operato della Cassa stessa.

Si e' voluto pertanto che il nuovo Ente, creato per eseguire nella maniera piu' rapida possibile, senza inutili appesantimenti, le suddette opere straordinarie, fosse tuttavia organizzato in modo tale da garantire la regolarita' della gestione del pubblico denaro. Da cio' la prescrizione di una vigilanza, da parte del Collegio dei Revisori, avente carattere continuativo e comprendente, fra l'altro, il controllo di legittimita' delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, l'accertamento della regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili, il riscontro consuntivo delle spese e l'esame di tutti i documenti da cui esse traggono origine.

In ossequio alla norma di legge, il Collegio ha assolto le proprie funzioni esercitando un controllo susseguente, mediante l'assame sistematico di tutti gli atti di gestione compiuti dalla Cassa.

La partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ha portato all'esame, talvolta anche preventivo, degli argomenti posti all'ordine del giorno, consentendo quindi di accertare immediatamente la legittimita delle deliberazioni da esso adottate.

Quando se ne e' presentata la necessita', il Collegio dei Revisori non ha mancato di far presente il proprio dissenso o di formulare riserve.

L'esame sistematico di tutti gli atti di gestione ha consentito al Collegio di seguire passo passo l'azione della Cassa, di controllare il movimento del denaro, di accertare la legittimita e la tempestivita della spesa, nonche l'inclusione delle opere finanziate nel piano decennale formulato dal Comitato dei Ministri e nel programma annuale compilato dalla Cassa.

Di tutto il lavoro svolto, il Collegio dei Revisori ha dato atto in verbali, nei quali sono state riportate le osservazioni ritenute necessarie; verbali che sono stati regolarmente comunicati al Presidente del Comitato dei Ministri, al Presidente e al Direttore Generale della Cassa.

L'attività della Cassa nel primo periodo di gestione e sintetizzata nelle cifre esposte nel bilancio che viene ora sottoposto all'approvazione ministeriale.

Tale bilancio, per la parte patrimoniale, reca le seguenti risultanze:

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE al 30 giugno 1951

#### $A \cdot T \cdot T \cdot I \cdot V \cdot I \cdot T \cdot A$

DISPONIBILITA' FINANZIARIE		43.726.610.199
MOBILI - ARREDI - AUTOMEZZI		31.532.978
OPERE SISTEMAZIONE BACINI MONTANI E CORSI D'A	CQUA	1.062.199.537
OPERE DI BONIFICA		181.639.584
ACQUEDOTTI		1.555.244
ASSEGNAZIONE AD ENTI PER LA RIFORMA FONDIARIA		3000.000.000
ANTICIPAZIONI IN C/LAVORI		2.798.818.522
DEBITORI DIVERSI		50.575.059.196
		101.377.415.260
SPESE DA IMPUTARE AI LAVORI:		
a) spese per il funzionamento della "Cassa	197.874.101	
b) contributi e spese per corsi d'istruzione professionale	32.813.819	<b>23</b> 0.687.920
		101.608.103.180
CONTI D'ORDINE:		
INA Fondo accantonamento indennita licen- ziamento personale a contratto	7.678.572	
INA Fondo accantonamento previdenza perso-		
nale a contratto	12.533.669	20.212.241
		101.628.315.421

## PASSIVITA

FONDO DOTAZIONE		
(per la quota relativa all'esercizio 1950-51)		100.000.000.000
SOMME DERIVANTI DA PROVENTI - DA IMPIEGARE NELL'ESECUZIONE DEI PROGRAMMI DELLA "CASSA" (a norma ultivo c.v. art.6 legge istitutiva)		1.045.939.146
FONDO AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI		3,650,037
CREDITORI DIVERSI		558.513.997
		101.608, 103, 180
CONTI D' CRDINE		
Fondo accantonamento indennita' licenziamento personale a contratto	7.678.572	
Fondo accantonamento Previdenza personale a contratto	12. 533. 669	20.212.241
		101.628.315.421

Dalle scritture finanziarie, che integrano quella patrimoniali, si ricavano i seguenti dati, illustrati anch'essi ampiamente nella relazione del Consiglio di Amministrazione

#### SITUAZIONE DEGLI IMPEGNI

Settori d'intervento	Impegni in c/ eserc.1950-51 e 1951-52	l'agamenti per opere eseguite e spese varie	Pifferenze
	A Company of the Comp	A CONTRACTOR OF THE PARTY OF TH	
Bonifiche	25,510,846,630	18 1, 639, 58 4	25,329,207,046
Bacini montani e corsi d'acqua	3,604,386,350	1.062.199.537	2,542,186,813
Acquedotti	13.869.131.437	1,555,244	13.867.576.103
Strade	25, 105, 009, 919		25, 105, 009, 919
Assegnazioni Enti di Riforma Fondiaria	28.000.000.000	3,000,000,000	25,000.000.000
Sussidi per opere di competenza privata	6,140,000.000	Ref +S	6.140.006.006
Turismo	822,788,698	NOT SEA	822.788.696
Impegni vari	176.491.827	NA 179	176.491.827
Totale impegni per opere e impegni vari:	103,228,654,861	4,245,394,365*	98.983,260.496
Impegni p. spese gen.:	230,687,920	225,037,020	5.650,000
Totale impegni:	103,459.342.781	4.470.432.285	98,986,910,49 <i>€</i>
Veno gli impegni per opere che			
eccedendo il limite delle entra-	·		*
te disponibili nel 1950-51+			
(100,000,000.000			
1,045,939,146)	·		
risultano assunti per l'eserci-			
zio 1951-52 :	2,413,403,635	<b>س</b> ف	2,413,403.635
Impegni per il 1950-51	101.045.939,146	4.470.432.205	96,575,806,861

<sup>(\*) -</sup> A TITOLO DI ANTICIPAZIONE IN C/LAVOEI sono state inoltre pagate lire 2.798.818.522, di cui L.1.642.657.380 per le bonifiche, L. 913.816.743 per i bacini montani, L.192.344.399 per gli acquedotti e L.50.000.000 per le strade.

La differenza di L. 96.575.506.861, di cui all'ultima colonna della situazione degli impegni, rappresenta per la quasi totalita, l'ammontare delle opere non ancora eseguite al 30 Giugno 1951 e trova corrispondenza nei seguenti valori di bilancio:

Disponibilita' finanziarie L.	43.726.610.199
Mobili arredi automezzi: 31.532.978 - 3.650.037	27,882.941
Anticipazioni in c/ Lavori	2.798.818.522
Debitori diversi:	
Debitori L. 50.575.059.196	
Creditori 558.513.997 - 5.650.000 " 552.863.997	50.022.195.199
	30.022.193.199
TOTALE L.	96.575.506.861

Il Collegio dei Revisori da' atto che il bilancio e' stato verificato in ogni sua parte, facilitato in cio' dalla chiarezza delle scritture contabili.

L'esame del bilancio e dei relativi allegati pone in evidenza:

- c) che la quota 1950-51 dei mezzi da mettere a disposizione della Cassa (100 miliardi) e' stata versata in parte dal Tesoro (al 30.6.51 50 miliardi) e che, per ovvie considerazioni, questa ultima somma si e' dovuta necessariamente investire, in via provvisoria, in titoli pubblici di varie scadenze e in depositi di conto corrente.
- b) che siffatti investimenti provvisori hanno fatto conseguire, al 30 Giugno 1951, proventi per L. 1.045.567.146, i quali, insieme ai proventi vari di L. 372.000, sono stati utilizzati per impegni rientranti nei programmi della Cassa, in conformita' di quanto dispone l'art.6 ultimo comma della legge istitutiva.
- c) che, per l'esecuzione delle opere approvate dal Consiglio di Amministrazione risultano anticipate somme per un importo globale di Lire 2.798.818.522, nei confronti delle quali non erano ancora pervenuti al 30 Giugno 1951, stati di avanzamento o rendiconti;
- d) che sono state versate L. 3.000.000.000 agli Enti di riforma in conto della somma di 28 miliardi ad essi assegnati dall'art.24 della legge 21 ottobre 1950, n.841;
- e) che le spese generali per il funzionamento della Cassa, per contributi a corsi di istruzione professionale e per spese varie hanno raggiunto al 30 giugno 1951 la cifra di lire 230.687.920. Tali spese che rappre-

sentano un complesso di costi comuni alle diverse categorie di opere, dovranno essere ripartite fra queste secondo criteri che potranno essere meglio determinati in seguito;

f) - che il fondo ammortamenti e deperimenti e' stato calcolato in ragione del 10% del valore dei mobili e degli arredi e in ragione del 15% del valore degli automezzi.

Quanto alla situazione finanziaria il Collegio rileva:

- 1) che nell'esercizio 1950-51 sono stati assunti impegni in conto esercizio successivo per L. 2.413.403.635.
- 2) che di fronte a L. 101.045.939.146 impegnate per l'esercizio 1950-51, sono state pagate L. 4.470.432.285, così che restavano da pagare al 30 giugno u.s. L. 96.575.506.861.

Il Collegio ritiene opportuno far presente che al 30 giugno u.s. il personale a contratto risultava, come risulta tuttora, in prevalenza rispetto a quello comandato, e cio' in contrasto con quanto dispone l'art.22 della legge 10 agosto 1950, n.646.

Tale inconveniente, determinato in parte anche dalle resistenze delle Amministrazioni statali a concedere il comando del personale dipendente, dovra', possibilmente, essere rimosso in occasione dell'approvazione delle tabelle definitive e delle conseguenti nuove assunzioni, a meno che venga modificato il citato art.22.

Il Consiglio di Amministrazione, con la sua relazione, ha reso conto degli sforzi compiuti durante il primo periodo di gestione del nuovo Ente, al fine di superare tutte le difficolta organizzative e di conseguire concreti risultati, anche nella fase iniziale.

Il Collegio riconosce che in detto periodo la Cassa per il Mezzogiorno ha esplicato un'intensa attività, sia per quanto riguarda le progettazioni e le istruttorie tecnico-amministrative relative alle opere comprese nel primo programma annuale, sia per l'esecuzione in concessione o in affidamento di parte dei progetti approvati.

Se la cifra degli investimenti effettuati nel primo esercizio non appare cospicua rispetto a quella dei mezzi finanziari disponibili, il divario potra' essere notevolmente colmato alla fine dell'esercizio corrente, inquantoche' il secondo periodo di gestione, avra' a disposizione per l'esecuzione, i progetti gia' passati per la fase preparatoria tecnico amministrativa al 30 giugno 1951.

Premesso quanto sopra, il Collegio dei Revisori dichiara regolare il bilancio della Cassa per il Mezzogiorno al 30.6.1951 e ne propone la approvazione al Ministro del Tesoro.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.ti Mario Giacone
Giuseppe Pacilio
Mario Ruta

## CASSA PER IL MEZZOGIORNO

S I T U A Z I O N E P A T R I M O N I A L E

al 30 Giugno 1951

## $S \ \mathbf{I} \ \mathbf{T} \ \mathbf{U} \ \mathbf{A} \ \mathbf{Z} \ \mathbf{I} \ \mathbf{O} \ \mathbf{N} \ \mathbf{E} \qquad \mathbf{P} \ \mathbf{A} \ \mathbf{T} \ \mathbf{R} \ \mathbf{I} \ \mathbf{M} \ \mathbf{O} \ \mathbf{N} \ \mathbf{I} \ \mathbf{A} \ \mathbf{L} \ \mathbf{E}$

#### A T T I V I T A'

,		7
Alleg.		
1	DISPONIBILITA' FINANZIARIE	43,726,610,199
2	MOBILI - ARREDI - AUTOMEZZI	31, 532, 978
3	OPERE SISTEMAZIONE BACINI MONTANI E CORSI D'ACQUA	1,062,199,537
4	OPERE DI BONIFICA	181.639.584
5	OPERE DI BONIFICA  ACQUEDOTTI	1. 555. 244
6	ASSEGNAZIONE AD ENTI PER LA RIFORMA FONDIARIA	3.000.000.000
7	ANTICIPAZIONI IN C/ LAVORI E PROGETTAZIONI	2.798.818.522
8	DEBITORI DIVERSI	50.575,059.196
		101.377.415.260
12	SPESE DA IMPUTARE AI LAVORI:	
	a) spese per il funzionamento della "Cassa"  197.874.101	·
	b) Contributi e spese per corsi	
	di istruzione professionale 32.813.819	230.687.920
		101:608.103.180
	CONTI D'ORDINE	
	INA fondo accantonamento indennita' licenziamento personale a con-	
	tratto 7.678.572	
	INA fondo accantonamento Previden- za personale a contratto 12.533.669	
	au personare a constacto	20.212.241
		101.628.315.421

IL RAGIONIERE CAPO
Riccardo Bevilacqua

IL PRESIDENTE
Ferdinando Rocco

## PASSIVITA,

Alleg.		
	FONDO DI DOTAZIONE (per la quota relativa all'esercizio 1950	-51) 100.000.000.000
9	SOMME DERIVANTI DA PROVENTI DA IMPIEGARE NELL'ESECUZIONE DEI PROGRAMMI DELLA "CASS (a norma ultimo c.v. art.6 legge istituti	•
10	FONDO AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	3.650.037
11	CREDITORI DI VERSI	558,513,997
9		
		10 1, 608, 10 3, 180
	CONTI D'ORDINE	
	Fondo accantonamento indennita' licenziamento personale a con- tratto 7	C70 F7 9
CONTRACTOR APPROXIMATION AND APPROXIMATION A	Fondo accantonamento Previden-	678.572
# France Petropass Control		533.669 20.212.241
***************************************		10 1, 6 28 , 315 . 421

#### I REVISORI DEI CONTI

Mario Giacone Giuseppe Pacilio Mario Ruta

Allegato n. 1

#### ATTIVITA

#### DISPONIBILITA' FINANZIARIE

a) Fondi Pubblici		. <b>L.</b>	32.000.000.000
b) Disponibilita' liquide		u	11.726.610.199
	TOTALE	L.	43.726.610.199

Allegato n.2

## ATTIVITA

## MOBILI - ARREDI - AUTOMEZZI

sub-all.			
Α	Mobili Arredi e Macchine Ufficio	L.	21.269.714
В	Biblioteca		328 515
С	Automezzi	<b>64</b> ·	9.934.749
	Γ.	OTALE L.	31.532.978

Allegato n.3

## A T T I. V I. T A'

## OPERE SISTEMAZIONE BACINI MONTANI E CORSI D'ACQUA

sub.all.			
<b>A</b>	Abruzzi e Molise	L.	108.075.929
В	Campania	4.8	122.617.747
. <b>C</b>	Puglie	<b>4</b> s	77.477.289
ם	Basilicata	¢ ¢	77.246.161
E	Calabria	. 64	137:912.273
<b>F</b>	Sicilia	64 .	179.069.359
G	Sardegna	. 64	195.855.644
: <b>H</b>	Provincie Latina e Frosinone	8.6	82.627.798
·I	Isola d'Elba	2.3	2.848.567
, <b>L</b>	Cittaducale	6.6	15.962.959
. <b>M</b>	Comprensorio Fiume Tronto	66	11.221.193
N	Spese Generali e di progettazione relative ai lavori di cui sopra	€.6	51.284.618
	TOTALE	L.	1.062.199.537

#### OPERE SISTEMAZIONE BACINI MONTANI E CORSI D'ACQUA

Sub-allegato A-N all'allegato n<sup>o</sup>3

	BUGGE B HOLES				
AB	RUZZI E MOLISE				
Ispettora	to Campobasso				
Lavori	Biferno Callora		L.	13, 243, 334	
**	Rio Secco		"	12,098.377	
**	Paradiso			8.578.994	
"	Termoli - Petacciato		"	5,600,577	
I spet tor a	to Chieti				
Lavori	Sangro-Aventino		**	10,700,378	
"	Rio Selvuccia		"	2, 467, 865	
Ispettora	to L'Aquila				
	Alto Aterno-Cafasso		"	198.316	
"	Fossa Grande		"	3,531,043	
u	Gabbia		**	69.000	
41	Basso Aterno-Piaccio		u	150, 127	
"	Aterno -S. Callisto		**	242, 300	
, tt	Medio Aterno-Bagno		##	2, 30 2, 7 48	•
· ·	Medio Aterno-Arischia		ţ <b>i</b>	1,697,050	
u	Medio Aterno-Pizzoli		"	2.771.000	
"	Medio Aterno-Raiale		"	5. 643. 157	
44	Sangro Colli Nascosti		"	6,796,883	
**	Tavo Vetica		44	492.000	
"	Medio Aterno-Generale		"	4. 105.764	
Ispettora	to Pescara				
Lavori	Tavo-Acqua Franchina		**	8.580.814	
44	Orta e Rio Maggio		**	2, 163, 796	
**	Monte Silvano		"	2,762,025	
Ispettora	to Teramo				
Lavori	Marino		**	13,880,381	108.075.92
				L.	106.073.92
BA.	SILICATA				
Ispettora	to Matera				,
	Cavone		4.0	1. 454. 977	
u	Pianistrieri		"	5.411.365	
46	Bradano-Metaponto		"	6. 184. 252	
**	Fossa Camarda		**	3,415,113	
**	Bradano-Rifeccia		"	7.170.818	
"	Basento-Zingari		"	1,840,770	
**	Agri-La Serra		"	4.068.587	
		a riportare	L.	29.545.882	108,075.92

		Riporto	L.	29.545.882	L.	108.075.929
Ispettora	to Potenza	·				
			**	04 010 045		
Lavori	i Alto Agri			24.910.045		
	Basento Camastra		**	9.606.001		
	Basento-Fossa Cup	oa .		3.521.339		
1	Ofanto-Atella		-	9.662.894		
					••	77.246.161
CALABI	RIA					
Ispettora	to Catanzaro					
Lavori	Allare		"	3.627.318		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
66	Bagni			4.056.577		
	Alli		66	2.152.694		1. The second of
5.6	Cantagalli			1.631.051		
	Zinnavo		6-6	2.615.622		
44 .	Fiumarella					
8 6			"	3.990.499		*
4.6	Corace		**	3.912.134		
4.6	Crocchio	*		83.500		
* *	Frasso		46	2.612.514		
64	Neto		**	2.342.690		
· 46	Tacina		44	331.195		
Ispettorat	to Cosenza	•				
Lavori	Arente		44	3.932.047		
4.6	Caldanello		**	2.642.695	1.1	
81	Cino		44	1,957.668	100	*
6.6	Coscile			3.388.915		
	Fullone		6.5	3.043.675	1	
4,6	Fiumenica'		**	3.481.113	•	
¢ c	Iassa		64	2.850.481		
66 /			¢e	3.349.628		
6.6	Mucone		46 -	4.624.069		
ē c	Neto		68	1.422.999		
4.6			65			and the second
5.6	Raganello		4.6	5:650.375		
	Crati		60	1.453.401		Marine Agencies
	Saraceno	e .		430.595		
4.6	Satanasso			448.831		
	Sciarapottolo		••	2.622.917		
	o Reggio Calabria		ŧε	C 117 007		
Lavori	Amusa		s c	6.445.297	1	
	Annunziata			3.991.451		- A
6.6	Catona		e e	3.712.633		
6.6	Colapinace		88	5.341.409		
<i>e</i> s	Gallico		44	4:408.708		
G.E	La Verde		. 66	4.114.068		
	Precariti		<b>66</b> .	4.385.922		
2.5	Scacciotti		. 66	2.684.041		
6.5	S. Agata		<b>6</b> 8	6.483.291		•
. 66	S.Elia		.44	3.824.284		'
66	Valanidi		66	4.254.837		
166	Amendolea		6.6	3.009.111		
	Bonamico		64	1.189.353		
	Fiumara di Melito		**	3.092.125		
4.5	Torbido di R.Cal.		**	3.245.058	· del	gitta timin o etisteksigen men vego o ker i Erron serier gradusagih, erjakus siking kapangan kasa di b
		Riporto	 L.	128.836.791	L.	185.322.090
		10-F0, 10				

		•	Riporto	L.	128.836.791	L.	185, 322, 090
Lavori	Careri			L.	1.611.699		
44	Landri			44	1.336.554		
"	Torbido di Gioiosa			4.6	6.127.229		107 010 073
G A W	0.4877.4					L.	137.912.273
	PANIA						
Ispettorat	to di Avellino						
Lavori				**	28.434.343		
45	Alto Sele			**	9.893.868		
35	Torrioni			46	4.304.949		
	Dragone			6.6	4.422.929		]
. 65	Fredane			"	5.336.659		
Ispettorat	to di Benevento						
Lavori	Fortore			. "	9.817.557		
. 66	Titerno			**	3.811.000		J
46	S. Andrea			"	69. <b>2</b> 71		
Ispettorat	o di Caserta ,						
Lavori	Pantano di Sessa			66	2.813.042		
66	Basso Volturno				4.419.536		
68	Volturno Rio Torano			66	4.796.335		
Ispettorat	o di Napoli						
Lavori	Fusaro			**	937.956		
16	Licola			**	1, 355, 318		
6.6	Montenuovo			**	63, 213		1,1
64	Quarto di Marano			66	2.699.904		
68	Somma e Vesuvio				1.590.202		
8.8	Valli di Lauro			**	4.158.665		
Ispet to rat	o di Salerno						
Lavori	Dune destra Sele			**	8.975.000		
46	Dune sinistra Sele			**	6.562.000		
	Fiumicello e Tipiti			**	12.088.000		
84	Fabbricato e Pastena			. "	6.068.000	L.	122.617.747
CITT	ADUCALE						
Ispettorat	o Rieti				•,		
Lavori	Alto Velino			8 E	5.748.488		
	Medio Velino		•		10.214.471		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
				a		L.	15.962.959
ISOL	A D'ELBA						
Ispettorat	o Livorno						
Lavori	Madonnina			66	942.086		
88	Torre e S. Giovanni			44	1.906.481	.	
J. ATT	NA-FROSINONE			=		L.	2.848.567
	o Frosinone						
				46	4 (90 00#		
Lavori	Conca di Sora				4.639.085		
	Am c c cm -			"			
	Am as en o			"	4.663.000	. [	

		Riporto	$\mathbf{L}$ .	9.302.085	L.	464.663.63
Lavori	Rava e Mollarino		L.	11. 427. 499		
"	Sacco		"	17,924.467		
"	Rapido Cari		"	8.960.712	!	
**	Melfa		46	6.000.000		
Ispettora	to Sabaudia					
	Dune Litoranee		"	2.260.363		
44	Amaseno		**	7.260.333		•
**	Cavata		66	10,075.927	₹.	·
. 48	Cercito		8 6	9.416.412	L.	82,627.79
<b>P</b> UG.	LIE					02,021
Ispettora	to Bari					
-	Bradano-Gravina		e 6	30,362,795		
Ispettora	to Foggia					:
Lavori	Carapelle		"	8.703.342		
	Celone		u	4.176.203		
**	Cervaro		<b>c</b> s	9.838.134		
.44	Fortore			3.728.916		
, "	Litorale Sipontino		ုန္	2.399.741		
**	Salsola		. #	8.076.384		
. "	Triolo		"	1.550.715		
,8 <b>4</b>	Vul gano		86	7. 30 1. 87 1		
Ispettora	to Taranto					
Lavori	Alimini-Fontanelle		46	429.791		
"	Stornara-Caggiuni			909.397	L.	77.477.28
SAR	DE GN A					
Ispettora	to Cagliari					
Lavori	Rii di Pula		"	14.009.978		
44	Rio Longu		66	4.357.150		
66	Rii Sesto e Settimo		e s	10 . 49 4 . 28 1		
44	Isola S.Pietro		66	6.869.598		
**	Rio S.Milano		5.6	10.075.616		
64 · ·	Rio Leni		21	12.155.489		
44	Rio Solanas	N-	86	12.675.994		
Ispettora						
	Cedrino-Flumineddu			3.148.618		
46	Cedrino-Funtan abon a		""	4.000.000		
**	Posada - M. te Sa Dea		. 56	7.404.402		
	Montes		£6 66	9, 632, 163		
<b>"</b>	Lardine-Prato Sardo		"	11, 499, 750		1
6.6	Cedrino-Monte Ortoben	e	48	16.000.000		
			••	22.253.584		i
<b>68</b> '	Pelau-Rio Pardu		-	144, 576, 623	L.	624.768.7

Riporto	L. 144.576.623	 B L.	624.768.723
Ispettorato Sassari	~~ ± TT, U1 U1 U2.	, <u>.</u> .	V#701000(23
Lavori Coghinas-Fundi di Monte	4 11 007 70	_	
"S.Elena-Monte Glia	11.000.00.		
" Mannu di Pattada	0.100.30.		
Goceano	0.570.02		
" Liscia-Pisciaroni	0.991.514		
" Liscia-Rio Facchini	6.940.93		
" Isola di Caprera	3.170.000		
Isota ul Capiela	6.324.174	6.6	195.855.644
SICILIA			
Ispettorato Agrigento			1
Lavori Carboi	L. 5.949.833		
" Platani	6.806.086	·	
Ispettorato Catania			
Lavori Puto'	** 7 040 EEO		
" Gallo e Rificone	(.646.330		
Martello	" 3.678.739 " 954.256		
" Saraceno	4.227.840		4.5
" Simeto	4.227.840 " 3.016.800		
Ispettorato Enna	3.010.000		
Ispettorato Enna Lavori Alto Gela			
	" 5.542.866		
" Cornalunga " B e Medio Gela	17.306.263		
p e Medio Pera	" 11.648.730		
" B e Medio Dissueri " Morello	" 1.961.193	: -	
Morello "Difesa	7.000.006		
pilesa	1.730.037		
Ispettorato Messina			
Lavori Alcantara	" 21.149.000		
" S.Stefano Briga	" 2.645.000		
"Longano	" 1.396.705		
" Mazzara	2.836.000		
" Simeto	40.816.321		
Ispettorato Palermo			
Lavori Alto Platani I	" 1.060.694		
" Alto Platani II	" 2.637.536		
" Fiume Freddo	6.038.275		
" Imera Sett.	" 1.134.563		
"Oreto	5.167.762		
"S.Leonardo	" 13.511.002		
" Passo di Rigano	3.005.308	68	170 000 270
COMPRENSORIC FIUME TRONTO			179.069.359
Ispettorato Ascoli Piceno			
Lavori Chifenti	L. 1.525.970		
" Petrace			
" Pesature	" 3.016.101 " 2.732.286		
" Propezzano	" 2.524.437		
" S.Gerbone	2.524.437 1.422.399		
		6.6	11.221.193
Spese generali e di progettazioni amministrate Generale delle Foreste per la parte dimostrate	e dalla Direzione a con rendiconti	8 e	51.284.618
	TOTALE	ī	1.062.199.537
	IVIALE	L.	1.002.199.531

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

al 30 Giugno 1951

Allegato n.4

#### A T T I V I T A'

## OPERE DI BONIFICA

sub.all.			
A	Abruzzi e Molise	L.	5.373.162
:B	Campania	. 11	20.352.286
. C	Puglie	16	33.720.498
D	Basilicata	"	116.860.063
E	Calabria	u	5:333.575
	TOTALE	· L.	181.639.584

Sub-allegato A.B C.D.E. all'allegato nº 4

ABRUZZI E MOLISE			
- Consorzio Bonifica Valli Sangro e Aventino-Chieti		Lean ye	•
1) Rilievi e sond.opera presa bacini Sangro e Aventino		L.	5, 373, 162
BASILICATA			
- Consorzio Bonifica Media Valle Bra- dano-Matera		Andreas Control of the Control of th	
2) Sistemazione torr Gravina 3) Strada da scalo Fontana Vetere a	L. 23.728.944		
Irsina 4) Strada SS.7 a SS.96 - tronco	5, 233, 348		
Vallone Mattina S.	10,855,434		
- Consorzio Bonifica Metaponto-Matera			· , · ·
<ul><li>5) Strada Bon. Bernalda-Metaponto-Mare</li><li>6) Strada regione Campagnolo</li><li>7) Strada lungo Valle Bradano da prov.</li></ul>	" 7.822,249 " 14.261,209	-	•
154 a Metaponto	" 36.747.392		
8) Sistemaz.idr.Bacino S.Basiliò	18, 211, 487	L.	116.860.063
GU INN			
CALABRIA		:	
Consorzio Bonifica "G. Compagna" Cosenza			
9) Strada dell'Apollinare		L.	5, 333, 575
CAMPANIA			
- Cons. Bon. di Paestum-Salerno			
10) Canali di irrigazione Piana di Paestum		L.	20,352,286
PUGLIE			
- Cons. Bon Fossa Premurgiana-Bari			
11) Strada Tarantina est (Altamura S. Eramo) 12) Strada Tarantina est (I <sup>o</sup> e II <sup>o</sup> tronco)	L. 20.8 37.788 " 8.176.385		
13) Strada Menatora di Cipolla 14) Risanamento contrada Pontano-Agro	" 2. 433. 645		
Gravina	2, 272, 680	L.	33,720,498
	TOTALE	L.	18 1, 6 39 , 58 4

Allegato n.5

ATTIVITA

## ACQUEDOTTI

1)	Acquedotto Campano - I stralcio			L.	551. <b>2</b> 9
	- Spese generali -				
2)	Acquedotto Molisano			#	526.67
	- Spese generali -				
3)	Acquedotto Capofiume-Frosinone			4	477.27
ŕ	- Spese generali -	**			
				· •	

Allegato n.6

#### ATTIVITA

## ASSEGNAZIONI AD ENTI RIFORMA FONDIARIA

a) -	Sez. Speciale per la Riforma Fondiaria presso l'Ente		
	sviluppo Irrigazione e Trasformazione Puglia e Lu- cania - Bari	L.	2.200.000.00
b) -	Sez. Speciale Opera Valorizzazione Sila - Cosenza	ee .	200.000.00
c) -	Sez. Speciale Riforma Fond. presso 1'O.N.C.		250.000.00
d) -	Ente Colonizzazione Maremma Tosco Laziale e del Fu-	ie :	350.000.000
			330.000.000
	TOTALE	L.	3.000.000.000

Allegato n.7

#### ATTIVITA

## ANTICIPAZIONI IN C/ LAVORI E PROGETTAZIONI

· <b>A</b>	Anticipazioni per Bacini Montani e Corsi		
	d'Acqua	L:	913.816.743
В	Anticipazioni per Opere di Bonifica	**	1.642.657.380
C	Anticipazioni per Strade		50.000.000
D	Anticipazioni per Acquedotti	44	192.344.399
	TOTALE	L.	2.798.818.522

Sub; Allegato A all'alleg., n.7

## ANTICIPAZIONI IN CONTO LAVORI E PROGETTAZIONI PER I BACINI MONTANI E CORSI D'ACQUA

ABRUZZI E MOLISE				
Ispettorato di Campobasso	L.	3.478.718		
Chieti	**	18.124.507		
L'Aquila	8.6	41.703.662		
" Pescara		1.473.365		
" Teramo	**	7.319.619		
				72 222
BASILICATA	-		L.	72.099.871
Ispettorato di Matera				
" Potenza	L.	20.607.638		
Potenza		64.075.693		
	_		α,	84.683.331
CALABRIA		**************************************		
	en e			
Ispettorato di Catanzaro	L.	25.744.206		
Cosenza	66	34.460.591		
" Reggio Calabria	44	62.204.691		1
	_		64	122.409.488
CAMPANIA	<del>-</del>			
Ispettorato di Avellino	<b>L</b> .	7 220 400		
" Benevento	## s	7.338.433		
" Caserta	44.	8.552.172		
" Napoli		712.907 10.428.171		
Salerno	4.6	2.597.204	. 1	
		4.39.1.204	40	00 (00 00
Tama buone			1	29.628.887
ITTADUCALE			ł	
spettorato di Rieti				
			: <b>6</b> 63	23.537.041
SGLA D'ELBA			l	
spettorato di Livorno				
checograph of Flaguno			64	151.433
ATINA - FRESINONE			ĺ	
spettorato di Frosinone	L.	9.085.237		
" Sabaudia	£. £	4.586,965	- 1	
		±*000%369		12 (72 000
				13.672.202
	<del></del>		<u> </u>	

	Riporto	L.	346.182.253
PUGLIE			
- Ispettorato di Bari	L. 1.837.205	ļ.	
- " Foggia	" 30.534.669		
- " Taranto	" 3.960.812		
	emplorer register (A)- ex i mye e-iii,	L.	36.332.686
SARDE GNA			
- Ispettorato di Cagliari	L. 17.339.894		
- " Nuoro	7.)498.283	1	
- " Sassari	" 24.720.979	- 3.	
	-	"	49.559.156
SICILIA			4
- Ispettorato di Agrigento	L. 244.081		. "
- " Catania	166.315.343	1	
- " Enna	" 18.810.911	1	
- " Messina	" 64.076.974	i	
- " Palermo	4 94.376.848		
• • • • • • • • • • • • • • • • • • •			343.824.157
	The state of the s		0.00.00
COMUNI BONIFICA FIUME TRONTO			
- Ispettorato di Ascoli Piceno		"	3.623.109
MINISTERO AGRICOLTURA E FORESTE			
- Direzione Generale delle Foreste - Roma			
- Anticipazioni su spese generali e di			
progettazione esercizio 1950-51	L. 84.295.382		
Ei-Bergmann georgenen film gr		1	
- Idem c.s. esercizio 1951-52	" 50.000.000	1	
		"	134,295,382
		_  -	
	TOTALE	L.	913.816.743
	10 Intel		

# ANTICIPAZIONI IN CONTO LAVORI E PROGETTAZIONI PER OPERE DI BONIFICA

1				<u> </u>	
	ABRUZZI E MOLISE				·
1)	Cons.Bon.Valle Sangro e Aventino Chieti Rilievi e sondaggi opere presa bacini				
	Aventino e Sangro	L.	1.570.000		
2)	Cons.Riuniti Bon.Prov. di Pescara				
	Opere irrigazione terreni sinistra Pescara	66	57.690.000	7	ro 960 000
1				L.	59.260.000
	BASILICATA				
-	Cons. Bon. Media Valle Bradano-Matera				
· 3)	Strada Bon. Matera-S. Chiara (II° str.)	6.6	14.750.000	i	
. 41)	" " Grassano	"	16.180.000		
5)	" da Scalo Irsina a Fontana V.				
	(II <sup>o</sup> stralcio)	86	5.330.000		
3	Strada SS.7 al Vallone Mattina S.(II stralcio)		18.370.000	ļ	
3	Sistemaz.idr. Torrente Gravina	e e ,	17.180.000	l	
8)	Strada Bivio Tricarico-Piana dei Carri		5.260.000	1	And the second second
-	Cons. Bon. Metaponto-Matera				
.9)	Bacino Metaponto Consolid. opere danneg.				
	da alluvioni	. "	4.080.000		
10)	Tronco canale addutt.bacino Nova-Siri		12.900.000	- 1	
11)	Strada regione Campagnolo (2º stralcio)	66	4.860.000	- 1	
12)	Sistemazione idr. bacino di Scansano		16.470.000		
.13).	Sistemazione idr.bacino di S.Basilio	"	16.590.000	.	
14)	Strada Bernalda-Metaponto-Mare	44	7,760.000	ļ	
.15)	Strada da Policaro alla Provincia	4.6	5.890.000		
16)	Strada Valle Agri da Policaro a S.Arcangelo	4.6	9.360.000	l	
17)	Strada Valle Bradano da Prov. 154 a Metaponto	**	10.960.000	1	
18)	Sistemaz.idr.Bacino di Policaro (IIº stralcio)	44 -	14.930.000	1	
	Ente Svil. Irrig. e Trasf Fondiaria in				•
	Puglia e Lucania - Bari			- 1	
19)	Studi Piano gen.Bon.Alta Valle Agri	* *	2.400.000		
20)	" " " Grottole-S.Mauro	46 .	2.374.000		
,	Sondaggi prof.torr.Atella-Osento-Rendina	• •	2.720.000		
	Lavori bon.M.Valle Agri e del Sinni	= 6	2.493.000	1	
	Lavori bon.M.Ofanto e Marmo	**	3.140.000		
	ons.Bon.Alta Valle Agri-Viggiani				
	Antic spese progettazione	£ £	1.500.000	. "	195.497.000
•	CALABRIA				
•	Cons.Bon.Piana S.Eufemia-Catanzaro				. *
25)	Lavori torr.Stripolia e Burroni Varranco e				
	Cozzale	4.5	4.296.917		
	A riportare	L.	4.296.917	1.	254.757.000
				1	i

				<u> </u>
Riporto	L.	4.296.917	L.	254.757.000
26) Lavori torr. Turrina e affluenti	64	4.913.699		
27) Lavori "Zicca e affluenti	* *	3.497.641		
28) " " Randace e affluenti	64	4.132.298		
29) " " Candelieri e affluenti	**	3.597.959		
30) " " Tre Carlini e affl.	**	3.557.059		
31) " " Turboli	**	7.182.000		
- Cons.Bonifica di Cassano Ionio-Cosenza				
32) Anticipo spese progettazione	44	2.500.000		
- Cons. Bonifica di Sibari-Cassano Ionio				
33) Strada degli Strombi da Doria e SS.106	"	2.994.000		
34) Lavori bacino torr. Eiano	44	4.820.000		
		4.020.000		'
- Cons.Bonifica "G.Compagna" - Cosenza				
35) Strada dell'Apollinara	"	5.1 <b>23</b> .640		
36) Opere presidio svolta C.Curtí fiume Crati	"	1.125.000		
37) Lavori Bacino torr. Leccalardo	6.6	7.253.000		
38) Lavori Bacino torr. Musolito		24.294.000		
. Opera Valorizzazione della Sila - Cosenza				
39) Strada Bon.da Ponte Cropo a Pagliarella	**	6.918.000		
- Cons.Bon.Bassa Valle Neto-Crotone				
40) Anticip. spese progettazione	"	2.000.000		
41) Trasf.agric.e piani quotati destra e		2.000.000		
sinistra Neto	"	5.860.000		•
42) Strada Poiero	"	8.998.000		
43) Opere scolo in sinistra Neto	"	5.520.000		
. 44) Strada Longitudinale di Vitravo	4 6	6.729.000		
45) Strada da SS.106 a Cannolo Serpito	64	13.580.000		300 000 010
			L.	128.892.213
CAMPANIA				
- Consorzio Bonifica Sannio Alifano				
Piedimonte d'Alife				
46) Anticip spese di progettazione	L.	1.500.000	ļ	
47) Strada Gioia S. Fiume Volturno (2º tronco)	46	1.790.000		
48) Strada Torrione Puglianello	"	5.750.000		
- Consorzio Aurunco di Bonif. Sessa Aurunca				
	44	9 500:000	- [	,
49) Anticipo spese progettazione	66	2.500.000 18.980.000	- 1	
50) Sistemaz.idr.Rivolo d'Auria	**	1.750.000	1	
51) Canale circond Bacino Pantano Minturno 52) Sistem Impianto idrovoro " "	34	1.302.370	į	
,		13.100.000	.	
53) Primo lotto irriguo Pantanodi Sessa	**	525.000		
54) Imp.apparecchi studio climatologico 55) Strada di Porto Galera		8.760.000	1	~
·	**	4.310.000		
56) " " Campofelce - Cons. Bonifica Piana di Venafro-Napoli		1.910.00V		
	"	1 500 000		
57) Anticipazione spese progettazione		1.500.000		
A riportare	L.	61.763.370	L,	383.649.213
			•	

Riporto	L.	61.767.370	L.	383,649,213
- Cons. Bon. destra Basso Volturno-Napoli				
58) Sistem idr.in destra Agnena (canale allac.)	. #	20.130.000		
- Cons. Bon. Prima Zona Campagna Vicena - Napoli				
59) Strade Sarrechito e Voltacorvo	"	1, 110, 000		
- Cons.Bon.II Zona Campagna Vicana-Napoli		2, 210, 000		
60) Strada 6º Parco e 3 ponti	11	1 220 000		·
61) "Sarrechito e 4 ponti	"	1.330.000 1.200.000		
- Cons.Bon.di Paestum-Salerno		1, 200,000		
	"			
62) Costruz.n.3 caselli idraulici 63) "rete canali di dispensa (2º stralcio)		650.000 41.900.000		·
64) Strade Elice-Codiglione	"	5,000.000		
65) " Martinelle	46	2. 260.000		
66) Ampl. collett. acque medie sin. Sele	44	5.420.000		
67) Correzione Rio Lama	**	3.780.000		
			L.	144.547.370
Province Latina e Frosinone				
- Cons.Bon.Valle del Liri				
68) Studi progett piano gen. di bonif.	"	4.000.000		
- Cons.Bon.Piana di Fondi e M.S.Biagio Fondi				
69) Canale pedemontano per acque esterne	44	16.890.000		
70) Strada S.Magno - Prov.Lenola	**	2.490.000		
71) Strada Carrera da Via Appia al div. Acquachiara	"	1.380.000		
72) Arginature Lago di Fondi (Peschiera idrov.	**	060.000		
Acquachiara). 73) Utilizz acque sorgenti gruppo centr (9 <sup>0</sup> lotto)	**	960.000 9.750.000		
- Cons. Bonifica di Latina		9.1.30.000		
74) Lavori irrigaz, zona destra acque medie		31. 470. 000		
75) Sistemaz.idr.torr.tra Anzio e Tor S.Lorenzo		14.620.000	L.	81.560.000
PUGLIE				
- Cons. bonifiche Fossa Premurgiana-Bari				
76) Risanamento contrada Pantano Agro Gravina	ri .	744.000		
77) Strada Camarelle in agro Canosa P.	**	1, 113, 400		
78) " Tratturo dei Pezzenti M. Pote	"	10.192.000		
79) " Via Appia Tarantina est	**	2.992.200		
80) "Menatore di Cipolla	**	2.123.000		
81) "Tratturo dei Pezzenti (1º-2º- 3º				
tronco)	"	5.726,000		
82) "Tarantina Altamura - S. Erasmo	**	19.466.000	]	
- Ente svil.irrig.e trasf.fond.in Puglia e Lucania - Bári				
83) Sistem lago Fontanelle e Canale Lustrittu	**	5.880.000		
	_	·		
A riportare	L.	48.236.600	L	609.756.583

Riporto	 L.	48. 236. 600	L.	609.756.583
84) Sistem. sorgenti del Tara	16	25.724.000		
85) Ricerca falda profonda Tavoliere Puglia		2.926.000		
- Cons. Gen. Bon. Capit anata-Foggia				
86) Lavori Prosciug. Paludi Lauro-Bacino Lago				
Lesina	**	2.912.000		
87) Strada t.f.n.3 Foggia Cerignola (Padula)	"	10.397.000		
88) " " " 46	4.5	15.697.500		
89) " " " 30 (Tronco Carapelle Ascoli S.)	. 46	9.169.680		
90) " "" 28 (Pantelleria C. Inacquata)	e.	6,666,378		
91) " "" 43 (Prov Ascoli Stornara)	**	6.521.250		
92) " "" 20 (Scrofola-Inacquata)	"	2.870.500		
93) " "" 41 (dalla n. 30 alla n. 40)	**	1.996.000		
94) " "" 21 (S.Nicola - P.Spini)	**	1.349.000		
95) """"2 (prov. Foggia-Rignano)	. "	3, 60 4, 000		
96) """"13 (Torre M. prov. Lucera)	6 6	4.100.000		
97) """" 9 (Prov. Foggia-Troia)	**	4.707.000		
98) """"17 (bacino Fortore)	6.6	2. 137. 000		
99) """ 23 (SS, Foggia S. Marco)	64	3.577.000		1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
100) " " " 18 (Ortona-Ascoli S)	**	6.628.000		
101) """"38 (Candela-Rocch, S. Ant.)	"	2,595,000		
102) " " " 15 (SS. Foggia-Pedegarganica)	.66	5.584.000		
103) " " " 4 (Chieti R. Staz Ripalta)	"	2.657.000	, ,	
- Cons.Bon.Mammalie Rottacapozzi - Pali Ugento				
104) Canale Spunderati e bacini espans.	66	5.824.500		
- Cons. Spec. Bon. di Arneo - Nardo'				
105) Lavori di "Columena" e "Serra"		3, 224, 500		
- Opera Nazionale Combattenti - Roma				
106) Strada Montedoro (B. Stornara)	66	7.147.535		, .
107) " Tufarello (" " )	24	3. 18 3. 600		
108) Scolo zona del Galaso	46	634.600	e e	
109) Strada Quero Laterza	65	11.347.900	_	
	;		L.	202.417.543
SARDEGNA				
- Ente Autonomo del Flumendosa-Cagliari				
110) Costruz diga sul Rio Mulargia e M. sul Rei	** .	185.514.000		
111) Galleria deriv serbatoi M. s/Rei	46	258.788.098		
- Consorzio Bonifica Elmas-Cagliari			-	
112) Linea elettrica 15.000 w. per irrigaz.	66	912.000		
- Consorzio Bon. Villacidro-Cagliari				
113) Due tronchi strade allac Villacidro	6.6	2.862.000		
- Consorzio Bon Campidano Destra Fiume Tirso Oristano				
114) Abbas fondo canale a marea e stagno				
Catras 115) Irrig terreni compr 4° lotto bon.		2.566.000 108.218.443		
A riportare	L.	558.860.541	L.	812. 174. 126

Riporto	L.	558.860.541	. L.	812.174.126
- Consorzio Bon. Campidano-Campidano Mino re-Oristano	-			
116) Lavori arg.sinistra fiume Tirso e M.Si maxis	- "	32.363.000		
117) Due canali Princ. e sec.zona irrigaz.				
di Pesaria	"	10.621.000		
118) Strada bon.n.5 119) Lavori irrig.comprens.Fenosu	44	2.714.000		
- Consorzio Bon in destra Fiume Tirso- Oristano		21.079.000		
120) Bonifica pianura in destra fiume Tirso da Zerfaliu alla SS.131	**	60.480.000		
. Azienda Carboni Italiana - Roma	•	00.460.000		
121) Impianto fasce forestali frangivento Matzacara	"	6.346,000		
- Consorzio Bon Agro Chilivani - Ozieri		0.340,000		
122) Strada Chilivani - regione Figos	"	7.758.000		
- Soc.An.Bonifiche Sarde - Roma				
123) Irrigaz.zona Sassu		10.066.000		
124) Strada longit.occ.e travers.18 est, Sass		9.312.000		
125) Sistemaz.canale addutt.sin.Fiume Tirso	" "	9.827.000		
126) Rete colatori zona Sassu (33º lotto)		13.300.000		
. Consorzio Bonifica Campu Lazzari-Sassar	'i '			
127) Lavori 1º e 2º lotto bon.C.Lazzari	£ £	1.088.000		
- Consorzio Bon.di Ittiri-Uri-Sassari				
128) Bonif. valle Giunchi-Strada reg. Zeppieri	66 %	25.984.000		
129) Strada Florinas-S.Maria Cea	ee ,	3.672.000		
- Consorzio Bon. S. Lucia di Bonorva-Sassar	i			
130) Strada Spirito Santo	ec	928.713		
Consorzio fra Ammin.prov.e comune di Sassari				
131) Bonif.della Nurra-studi e progett.	. "	5.000.000		
			"	779.399.254
SICILIA				
. Consorzio Bonifica Caltagirone-Calta- girone				
132) Strada bonif.n.8 (fiume Tempio-Pietro-rosse)	. <b>L.</b> .	1.273,000		
- Consorzio Bon Piana di Catania				
133) Sistemaz.torrenti delle Torreforti	**	9.635.000		
- Consorzio Bon Pantano-Lentini-Catania		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
134) Sistemaz acque basse e medie e idrov.	4.6	8.157.000		
Ariportare	L.	19.065.000	L.	1.591.573.380

	Riporto	L.	.19.065.000	. L.	1.591.573.380
- Consorzio Bon. Piana	del Gela - Gela				
135) Canalızzaz.irrigua 3	o stralcio	**	22.980.000		
136) Strada n.4 orientale		"	860.000		
137) Sistemaz bacino vall	e Torta e serbat.	**	5.288.000		
- Consorzio Bonif.del setta	Salito - Caltanis-				
138) Strada Quartarone -	4°.tronco	"	2.891.000	. "	51.084.000
		2		=	
	TOTALE			L.	1.642.657.380

Suballegato C all'allegato nº 7

## ANTICIPAZIONI IN C/ LAVORI PER STRADE

1 Amministrazione Provinci	iale di Caserta	
CAMPANIA		

ABRUZZI E MOLISE			
Ente Auton Acquedotto Pugliese-Bari			
1 - Lavori acquedotto del Basso Larinese	L.	3.350.000	
Cons.Prov.le Acquedotto del Verde - Chieti			
2 - Studi e progettazioni Acquedotto del Verde		3.000.000	6.350.000
BASILICATA		in the second	
Ente Auton: Acquedotto Pugliese - Bari			
3 - Anticipi spese generali c/ lavori acquedotti Basilicata	L.	10.000.000	
4 Serbatoio Stigliano e sifone S.Barbara	.∵u	2.500.000	
5 - Allacciam. e adduz.sorgente "Pantana" serbatoio Grassano		1.350.000	
6 Costruz rete telefon acquedotti Agri, Caramola, Basento		31.600.000	
CALA BR IA	*****		45.450.000
	٠		
Opera Valorizzazione Sila-Cosenza 7 - Condotta adduttrice III-IV tronco Tacina	т .	9.400.000	
8 Condotta adduttrice Rossano, Corigliano	L	4.650.000	
9 Serbatoio di Corigliano C.	4.6	1.000.000	
Ufficio Genio Civile R. Calabria			
10 - Studi e progettazioni acquedotto di Reg- gio Calabria	"	210.000	15.260.000
CAMPANIA			
Ente Autonomo Acquedotto Pugliese-Bari			
11 - I tronco condott.acq. "Alta Irpina"	L.	1.125.000	
Consorzio Idrico Interprovinciale Alto Calore - Avellino			
12 - Completam, acq. Bocca dell'Acqua	**	3.150.000	

Riportó	L.	4.275.000	· .L	67.060.000
Cons. Acquedotto Penisola Sorrentina~ Sorrento				
13 Condotta adduttrice Meta Sorrento e serbatoi	6.6	7.900.000	6.6	19 175 000
PUGL1E	•			12.175.000
Ente Aut. Acquedotto Pugliese-Bari				
14 - Anticip.spese generali acquedotti - Puglie	L.	16.000.000		
15. Serbat.e linea telef.acquedotto Orsara	**	21.420.000		· ·
16 Captazione sorgente Acquaro e Tufara	**	2.320.000		
.17 Allacciam.sorgente "La Francesca"	"	5:0001000		
18 Vasche e compl.serbatoio Bari		3.050.000		
19 - Ampliam.acq.ausil.ex Guardati	. 66.	25.379.399		
.20 Complet. acqu. di Pozzo Guarcito	68.	800.000		
21 Condotta alimentaz nuovo serbatoio Bari		1.800.000		
	-		. "	75.769.399
SARDEGNA				
Amm.ne Comunale di Cagliari				
22. Studi e progettaz approvv. idrico				
Cagliari			66	3.800.000
SICILIA				
Cons. Acqua Potabile "Bosco Etneo" - Catania				
23 Serbatoio Mascaluccia e frazioni	L.	900.000		
24. S.Maria di Licodia	, 44	340.000		
25. " Aci Bonaccorsi-S. Antonio ecc		550.000		
Ente Acquedotti Siciliani-Palermo		*		
26 - Compl.acq.Montescuro Ovest-7º1.	. 46	2.600.000		
27 " " diram.	. 66	11.250.000	1	1
.28	**	5.500.000		
29 Condotta princ.acq.Montescuro Ovest	6 5	6.000.000		
.30 Condotta princ.acq.Montescuro O.	ea :	5.000.000		·
31 - Serb Partanna acy Montescuro O.	. 46	550.000		
.32 Serb. Castelvetrano acq. Montescuro Oves	t. ''	850.000		. 33./540.000
		TOTALE	L.	192,344,399

Allegato n.8

# DEBITORI DIVERSI

) Amministrazione Poste		L.	200-000
) Anticipi ai fornitori e varie		68.	51.473.646
) Ratei Attivi			
- Interessi attivi maturati a 30.6.51	l	: * <b>G</b>	52.886.768
) Reversali presso Banche in con	rso d'incasso:		
Banca d'Italia			
- 3° rata fondo dotazione	L. 25.000.000.000	•	
- 4° rata fondo dotazione	" 25.000.000.000	)	
- varie	" 450.375.000		
) Risconti attivi		1000 To	50.450.375.000
I.N.A premi polizza Pre- videnza personale per la parte di competenza dell'e- sercizio 1951-52	L. 8.123.782		
Per fitto anticipato locali uffici dall'1.7.1951 al 31.12.1953	12.000.000		
31.12.1743	12.000.000	"	20.123.782
	$\Phi_{ij}$	ı	
	TOTALE	L.	50.575.059.196

Allegato n.9

# SOMME DERIVANTI DA PROVENTI DA IMPIEGARE NELLA ESECUZIONE DEI PROGRAMMI DELLA" CASSA" A NORMA DELL'ULTIMO C.V. ART.6 D. LEGGE ISTITUTIVA

Accantonamento dei Proven	nti dell'esercizio :		
a) Interessi attivi maturati	al 30.6.1951	L.	1.045.567.146
b) Proventi vari (rimborso s	spese segretería ecc.)	c o	372.000
	. TOTALE	L.	1.045.939.146

Allegato n. 10

#### FONDO AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI

a) Ammortamenti Mob .il 10% su L.21.5		L.	2.159.825
.b) Ammortamenti Aut			1.490.212
	TOTALE	L.	3.650.037

al 30 Giugno 1	951			ALL	egato n.11
7			i jevi seto se		
: :			1	e 1	
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·			* - 2 to 12.1	in a villa	
	CREDITORI DI	VERSI	egra director y		
			Albania Archin		
) Concessionari	lavori per trattenute				
garanzia su c	ertificati pagamenti:		11 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1		All and the second
•			1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1		
Cons.Bonifica	Fossa Premurgiana-Bari	L.	3.372.830		
er (g.) de g	Valli Sangro-Chieti	6.6	537.316		
66 66	G. Compagna - Cosenza	6.6	533.575		
66 66	Media Valle Bradano	6 s	3.981.835		
	di Metaponto-Matera	86	7.704.707		
6 6 66	di Paestum-Salerno	6.6	2.035.286		
λ				.L.	18.165.549
) Entivariner	rimborso assegni al				
	andato presso la "Cassa":				
per contact com.		, f.			
Amm.ne.Aiuti	Internazionali-Roma	L.	39.343		
Ammine Province	ciale-Catania	8.6	143.009		
Amm ne Provinc	ciale-Terni	8.0	234.189		·
Ass. Naz. Enti ]	Economici Agricoltura (ANEE	A) **	230.646		
	della Strada (ANAS)		111.366		
Azienda Carbo	ni Italiana	6.6	132.217		·
Banca d'Italia	Roma	6.6	622.248	1.14	
Commissariato	Alimentazione	6 67	57.294		
Commissariato	Turismo	6.6	252.756		
Comitato Itali	ano Petroli (CIP)	: 66	342.448		*
Comune di Viai	eggio	. 66	65.891		
Consiglio di S		8.6	1.906.830		
Consorzio Bon		6.6	199.033		
The second secon	ficazione Pontina	66	51.912		
.Corte dei Cont	A contract of the contract of	. 66	364.803		
	rc.Acquedotti A.O.		96 <b>12</b> 5	,	
	ibuzione Soccorsi Italia		119.823		
	trie Turistiche (ENIT)	. 66	30.000		
	uedotto Pugliese-Bari	σε	122.543		
4::	zione Latifondo Siciliano	**	99.806		
Ente Naz Lavoi		6.6	92.928		
the state of the s	Metano	6.6	2.147.538		*
	cevidenza Malattie.				
(ENPADEDP)		6.6	51.842		
	forma Agr.in Sicilia	64	100.620		•
	cale Statistica	. 66	142.364	l	
and the second of the second this	Commercio con l'Estero	6 6	65.416	İ	
LD CT CC CO Maz . (			50.110	_ [	
			# 000 000		10 165 540
	A riportare	L.	7.822.990	L.	18.165.549

Riporto	L.	7.822.990	L.	18.165.549
Ministero Africa Italiana		2.670.345		
" Agricoltura e Foreste	. 44	3.624.619		
" Industria e Commercio	, 44	227.716		
" dell'Interno	41	320.125		
" Lavoro e Prev. Sociale	44	211.090		
" Lavori Pubblici	44	1.386.441		
" Poste e Telecomunicazioni	**	45.290		
." Pubblica Istruzione	. 44	387.007	*	
" del Tesoro	. 64	859.246		
Opera Nazionale Combattenti	64	267.295		
Presidenza Consiglio Ministri	44	48.940		
SE. PR. AL. (Sez. Prov. Alimentaz.)	ш	73.094		
U.N.S.E.A Roma		22.910		
			. "	17.967.108
2) 7-44			_	
3) Trattenute varie per c/del personale				
C.R.A.L.	L.	52.009		
Imposta complementare	11	1.321.352		4
R/M/	.,46	5.525.864		
I.N.A Polizza Previdenza	a ·	45.305		
I.N.P.S Fondo solidar.sociale	.44	74.683		
E.N.P.A.D.E.D.P Malattie	44	275.199		
- INA CASA	144	94.361	1	
	-		."	7.388.573
4) Risconti passivi			· .	
Interessi su B.T.Q. incassati nell'eser-				
cizio e di competenza dell'esercizio			- 1	
1951-52	4.6			228.319.444
•				
5) Ratei passivi				
I.N.A per accertamento provvisorio			- 1	
apese locali uffici Via Umbria e				
V.Lucullo al 30.6.51			"	5.650.000
6) Mandati presso Banche in corso di paga-			j	
mento:			ı	
presso il Banco di Napoli		47.677.189		
presso il Banco di Sicilia		33.065.000	.	
presso la B.ca Naz.del Lavoro	. 44	281.134	n .	
	-		."	281.023.323
			<u> </u>	
		ALE	L.	

Allegato n. 12

# SPESE DA IMPUTARE AI LAVORI

# a) SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA « CASSA"

sub-alleg.			
A	Spese per gli Organi Amm.vi e Controllo	L.	22.040.514
В	Spese di personale	5 9	139. 215. 095
C .	Spese per gli Uffici	<b>* 9</b>	22.323.452
а	Spese per automezzi	99	1. 926. 006
•	Documentazione, rilevazione statistica, e stampa	97 · 1.	6. 777. 947
E	Spese di consulenza	១៩	1.941.050
F	Ammortamenti e deperimenti		3 650 037
	TOTALE	L.	197.874.101
	TI E SPESE PER CORSI DI ISTRUZIONE		
PROFESSIO	ONALE	L. >	32.813.819

bt. 230,684,920

Sub-allegato A all'alleg. n. 12

# SPESE PER GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

I "	Indennitaº di presenza ai Membri del Consiglio di Amministrazione, dei Co-		
	mitati Tecnici e Commissioni varie	L.	9. 900. 743
П	Indennita' di presenza ai Membri del		
	Collegio dei Revisori	9.5	1.099.749
ш	Rimborso spese di viaggi e trasferte		
	ai Membri del Consiglio di Ammini-		
	s trazione	9.9	9.342.469
ΙV	Rimborso spese di viaggi e trasfer-		
	te ai Membri del Collegio dei Revi-		
	sori .	3 y - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 -	333.735
V	Spese per la Delegazione LL.PP.	9.0	1 121 . 394
VI	Acquisto giornali e periodici vari	58	242.424
		TOTALE	22.040.514

Sub-allegato B all'alleg.n.12

# SPESE DI PERSONALE

I	Assegni fissi al personale a contratto	L.	52.067.496
11	Indennita' al personale comandato	,	50.171.044
111	Compensi per prestazioni straordinarie al personale		12.061.705
IV	Compensi per prestazioni straordinarie (cottimi)	e grande e e e e e e e e e e e e e e e e e e	4.708.307
v	Spese viaggi e diarie	"	4.492.957
VI	Oneri aziendali per il personale a contratto		14.502.046
VII	Sussidi straordinari e gratifiche	gar e <b>u</b> ga	522.300
VIII	Varie del personale (grembiuli, divise personale subalterno)	i.	689.240
	TOTALE	L.	139.215.095

Sub-allegato C all'alleg.n.12

# SPESE PER GLI UFFICI

I	Fitto locali	L.	5.150.000
11	Manutenzione e riparazione locali, mobili e macchine d'Ufficio		1.538.100
111	Illuminazione e riscaldamento	u	612.065
IV	Cancelleria e stampati	a	12.377.443
v	Postali, telegrafiche e telefoniche	44	1.320.001
VI	Varie (trasporti vari personale e mate- riali, mancie, giornali e pubblicazioni varie, rilegature, spese registrazione		
	atti, ecc.)	"	1.325.843
	TOTALE	L.	22.323.452

Sub-allegato Dall'alleg.n.12

# SPESE DI AUTOMEZZI

			······································	
I	Manutenzioni e riparazioni		L.	134.974
II	Fitto autorimesse		• •	190.256
III	Assicurazioni		. "	426.817
IV	Carburanti e lubrificanti		"	1.063.444
' v	Varie di auto		66	110.515
		TOTALE	L.	1.926.006

Sub-allegato E all'alleg.n.12

# SPESE DI CONSULENZA

I .	Consulenze amministrative	L.	1.002.306
II	Consulenze tecniche		938.744
	TOTALE	<b>L</b> .	1.941.050

Sub-allegato F all'alleg. n. 12

# AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI

I	Ammortamenti e deperimenti Mobili Arredi		
	macchine Ufficio e Biblioteca	L.	2. 159. 825
11	Ammortamenti automezzi	,,	1 - 490 - 212
	TOTALE	<b>7</b>	3.650.037

SITUAZIONE GENERALE IMPEGNI al 30 Giugno 1951

# SITUAZIONE GENERALE IMPEGNI al 30 Giugno 1951

	TUDECNI		PAGAMENTI al 30.6.51	IMPEGNI RESIDUI al 30.6.51	
All.	·	*		·	
A	BONIFICHE 1/5	25.510.846.630	1.824.296.964	23.686.549.666	
В	BACINI MONTANI E CORSI D'ACQUA	3.604.386.350	1.976.016.280	• 1.628.370.070	
С	ACQUEDOTTI 3	13.869.131.437	193.899.643	13.675.231.794	
D	STRADE 4/4	25.105.009.919	50.000.000	<b>2</b> 5.055.009.919	
E.	ASSEGNAZIONE ENTI RIF. FOND. 40	28.000.000.000	3.000.000.000	25.000.000.000	
F	SUSSIDI OPERE COMP.PRIVATA 🏌	6.140.000.000		6.140.000.000	
G	TURISMO	822.788.698		822.788.698	
Н	IMPEGNI VARI	176.491.827		176.491.827	
	TOTALI	103.228.654.861	7.044.212.887	96.184.441.974	

N.B. - Nel totale dei pagamenti al 30.6.51 di L. 7.044.212.887 sono comprese L. 2.798.818.522 anticipate per l'esecuzione dei lavori.

IL PRESIDENTE

IL RAGIONIERE CAPO

Riccardo Bevilacqua

Ferdinando Rocco

I REVISORI DEI CONTI Mario Giacone Giuseppe Pacilio Mario Ruta

# BONIFICHE

ALLEGATO A

· .	REGIONE	IMPEGNI	PAGAMENTI al 30.6.51	IMPEGNI RESIDUI al 30.6.51
Suball.		·		
1 .	ABRUZZI E MOLISE	1.463.471.803	64.633.162	1.398.838.641
2	BASILICATA	1.909.352.356	312.357.063	1.596.995.293
3	CALABRIA	2.066.245.042	134.225.788	1.932.019.254
4	CAMPANIA	1.552.651.068	164.899.656	1.387.751.412
5	CITTADUCALE	23.675.000	. <del>-</del> -	23.675.000
6	ISOLA D'ELBA	3.250.000	<del></del>	3.250.000
7	LATINA-FROSINONE	976.196.750	81.560.000	894.636.750
8	PUGLIE	4. 476. 458. 141	236.138.041	4.240.320.100
9	SARDEGNA	9.218.240.680	7 <b>7</b> 9. <b>3</b> 99. <b>2</b> 54	8.438.841.426
LO	SICILIA	3.713.418.290	51.084.000	3.662.334.290
11	BONIFICA FIUME TRONTO	107.887.500	·	107.887.500
	ŢOTALI	25.510.846.630	1.824.296.964	23.686.549.666

BACINI MONTANI E CORSI D'ACQUA

ALLEGATO B

	REGIONE	IMPEGNI	PAGAMENTI al 30 6 51	IMPEGNI RESIDUI al 30-6-51
Suball.				
. { <b>1</b> }	ABRUZZI E MOLISE	392.090.409	180:175.800	211.914.609
2	BASILICATA	280.990.888	161.929.492	119.061.396
. 3	CALABRIA	616:133.721	260.321.761	355.811.960
4	CAMPANIA	297.060.896	152.246.634	144.814.262
5	CITTADUCALE	50 (627 . 806	39.500.000	11.127.806
6	ISOLA D'ELBA	2.794.400	3.000.000	- 205.600
7	LATINA FROSINONE	340.479.440	96.300.000	244.179.440
8	PUGLIE	130.233.170	113.809.975	16.423.195
9	SARDEGNA	340.490.900	245.414.800	95.076.100
10	SICILIA	854.305.632	522.893.516	331.412.116
11	BONIFICA FIUME TRONTO	23.346.885	14.844.302	8.502.583
. •	DIREZIONE GENERALE FORESTE	275.832.203	185.580.000	90.252.203
				-
	TOTALI	3.604.386.350	1.976.016.280	1.629.370.070

# ACQUEDOTTI

ALLEGATO C

	R E G I O N E IMPE		PAGAMENTI al 30.6.51	IMPEGNI RESIDUI al 30.6.51
Suball.			·	
1	ABRUZZI E MOLISE	3.558.872.465	6.876.676	3.551.995.789
2	BASILICATA	923.250.000	45.450.000	877.800.000
3	CALABRIA	1.085.857.450	15.260.000	1.070.597.450
4	ÇAMPANIA	2.042.433.766	12.726.292	2.029.707.474
5	LATINA-FROSINONE	279.958.060	477.276	279.480.784
6	PUGLIE	1.481.134.629	75.769.399	1.405.365.230
7	SARDEGNA	1.301.000.000	3.800.000	1.297.200.000
8	SICILIA	3.196.625.067	33.540.000	3.163.085.067
	TOTALI	13.869.131.437	193.899.643	13.675.231.794

STRADE

ALLEGATO D

	REGIONE	IMPEGNI	PAGAMENTI al 30.6.51	IMPEGNI RESIDUI al 30.6.51
Suball.				
1	ABRUZZI E MOLISE	3,655,050,000	<b></b> a	3.655.050.000
. 2	BASILICATA	2.014.180.000		2.014.180.000
· <b>3</b>	CAL ABRI A	3, 328, 147, 600		3.328.147.600
4	CAMPANIA	5, 279, 920, 500	50.000.000	5,229,920,500
5	CITTADUCALE	154,600.000		154.600.000
6	I SOLA D' ELBA	114.600.000	N 0	114.600.000
7	LATINA-FROSINONE	1.086.510.000		1.086.510.000
. 8	PUGLI E	4.097.876.819		4.097.876.819
9	SARDEGN A	2.245.140.000		2. 245. 140.000
10	SICILIA	2.983.485.000	· • • •	2.983,485,000
11	BONIFICA FIUME TRONTO	145,500.000		145.500.000
	TOTALI	25, 105, 009, 919	50.000.000	25.055.009.919

# ASSEGNAZIONE ENTI RIFORMA FONDIARIA

ALLEGATO E

Del	ibera	D 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7		PAGAMENTI al 30/6/51	IMPEGNI RESIDUI al 30/6/51
Data	N.	REGIONE	IMPEGNI		
			The second		
2.4	170	ABRUZZI E MOLISE	1.500.000.000	350.000.000	1.150.000.000
2.4	170	CALABRIA	1.000.000.000	200.000.000	800.000.000
2.4	170	CAMPANIA	1.000.000.000	250.000.000	750.000.000
2.4	170	PUGLIE-BASILICATA	10.500.000.000	2.200.000.000	8.300.000.000
2.4	170	SARDEGNA	250.000.000	, <del></del>	250.000.000
2.4	170	SARDEGNA	1.750.000.000		1.750.000.000
2.4	170	SICILIA	7.500.000.000		7.500.000.000
2.4	170	RISERVA	4.500.000.000		4.500.000.000
		TOTALI	28.000.000.000	3.000.000.000	25.000.000.000

# SUSSIDI PER OPERE DI COMPETENZA PRIVATA

ALLEGATO F

Del	ibera	REGIONE	IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI RESIDUI
Data	N.			al 30/6/51	al 30/6/51
6.6	347	ABRUZZI E MOLISE	600.000.000		600.000.000
6.6	347	BASILICATA	630.000.000		630.000.000
6.6	347	CALABRIA	630.000.000		630.000.000
6.6	347	LATINA-FROSINONE-CITTA- DUCALE	450.000.000		450.000.000
6.6	347	CAMPANÍA	720.000.000	· · · · · · · · · · · · · · · · ·	720,000,000
6.6	347	PUGLIE	2.250.000.000		2.250.000.000
5.6	347	SARDEGNA	720,000,000		720.000.000
5.6	347	ISOLA D'ELBA	79.000.000	'	70,000.000
5.6	347	BONIFICA FIUME TRONTO	70.000.000		70.000.000
					·
		TOTALI	6.140.000.000	1	6.140,000,000

TURISMO

ALLEGATO G

Deli	bera	O P E R E	THORAG	PAGAMENTI	IMPEGNI RESIDUI
Data	N.	O P E R E	IMPEGNI	al 30/6/51	al 30/6/51
		CAMPANIA			
8.5	260	Sistemazione accesso Grotta Sme- raldo - Amalfi	13.000.000		13.000.000
8.5	260	Sistemazione accesso Grotta Per- tosa - Salerno	17.968.698		17.968.698
8.5	261	Ripresa scavi di Pompei	52.000.000		52,000.000
8.5	261	Auditorium Scavi di Pompei	19.000.000	-,-	19.000.000
8.5	261	Sterro cunicoli sett.merid.scavi di Pompei	135.000.000		135.000.000
22.5	299	Ripristino palazzo dei Congressi	100.000.000	·	100,000,000
22.5	300	Sistemazione Museo e Galleria Capodimonte	270.000.000		270.000.000
29.6	431	Sistemazione scavi Eercolano: Grande Palestra e cunicoli Bor- bonici	25.950.000		25.950.000
29.6	431	Colleg nuovi scavi con teatro antico	9.200.000		9.200.000
29.6	431	Riapertura e allarg cunicoli Villa Papiri	10.670.000	- <del>-</del>	10.670.000
29.6	431	Risanamento locali Tempio Sera- pido	12.000.000		12.000.000
29.6	431	Sistemaz.Terme Romane e Parco Ar- cheologico di Baia	25.000.000		25.000.000
19.6	431	Sistemaz.scavi quartiere Romano di Cuma	30.000.000		30.000.000
19.6	432	Scavi zona Antica citta' di Paestum	73.000.000		73.000.000
9.6	433	Sistemaz.strada turistica Caser- ta-Caserta Vecchia	30.000.000		30.000.000
				<u> </u>	
		TOTALI	822.788.698		822.788.698

#### IMPEGNI VARI

ALLEGATO H

Deli	bera		Wardw
Data	* N.	O $G$ $G$ $E$ $T$ $T$ $O$	IMPEGNI
13.2	113	Contributi e spese per corsi professionali	68. 186. 181
24.1	94	Fondo per spese stampa e documêntazione	1.760.000
6.3	147	Spese per documentazione cinematografica Istituto Nazionale Luce	2.545.646
30.6	436	Costruzione Padíglione Fiera del Levante Bari	50.000.000
15.4	203	Associazione Nazionale Bonifiche - Roma - per appron- tamento materestatistico e documentazione comprensori di bonifica	4.000.000
15.5	280	Comitato Economico per il Mezzogiorno - Contributo per studi problemi meridionali	50.000.000
*		ТОТАLЕ	176, 491, 827

SUB ALLEGATI

all'allegato A

IMPEGNI BONIFICHE

BONIFICHE Abruzzi e Molise Sub-allegato n.l all'allegato A

Delib	era	O $P$ $E$ $R$ $E$	IMPE GN I
Data	N.	U F E N E	IMPE GVI
12.12	47	Rilievi e sondaggi opere di presa bacini Sangro ed Aventino	7.884.000
8.1	61	Lavori irrig, terreni in sinistra del Pescara	1.020.700.000
8.1	60	Lavori irrig.torrente Rava e difese fiume Volturno	45.506.278
13.2	104	Sistemazione torrente Ponte Franca	46.808.775
6.3	120	Costruzione strada rotabile "Molino del Gioco"	89.290.250
25.4	223	Rilievi e sondaggi per opere di presa per irrigazione sinistra e destra del Trigno	9.000.000
<b>2</b> 9.6	<b>3</b> 89	Sistemazione strada Salara - 2º tronco	16.100.000
29.6	391	Sistemazione rete stradale lotti 1-2-3 e 4 nel Fucino	228.182.500
		Totale	1.463.471.803

BONIFICHE Basilicata Sub-allegato n.2 all'allegato A

Del	ibera		
Data	N.	O P E R E	IMPEGNI
27.10	12	Sistemaz bacino di Scanzano nel comprensorio bonifica Metaponto	161.880.091
24. 11	28	Sistemaz. bacino di Metaponto - 2º stralcio opere idraul. e sistemaz. strada di bonifica Bernalda-Metaponto Mare nel comprensorio di Metaponto	80.623.739
24, 11	29	Complet, opere di presidio e consolid.strada bivio Tri- carico-Piana Carri nel comprens, bonifica Media Valle Bradano	28.808.500
24.11	31	Costr.canale adduttore di irrigaz, per il bacino di Nova Siri nel comprens, di Metaponto	281.6057276
8.1	72	Opere di presidio e consolid. strada lungo la valle del Bradano, costr.strade da Policoro alla prov.per Tursi, Campagnolo 2º stralcio, lungo Valle Agri, sistemaz. ba- cino S.Basilio e complet.sistemaz.idraul.bacino di Poli- coro 2º stralcio nel comprens. di Metaponto	568.089.000
8.1	73	Costruz.strada Scalo Irsinia 2º stralcio, opere consolid. strada Matera-S.Chiara, sistemaz.idraul. torrente Gra- vina di Matera 2º stralcio, costruz. strada Vallone Mat- tina Soprana 2º lotto e costruz. 2º stralcio strada Mate- ra-Grassano nel comprens. della Media Valle del Bradano	554.760.590
13.2	109	Progetti lavori irrig. torrenti Atella-Osento-Rendina e bacino Ofanto	13.600.000
6.3	140	Piano gen.bonif. Medio Ofanto e Media Valle dell'Agri e Sinni	28.165.000
2.4	185	Piano gen.bonif. per le Grottole e S.Mauro Forte	11.870.000
25.4	230	Piano gen.bonif.per l'Alta Valle dell'Agri	12.100.000
15.5	264	Costruz.strada bonif.Pedale-Magico Vetere-Grumentina nel comprens.dell'Alta Valle dell'Agri	79.714.250
29.6	417	Costru.borgata La Martella (Matera)	88.136.000
		Totale	1.909.352.356

BONIFICHE Calabria Sub-allegato n.3 all'allegato A

Delibera		<i>*</i>	71/00 0000
Data	A	O P E R E	IMPEGNI
27.10	12	Costruz.strada dell'Apollinara l <sup>o</sup> tronco, opere di presidio svolta Curti sul fiume Crati e sistemaz. ba- cini montani dei torrenti Mosolito e Leccalardo nel Comprensorio di bonifica di Cosenza	211,092,400
12.12	39	Opere di scolo terreni sinistra fiume Neto ed un casel- lo di guardia nel comprensorio di bonifica Bassa Valle Neto	32.693.070
12.12	40	Costruz strada Poiero nel comprensorio bonifica Bassa Valle del Neto	49.698.967
12.12	41	Costruz.strada Vitravo nel comprensorio bonifica Bassa Valle del Neto	41.198.575
12.12	45	Allargamento strada Strombi nel comprensorio di bonifi- ca di Sibari	19.582.786
8.1	68	Costruzione Manufatto sbocco a mare collettore Vena Grande nel comprensorio di bonifica di Sibari	13.125.000
8.1	69	Sistemaz, idraulica torrenti Turboli, Strifolia. Zicca, Bandace, Turrina, Candelieri e Tre Carlini nel compren- sorio di bonifica nella Piana di S.Eufemia	247.411.000
8.1	70	Costruzione strada tra la statale 106 e la Carraia Serpito nel comprensorio di bonifica Bassa Valle Neto	74.431.875
8.1	71	Costruzione opere irrigue piana sinistra Neto-2º stral- cio	157.036.000
6.3	122	Costruzione 1º tronco strada Salinari nel comprensorio di bonifica di Sibari	50.563.200
6.3	134	Sistemazione torrente Eiano nel comprens di bonifica di Sioari	14.455.000
15.4	197	Costruz strada longitudinale del Vitravo – 2º tronco nel comprens, della Bassa Valle del Neto	<b>52.937.</b> 000
15.4	198	Costruzione strada bonifica da Ponte Cropo a Pagliarel- le e sistemazione tronco statale Potilia Policastro a Ponte Cropo nel comprensorio di bonifica della Sila	80.691.625
25.4	228	Completamento emissario di Vena Grande nel comprenso- rio di Sibari	9.108 332
25.4	229	Piani quotati in destra e sinistra Neto e rilevamenti vari	29.300.000
8.5	242	Costruzione canale secondario di Fornara nel comprenso- rio di bonifica di Sibari	52.292.300
22.5	287	Sistemazione canale Vena a Valle statale n.18 nel com- prensorio della Piana di Rosarno	19.312.125
		a riportare	1.154.920.655

Delibera			
Data	N.	O $P$ $E$ $R$ $E$	INPERNT
		Riporto	1.154.920.455
<b>22</b> .5	283	Completamento rete collettori e canali di scolo nel comprensorio della Piana di S.Eufemia	- 44.975,000
22.5	289	Studi e progetti opere di bonifica nel comprensorio di Cerchiata	4,000,000
22.5	290	Studi e progetti opere di bonifica nel comprensorio del fiume Crati	4.000,000
5.6	330	Opere sbarramento subalveo torrente Careri - l <sup>o</sup> lotto nel comprensorio di bonifica di Careri	98.500.000
5.6	331	Sistemazione torrente fiume Nica nel comprensorio di bonifica di Catanzaro	45.630,000
12.6	342	Strada allacciamento a Paparatti nel comprensorio di bonifica della piana di Rosarno	45.876.259
29.6	387	Costruzione strade di bonifica Moccone l <sup>o</sup> tronco Germano l <sup>o</sup> tratto ed Alta Valle del Neto nel compren- sorio della Sila	430.472.600
<b>29</b> .6	399	Ricerche idriche per irrigazione nel comprensorio di bonifica della Piana di S.Eufemia	7,500,000
29.6	400	Ricerche idriche per irrigazione comprensorio bonifica Alli Copanello	5,000,000
29.6	401	Ricerche idriche per irrigazione comprensorio bonifica Alli Castella	15.000.000
29.6	402	Ricerche per irrigazione comprensorio bonifica fiume Nica	2.500.000
29.6	403	Spese progetti ricerche idriche nel comprensorio di bonifica Alli Copanello	2,000.000
<b>29</b> 6	404	Spese progetti ricerche idriche nel comprensorio di bonifica fiume Nica'	2,000,000
29.6	405	Spese progetti ricerche idriche comprensorio di boni- fica Alli Castella - Capo Colonna	2,000,000
29.6	405 bis	Spese progetti ricerche idriche nel comprensorio di bonifica Alli Castella	2,000,000
29.6	406	Spese progetti ricerche idriche nel comprensorio di bonifica di S Eufemia	6.337.787
29.6	412	Sistemazione idraulica torrente La Grazia ed affluen- ti, opere utilizzazione acque sorgive del Candiano, sistemazione idraulico valliva del torrente Turrina dal Ponte S.S.18 e dal Ponte Ferrovia nel comprenso-	
		rio di bonifica della Piana di S.Eufemia	190,782,750
29.6	4.19	Studi e progetti per il comprensorio di bonifica di Caulonia (Reggio Calabria)	2.750,000
e Militaria de la Triz-Aguação do	Cappe Christian Brown Control	Totale	2.066.245.042
AET STACKING COMM	Contract Con		

BONIFICHE Campania

Sub-allegato n.4 all'allegato A

Dela	ibera		
Data	N.	O P E R E	IMPEGNI
27 . 10	12	Costruzione canale acque medie bacino pantano di Minturno, sistemazione impianto idrovoro del pantano di Minturno nel comprensorio di Sessa Aurunca, strade di bonifica Sarrechito-Voltacorvo, strada del 6º parco e statale Domiziana nel comprensorio della 1º e 2º Campagna Vicana	100.364.000
12.12	43	Sistemazione idraulica in destra Agnena-Basso Volturno	197.822.000
12.12	46	Strada di bonifica Elice-Codiglione-bonifica Paestum	27.352.000
1. 1	62	Costruzione strada 2º tronco Torrione-Puglianello e strada Gioia Sannitica - 2º tronco - bonifica Sannio Alifano	45. 227. 500
8.1 12.6	63 ) 350 ∫	Costruzione 3 caselli idraulici, correzione Rio Lama e impianto rete telefonica-strada Matinelle, rete ca- nali di dispensa 2º stralcio ed ampliamento rete col- lettori acque medie in sinistra Sele nel comprensorio di bonifica di Paestum	358 . 115 . 355
13. 2	10 1	Sistemazione idraulica Rivolo d'Auria ed inalveazione del tronco inferiore (Sessa Aurunca)	121, 542.000
13.3	151	Costruzione l <sup>o</sup> lotto opere irrigue Pantano di Sessa Aurunca	162, 520,000
2.4	178	Costruzione strada bonifica Campofelce - Sessa Aurunca	23.595.000
2. 4	178	Costruzione strada bonifica Porto Galera - Sessa Aurunca	47.992.875
2.4	179	'Costruzione strada lungo l'argine destro del fiume Vol- turno l <sup>o</sup> tronco - comprensorio Basso Volturno	18,862,375
2.4	180	Lavori di completamento strada del Medico e costruzio- ne strada di collegamento dell'Arianova al Demanio di Calvi - comprensorio Calvi e Carditello	29 . 30 3. 7 50
25.4	222	Sistemazione idraulica canali acque alte Rio S.Limato nel comprensorio di Sessa Aurunca	24.756.375
8,5	2 37	Apparecchi idroclimatologici per la bonifica di Sessa Au- runca	2.625.000
		a riportare	1, 160,078,230

Delibera			
Data	N	OPERE	IMPEGNI
		Riporto	1, 160,078,230
8.5	2 37	Costruzione strada di Mogliano in bonifica di Sessa Aurunca.	44, 152, 000
15. 5	263	Costruz.opere d'arte sui canali consortili nel com- prensorio di Calvi e Carditello	8.716.750
5.6	329	Lavori irrigazione zone S.Cecilia-Petruccia e Padula Grande nel comprensorio di bonifica di Battipaglia	98.040.338
29.6	388	Costruz strada Pietre Bianche nel comprensorio di Sessa Arunca	39.625.250
<b>29</b> . 6	398	Opere integrative attraversamento torrente la Cosa nel comprensorio di Paestum	5.687.500
<b>29</b> . 6	408	Opere irrigue nel comprensorio di Sessa Arunca	162. 281.000
<b>2</b> 9.6	4 18	Studi e progetti piano generale di bonifica nel Basso Volturno	12.720.000
30,6	388 bis	Lavori strada di bonifica di Pratella-Pincera nel com- prensorio del Sannio Alifano	21.350.000
•		Totale	1, 552, 651,068

BONIFICHE

Cittaducale

Sub-allegato n.5 all'allegato A

Delibera			TUBECUT
Data	N.	O P E R E	IMPEGNI
8.1	59	Costruzione strada di allacciamento dalla Salaria a colle Moresco	23.675.000
-	-	Totale	23.675.000

BONIFICHE

Isola d'Elba

Sub-allegato n.6 all'allegato A

Delibera			
Data	N.	O P E R E	IMPEGNI
5.6	336	Studi e progetti sistemazione bacini montani Monte Castello - Rivi del Campere e Capoliveri	3. 250. 000
		Totale	3.250.000

BONIFICHE
Latina-Frosinone

Sub-allegato n.7 all'allegato A

Delibera			IMPEGNI
Data	N.	O P E R E	IMPEGNI
12.12	42	Costruz canale pedemontano acque esterne nella Piana di Fondi - 3º stralcio	105.560.000
13.2	105	Prolungamento strada pedemontana tratto S. Magno, costruzione strada Carrera, sopraelevazione argini Lago Fondi	40.333.250
6.3	121	Lavori di utilizzazione acque sorgenti gruppo Centrale IX lotto	53.351.375
13.3	149	Sistemaz.idraulica torrenti fra Anzio e Tor S.Lorenzo	79.976.000
1 <b>3</b> .3	150	Lavori di irrigazione zona in destra del collettore Acque medie - lotto I E - 2º stralcio	180.242.125
2.4	177	Costruz.strada dalla provinciale di Campoleone a Ci- sterna	233.050.000
8.5	236	Sistemazione idraulica e stradale zone Palazzo,Codar- da ecc.	135,625,000
22.5	282	Lavori di irrigazione zona levante Laghi S.Puote e Lun- go nella piana di Fondi	53.034.000
<b>2</b> 9.6	407	Deviazione acque irrigue del diversivo Linea Pio	95.025.000
* .		Totale	976.196.750

BONIFICHE Puglie Sub-allegato n.8 all'allegato A

Delibera		O $P$ $E$ $R$ $E$	IMPEGNI
Data	N.		IMF E GIVI
27.10	12	Costruz.strade Quero-Laterza, delle Tufarelle e sistemazione a scolo zona destra del torrente Galaso in bonifica della Stornara	84.457.86
27.10	12	Sistemaz.vari tratti strada Tratturo dei Pezzenti, com- pletamento Via Appia (Tarantina Est) I <sup>o</sup> tratto e II <sup>o</sup> tratto, costruz. strada Menatora di Cipolla e manuten- zione opere stradali ed idrauliche nel comprensorio di bonifica della Fossa Premurgiana	292.371.12
27.10	12	Lavori prosciugamento palude Lauro-1º stralcio-1º lotto (bacino Lago di Lesina)	44.554.469
24.11	30	Costruz.strade di trasf.fond.n.46 e n.3 in provincia di Foggia	272.033.45
12.12	48	Costruz.strada di bonifica Tratturo Pezzenti-Monte Pote nel comprensorio della Fossa Premurgiana	54.772.72
12.12	44	Sistemaz.canale superiore affluente Marana Ficora nel comprensorio della Stornara	49.572.00
8.1	64	Costruzione strada Monte d'Oro	39.088.08
8.1	65	Completamento strada Trionfo-Tre Santi, sistemaz canale Pidocchiosa e canale Ponticello nel comprensorio Tavo- liere di Puglia	151.407.68
8.1	66	Sistemazione lago Fontanelle e canale Lu Strittu in Prov. Lecce	89.347.000
8.1	67	Costruz, strada n. 46 (Ascoli Stornara) in provincia di Lecce	115.075.12
24.1	88	Complet.strade di trasformazione fondiaria nnº 38-28 in provincia di Foggia	125.957.737
24.1	89	Sistemaz.canali Castello Superiore e Pidocchiosa nel comprensorio del Tavoliere di Puglia	77.896.000
24.1	90	Risanamento contrada Pantano in Agro di Gravina di Pu- glie	4.103.75
3.2	108	Costruz.strada trasf.fondiaria Camerelle in Agro di Ca- nosa	24.048.00
3.2	110	Costruz.strada trasf.fondiaria nn.4,21,41,9,13,2 e N.20 in provincia di Foggia	336.835.21
		a riportare	1.761.520.229

Deli	bera	O P E R E	IMPEGNI
Data	N.		10011
		Riporto	1.761.520.229
13.2	111	Ricerche idrologiche in provincia di Bari, Brindisi, Lecce e Taranto	254.000.000
6.3	123	Costruz.strade trasf.fondiaria nn.38,17,23,15 e 18 in provincia di Foggia	356.021.000
6.3	124	Costruzione strada trasf.fondiaria N.30 in provincia di Foggia	80.428.250
13.3	152	Costruzione strada trasf.fondiaria N.40 in provincia di Foggia	81.620.000
13.3	153	Costruzione canale a marea Spunderati e relativi baci- ni nel comprensorio di bonifica di Ugento	115.126.000
13.3	154	Bonifica palude Columena e bassura Serra del comprenso- rio bonifica Arneo	59.049.000
25.3	224	Costruz.strade di trasf.fondiaria Occhiatello, Stupara e Pogliarone in agro di Minervino	70.682.500
25.3	225	Sistemaz.fiume Lato in bonifica della Stornara	299.774.375
25.3	226	Costruz.strade di bonifica Gemini, Acquarica 2 tratti e Presicce in bonifica di Ugento	71.575.000
25.3	227	Indagini preliminari ricerche falda profonda nel Tavo- liere di Puglia	25.335.000
8.5 5.6	238 <b>)</b> 337	Utilizzazioni sorgenti del Tara nel Tavoliere di Puglie	227.812.000
8.5	239	Completamento ${ m I^o}$ tronco e costruzione ${ m II^o}$ tronco della strada Salinelle in Agro di Barletta	145.355.000
8.5	240	Costruz.strada di trasf.fondiaria S.Ferdinando-Canosa- FoggiaTrinitapoli	56.774.375
8.5	241	Inalveazione Marana Ficora e sistemazione canale Ca- stello Superiore nel comprensorio di bonifica del Tavo- liere di Puglie	128.788.000
22.5	285	Costruz.strada n. 30 del piano Curato nel Tavoliere di Puglie	17.368.750
<b>22</b> .5	286	Costruz.strade Camerelle e Li Cugni nel comprensorio della Fossa Premurgiana	121.043.000
}		a riportare	3.872.272.479

Delibera			TUDEGUE
Data	N.	O P E R E	IMPEGNI
		Riporto	3.872.272.479
5.6	332	Costruz rete elettrico-agricola ad alta tensione I <sup>o</sup> stralcio nella bonifica della Capitanata-Foggia	21.420.000
5.6	333	Costruz. 10: case cantoniere lungo i tronchi stradali della Puglia	55.650.000
12.6	345	Sistemazione opere difesa Capoventi (nel comprensorio Fossa Premurgiana) e difesa confluenza Pantano	35.165.000
29.6	392	Costruz.strada trasf.fondiaria Torre Maggiore (Foggia)	69.537.825
<b>2</b> 9.6	394	Costruz strada trasf fondiaria Salice (Foggia)	67.580.712
29.3	409	Costruz. 12 campi sperimentali irrigui in Puglia e Lu- cania	65.785.000
29.3	410	Opere prosciugamento palude Lauro I $^{ m o}$ lotto II stralcio	131.543.125
29.3	411	Opere di presa e derivazione Acqua dell'Ofanto - Pon- te Venere nel comprensorio della Fossa Premurgiana	157.504.000
		Totale	4.476.458.141

BONI FICHE Sardegna Subsallegato N.9 all'allegato A

Delit	era		
Data	N.	OPERE	IMPEGNI
24. 11	27	Costruz, diga alta ritenuta sul Rio Mulargia	2.943.007.504
21. 12	55	Costruz, galleria derivazione serbatoio Monte su Rei I <sup>O</sup> lotto - I <sup>O</sup> stralcio	1. 190 - 425 . 254
8.1	74	Costruz. strade di bonifica n.5 da Oristano alla n.9 n.11 da Simaxis alla n.9 e n.9 da Palmas alla Stazion ne di Simaxis	90 - 120 . 17 5
8.1	74	Lavori irrigazione del comprensorio di Pesaria - 2º stralcio e del Fenosu	327.410.875
8.1	75 -	Lavori irrigui IV. lotto, 2º stralcio opere di bonifica piana a destra Tirso, costruz canali principali di ir- rigazione Iº lotto - Iº e 2º stralcio ed abbassamento fondo canale a marea Ponte di Rieddu nel comprensorio in destra del Tirso.	1. 183.869.384
8.1	76	Costruz, di due ponti nella zona dello stagno di Sassu	18.492.250
8. 1	77	Costruz strade Porto Torres-Scala R. Canaglia, Sella larga, Stagno di Pilo e Stintino nel comprensorio di bonifica di Sassari	208.820.000
8.1	78	Costruz, strade Florinas-Regione Giunchi e Zepperi nel comprensorio di bonifica di Sassari	129.748.500
8.1	79	Costruz strada Chilivani Regione Figos-Ozieri	42.842.625
8.1	80	Costruz, strada Spirito Santo da Mura Pizzina alla stram da allevamento Cavalli - Sassari -	17.27 <b>9</b> .500
13. 2	10 2	Ampliamento acquedotto Fundana Majore	22.340.000
13. 2	10 3	Impianto trasporto energia elettrica Pelau-Buoncammino	56.600.000
6√3	116	Opere di bonifica 1-2 e 3º lotto -2º stralcio destra Tirso e completamento argine sinistro del Tirso e Mon- te Simaxis	304.861.875
6.3	117	Sistemaz canale adduttore sinistra Tirso a scopo irriguo	42.994.000
6.3	118	Costruz linea elettrica a scopo irriguo e due tronchi stradali tra Villacidro e S.Gavino (Cagliari)	54.836.250
6.3	1 19	Completamento lavori 1 e 2º letto benifica Campu Lazzae ri-Sassari	11.515.000
2.4	18 1	Lavori 38º lotto -7º stralcio strada Stagno di Sassu e irrigazione Stagno di Sassu e 17º lotto e 13º subelotto	842780.000
2.6	18 2) 39 <b>7</b> (	Costruz, linea, elettrica da Mulargia, a Gusti <b>h</b> i	129.700.000
2.4	18 3	Costruz canale di irrigazione in destra Rio Palmas	44.698.500
		a riportare	б. 904. 341. 692

BONIFICHE segue Sardegna

Deli	bera		
Data	<i>N</i> .	O $P$ $E$ $R$ $E$	IMPEGNI
		Riporto	6.904.341.692
2.4	18 4	Costruzione impianto irrigazione nel comprensorio di Milis	14.390.000
25.4 15.5	218 } 278 }	Costruzione strada Burghidu	19.090.000
25. 4	219	5º lotto sistemaziohe Rio Barca ed affluenti	24.088.320
25.4	220	Costruz.3 tratti strade bonif. comprensorio Fiume Coghinas	31.405.500
25.4	221	Costruz. 3º lotto -1º tronco strada bonif. destra Torrente Foddeddu	40.092.143
25.4	233	Sistemaz. Rio di Milis - difesa spondali	10.152.000
22.5	283	Frangiventi nella zona Matzacara e Rio Palmas	27,763.750
22.5	284	Elaborazione 11 progetti bonifica della Nurra	5.000.000
8.5 15.5	235) 279	Sistemazione idraulica valliva Piana di Posada	88.975.480
15.5	266	Sistemazione argine destro torrente Pramaera	22.181.200
5.6	3 27	Lavori 33º lotto - 2º sub-lotto rete colatori zona di Sassu	58. 187. 500
5.6	328	Costruz, strada destra torrente Pelau - IV lotto	14.761.845
29.6	386	Costruz strade n.7 e n.9 di Oristano	88.812.500
29.6	397	Opere irrigue terreni S.Michele - Sanluri	4.453.000
29.6	397	Galleria di collegamento serbatoi sul Flumendosa e Rio Mulargia	553.840.000
29.6	415	Opere irrigue Tor Angius - 2° lotto	43.891.750
29.6	4 16	Sistemazione definitiva del Fluminimannu da Samassi allo Stagno Gilla	1. 266.8 14.000
		Totale	9.218.240.680

BONIFICHE Sicilia 'Sub-allegato n. 10 all'allegato A

Delibera			
Data	N.	O P E R E	IMPEGNI
8.1	- 81	Costruzione Acquedotto Battellaro-Baccarizzotto- Morella	69. 188.000
8.1	82	Costruz. strada di bonif. Ponte Cerami-Grotta Fumata	63. 281. 857
8.1	83	Costruz canali irrigui del serbatoio Fiume Carboi	953.750.000
13. 2	106	Costruz strada consorziale Portella Croce-Ponte S.	159.518.600
13. 2	107	Giuseppe Lavori irrigui delle sorgenti Musillo - 2º lotto	218.750.00
63	125	Costruz. 4° tronco strada t.f. dalla Quartarone al	40. 104.750
ៈ6រូ3	126	Sistem. canali acque basse e medie impianto idrovoro V stralcio. P. Lentini	99.106.87
13. 3	155	Canalizzazione irrigua principale Piana del Gela -	369.740.00
13.3	156	Costruz. 30 tronco strada bonif. Tumarrano-20 lotto	78.750.00
13.:3	157	Completamento sistemaz torrenti delle Terreforti- Piana di Catania	191.675.00
15.4	199	Costruz, strada, dalla statale 115 a Cattolica Eraclea	27. 125. 00
15.4	200	Costruz.strada bonif.n. 13-20tron co Domingo-Vita	43.750.00
15.4	- 20 1	Complet. strada bonif. n. 8-3° tronco da Sortavilla a Pietrerosse	26. 503.75
25.4	231	Costruz.strada:bonif.n.4 tra statale 117/bis.e provin- .cia di.Gela	15. 203. 08
25.4.	232	Studi e progetti per lavori bacino imbrifero Valle Torta	26.440.00
15.5	265	Costruiastrada Dagala delle Donne a Ponte Arancio- l <sup>o</sup> tronco	234. 600 - 00
15.5	265	Costruz.strada.Dagala.delle.Donne a Ponte:Arancio- 2º troheo	202.400.00
5.6	334	Costruz strada 2º tronco Ravanusa-Quattro Finaite	92, 225, 00
5.6	335	Sistem.idraulico forestale del Tumarrano	22.000.00
12.6	1343	Costruz collettore Jungetto e canale Passanoce	192.377.50
12.6	344	Costruzastrada di bonifica n. 18-II e III <sup>o</sup> tronco in Comune di Caltagirone	46.956.87
29.6	393	Costruz strada di bonif. da Grotte a Caldarella	57.050.00
29.6	395	Costruz.strada di bonif.n. 18-2° tronco (Caltagirone)	89.775.00
29.6	396	Costruz. strada di bonif. Drasi-Ischi -SS. 123	122.500.00
29.6	:413	Sistemaz.torrente Panebianco-Piana di Catania	2 28 . 500 . 00
29.6	414	Utilizzaz, sorgenti Giummara a scopo irriguo	42. 147. 00
		. Totale	3.713.418.29

#### BONIFI CHE

Bonifica Fiume Tronto

Subsallegato n 11
Allsallegato A

$^{\prime\prime}PEGNI$
IMPEGN I
.887.500
?

#### CASSA PER IL MEZZOGIORNO

SUB+ALLEGATI

all'allegato B

BACINI MONTANI

## BACINI MONTANI E CORSI D'ACQUA Abruzzi e Molise

Sub allegato n. 1
All'allegato B

Delibera		0 0 5 5 5		THREALT
Data	N.	O P E R E		IMPEGNI
12. 12	.38	Lavori Biferno Callora		22. 301. 916
12. 12	38	Lavori Biferno Rio Secco		31. 59 4. 348
12. 12	38	Lavori Biferno Paradi so		17.655.713
12. 12.	38	Lavori Termoli Petacciato		13.947.095
12. 12	38	Lavori Osento		9, 312, 700
12. 12	38	Lavori Sangro - Aventino	3	27.881.378
12. <b>12</b>	38	Lavori Sangro - Rio Selvuccia	1	9. 29 2. 7 50
24.1	87	Lavori Alto Aterno - Cafasse		4.646.226
24.1	87	Lavori Medio Aterno - Ocre Rojo		13.939.300
24. 1	87	Lavori Alto Aterno - Gabbia		1.858.490
24.1	87	Lavori Basso Aterno - Piaccio		13. 112. 100
24. 1	87	Lavori Sangro - Rasine		7.468.000
24.1	87	Lavori Basso Aterno - S Callisto		9, 300, 000
24.1	87	Lavori Tavo Vetica		9, 295, 21
2.4	17 2	Lavori Monte Salviano		9. 543. 15
2.4	17 2	Lavori Lama S.Potito		9.400.02
2.4	17 2	Lavori Foce		4.707.66
2.4	172	Lavori Valle S.Lucia		11. 293. 80
2.4	17 2	Lavori Giovenco		8.393.57
24.1	87	Lavori Sangro - Colli Nascosti		8, 433, 05
24.1	-87	Lavori Alto Aterno - Fossa Grande		12.080.01
24.1	87	Lavori Medio Aterno - Pizzori		9. 29 3. 03
24.1	- 87	Lavori Medio Aterno - Arischia		4.646.24
24.1	- 87	Medio Aterno - Raiale		32, 522, 12
12. 12	- 38	Lavori Tavo - Canneto - Acquafranchina		18.584.900
8. 1	58	Lavori fascia litoranea Salino-prov. Chieti		2.787.7 <b>3</b>
12. 12	38	Lavori Orta e Rio Maggio		6.504.71
24.1	87	Lavori Medio Aterno - Fosso Generale		13.034.000
8,1	58	Lavori Marino		49.261 150
			Totale	392.090.409

## BACINI MONTANI E CORSI D'ACQUA Basilicata

Sub-allegato n.2 All'allegato B

Delil	era		IMPEGNI
Data	N.	O $P$ $E$ $R$ $E$	IMPEGNI
24.1	87	Lavori bacino montano Cavone	4.644.524
12. 12	_38	Lavori Fiume Basento Pianistrieri	17.655.237
12.12	-38	Lavori Bradano Basento-litorale Metaponto	10.221.845
12. 12	38	Lavori Bradano Basento-Fosso Camarda	5.575.228
12. 12	38	Lavori Bradano Rifeccia	11.149.903
12. 12	38	Lavori Basento - Fosso S Rocco - Zingari	2.787.458
12. 12	- 38	Lavori Agri - La Serra	9.294.314
24. 11	26	Lavori Alto Agri	73,233,302
24. 11	- 26	Lavori Basento - Camastra	22, 269, 457
24. 11	26	Lavori Basento ~ Fossa Cupa	13.006.515
12. 12	38	Lavori Basento ~ Gallitello	39.639.847
24.1	87	Lavori Bacino Ofanto - Fiumara Atella	28.013.258
13. 2	112	Studi e progetti opere idrauliche prov. Potenza	1.500.000
29.6	420	Lavori Ofanto ~ Rendina ~ Venosa	18.000.000
29.6	420	Lavori Basento - Fossa Cupa	24.000.000
		Total e	280.990.888

## BACINI MONTANI E CORSI D'ACQUA Calabria

Sub-allegato n. 3 All'allegato B

Deli	bera		TUDECNIT
Data	N.	O P E R E	IMPEGNI
24. 11	26	Lavori Allare	31.057.812
24. 11	26	Lavori Bagni	30.812.42
24, 11	87	Lavori Alli	17.216.15
24. 11	26	Lavori Cantagalli	1
24, 11	26	Lavori Zinnavo	10.465.500
12. 12	38	Lavori Fiumarella	20.941.437
24. 11	26	Lavori Corace	19. 143. 30
24.1	87	Lavori Crocchio	4. 284. 922
24. 1	87	Lavori Frasso	11.733.335
24.1	87	Lavori Neto	20.916.381
24.1	- 87	Lavori Simeri	5.260.659
24.1	- 87	Lavori Tacina	6.601.270
24. 1	87	Lavori Uria	6.684.255
24. 11	26	Lavori Arente	9.479.958
24. 11	26	Lavori Caldanello	5.869.506
24. 11	26	Lavori Cino	7.588.950
24. 11	26	Lavori Coscile	13.754.175
24.11	26	Lavori Coriglianeto	7.576.578
24. 11	26	Lavori Fullone	5.686.060
24. 11	26	Lavori Fiume Nica	8.539.58
24. 11	26	Lavori Iassa	4.733.856
24. 11	26	Lavori Malfrancato Lavori Mucone	7.586.354 19.415.330
24. 11	26		9.467.600
24. 11 24. 11	26 26	Lavori Neto Lavori Raganello	118.952.524
24. 11	26	Lavori Sciarapottolo	6.629.895
12. 12	38	Lavori Crati	14. 216 . 109
8.1	58	Lavori Coserie	7.390.943
8.1	58	Lavori Coloniati	7.580.006
8. 1	58	Lavori S.Mauro Occhio di Lupo	9.473.458
8.1	58	Lavori Saraceno	14.212.755
8.1	58	Lavori Satanasso	14, 212, 895
8.1	:58	Lavori Trionto	11. 37 1. 548
J. 1	. 50	20.022.42.20.00	12.001.00
}		a riportare	: 39 4. 555 . 465

Deli	era		
Data	N.	OPERE	IMPEGNI
		Riporto	39 4 . 5 <b>\$5</b> . 46
24. 11	26	Lavori Amusa	17.921.259
24.11	- 26	Lavori Annun zi at a	13.610.94
24.11	- 26	Lavori Catona	9.474.959
24. 11	- 26	Lavori Colapinace	14.031.04
24. 11	26	Lavori Gallico	16.489.258
24. 11	- 26	Lavori Laverde	14. 216. 949
24. 11	<b>2</b> 6	Lavori Petrace	5.405.71
24. 11	26	Lavori Pesariti	14.781.560
24. 11	₹26	Lavori Scaccioti	4.841.76
24. 11	- 26	Lavori S. Agata	26.076.265
24.11	26	Lavori S.Elia	11.710.258
24. 11	26	Lavori Valanidi	14.493.540
8.1	58	Lavori Amendolea	9.400.000
8.1	58	Lavori Bonemice	4.700.000
8.1	58	Lavori Fiumara di Melito	9.400.000
24. 11	26	Lavori Torbido di Reggio Calabria	7.491.26
8.1	58	Lavori Careri	5.311.000
8.1	58	Lavori Landri	2 : 36 4. 000
8.1	58	Lavori Mesima	1.880.000
8.1	58	Lavori Torbido di Gioiosa	17.978.477
	ļ	Totale	616.133.72

BACINI MONTANI E CORSI D'ACQUA Campania

Sub-allegato n. 4 All'allegato B

De libesr.a			
Data	N.	O P E R E	IMPEGNI
24. 11	26	Lavori Ufita	36.108.73
12. 12	38	Lavori Alto Sele	28.114.454
12. 12	. <b>38</b>	Lavori Torrioni	5.636.500
24, 11.	26	Lavori Castello	7.566.13
24. 11	26	Lavori Dragone	4.702.448
24.11	26	Lavori Fredane	7.039 440
6.3	135	Lavori Falde Orientali del Partenio	4.697.21
24.11	- 26	Lavori Mele	9.319.917
12.12	38	Lavori Fortore	46.524.61
24. 11	- 26	Lavori Titerno	13.979 51
24.11	26	Lavori S. Andrea	9 . 39 1 . 7 20
24.11	26	Lavori Pantano di Sessa	2.981.27
24.11	26	Lavori Fascia dunale Basso Volturno	4.960.55
24.11	26	Lavori Volturno - Val Paterno - Rio Torano	11.220.85
24. 11	26	Lavori Fusaro	937.95
24.11	26	Lavori Licola	1.407.05
24. 11	- 26	Lavori Monte Nuovo	188.25
12. 12	38	Lavori Quarto di Marano	4.688.41
12.12	:38	Lavori Somma e Vesuvio	7.978.57
12. 12	∂38	Lavori Valli di Lauro	12.973.41
24. 11	- 26	Lavori Dune litoranee Destra Sele	9.390.20
24. 11	26	Lavori Dune litoranee Sinistra Sele	8.450.91
24. 11	26	Lavori Fabbricato e Pastena	12, 206, 588
12. 12	38	Lavori Fiumicello e Ripiti	21.596.16
29.6	421	Lavori Alto Ofanto	25.000.00
		Tot al e	297.060-896

## DACINI MONTANI E CORSI D'ACQUA

Cittaducale

Sub-allegato n.5 All'allegato B

Deli! Data	era N.	O P F R E		IMPEGNI
24. 11 24. 11	26 26	Lavori Alto Velino Lavori Medio Velino		18,427,806 32,200,000
			Totale	50.697.806

#### BACINI MONTANI E CORSI D'ACQUA

 $Sub\ \ all\ egato\ n*6$ 

Isola d'Elba

All allegato B

Deli	bera		
Data	Ν.	O P E R E	IMPEGNI
24. 11	26	Lavori Torrente Madonnina	931.000
24. 11	- 26	Lavori Torre E.S.Giovanni	1, 863, 400
		Total e	2.794.400

## BACINI MONTANI E CORSI D'ACQUA

Latina-Frosinone

Subrallegato n.7

'All' allegato B

Deli	ibera		
Data	<i>N</i> .	O P E R E	IMPEGNI
9. 11	22	Lavori Conca di Sora	27.752.700
9.11	22	Lavori Monti Lepini e Ausoni (Amaseno)	17.576.823
9. 11	22	Lavori Rava e Mollarino	69.381.707
9. 11	22	Lavori Sacco	83.258.150
9. 11	22	Lavori Rapido Cari	63.831.228
9. 11	22	Lavori Melfa	27.752.700
24. 11	26	Lavori dune litoranee Sabaudia	4.630.452
24. 11	26	Lavori Monti Lepini e Ausoni (Amaseno)	16.665.820
24. 11	26	Lavori Monti Lepini e Ausoni (Cavata)	14.814.950
24. 11	26	Lavori Monti Lepini e Ausoni (Cercito)	14.8 14.9 10
		Totale	340.479.440

BACINI MONTANI E CORSI D'ACQUA

Puglie

Sub-allegato n.8 All'allegato B

. Del	ibera		
Data	. N.	O P E R E	IMPEGNI
24. 11	26	Lavori Bradano - Gravima	38.115.000
24. 11	<b>2</b> 6	Lavori Carapelle	14.866.856
24. 11	26	Lavori Celone	11, 193, 029
24.11	<b>2</b> 6	Lavori Cervaro	17.692.220
24.11	- 26	Lavori Fortore	5.578.725
24. 11	26	Lavori litorale Sipontino	2.790.030
24. 11	26	Lavori Salsola	10.224.999
24. 11	- 26	Lavori Triole	1.863.995
24. 11	26	Lavori Vulgano	12, 100, 121
6.3	137	Lavori dune litoranee adriatiche Alimini Fontanelle	3.721.195
15.4	202	Lavori litorale ionico Stornara-Pantano-Caggiuni	12.087.000
		Tot al e	130.233.170

## BACINI MONTANI E CORSI $\mathbf{D}^{s_1}$ ACQUA

Sardegna

Sub-allegato n.9
All'allegato B

Deli	bera		
Data	N.	O P E R E	IMPEGNI
21. 12	54	Lavori Ríi di Pula	24. 380. 000
21. 12	54	Lavori Rio Longu	4. 662. 500
21, 12	54	Lavori Rio Leni	15.018.000
21 12	54	Lavori Rii Sesto e Settimo	11. 262. 500
21. 12	54	Lavori Rio Solanas	14.990.000
21. 12	54	Lavori Isola di S.Pietro	11, 263, 000
21. 12	54	Lavori Rio S.Milano	15.960.000
21, 12	54	Lavori Cedrino - Flumineddu	4.672.000
21. 12	54	Lavori Cedrino - Funtanabona	4.641.200
21 12	54	Lavori Posada - Monte Sa Dea	7.436.800
21. 12	54	Lavori Montes	18.689.600
21. 12	54	Lavori Sologo - Lardine Prato Sardo	37.47.3.200
21. 12	54	Lavori Cedrino - Monte Ortobene	18.700.000
21. 12	54	Lavori Pelau - Rio Pardu	29.908.600
21. 12	54	Lavori Coghinas - Fundu di Monte	40.143.000
21. 12	54	Lavori Coghinas - S. Elena - Monte Olia	11. 182. 000
21. 12	54	Lavori Coghinas Mannu di Pattada	11. 142. 000
21. 12	54	Lavori Coghinas - Rio Mannu di Ozieri	14.073.000
21. 12	54	Lavori Liscia - Pisciaroni - Monte Limbara	21.519.500
21. 12	54	Lavori Liscia -Rio Facchini - Serra Lu Tassu	14.049.000
21. 12	54	Lavori Isola di Caprera	9, 325, 000
		Total e	340,490.900

BACINI MONTANI E CORSI D'ACQUA Sicilia

Sub-allegato n. 10 All'allegato B

Delibera			
Data	N.	O P F R E	IMPEGNI
8.1	58	Lavori Carboi	27.906.435
8.1	58	Lavori Platani	32. 557. 228
8.1	58	Lavori Torrente Cuto'	19. 30 1. 898
8.1	58	Lavori Torrente Gallo e Risicone	13.952.850
8.1	58	Lavori Torrente Martello	27. 209. 119
8.1	58	Lavori Torrente Modica Scicli	18.604.650
8.1	58	Lavori Torrente Saraceno	51. 159. 162
8.1	58	Lavori Torrente Simeto	13.953.481
8.1	58	Lavori Valli del Signore	13, 953, 368
24. 1	87	Lavori Fiume Alcantara	27.907.000
8.1	58	Lavori Alto Gela	9.457.682
8.1	58	Lavori Gornalunga	46.511.632
8.1	58	Lavori Basso e Medio Gela	93.025.000
8.1	58	Lavori Medio e B'asso Dissueri	23, 346, 799
8.1	58	Lavori Torrente Morrello	32.557 414
8.1	58	Lavori Torrente Difesa	27.907.206
24. 1	87	Lavori Alcantara	69.767.441
24. 1	87	Lavori Longano	4.651.166
24. 1	-87	Lavori Marzara	9.302.326
24.1	87	Lavori Naso	13.953.490
24. 1	87	Lavori Savoca	18.604.655
24. 1	87	Lavori S. Stefano di Briga	23. 255.8 15
8.1	58	Lavori Torrente Simeto	83.720.933
8.1	58	Lavori Alto Platani	6.509.882
8.1	58	Lavori Fiumefreddo	37.280.170
24. 1	87	Lavori Imera Settentrionale	30.697.014
24.1	87	Lavori Oreto	23, 258, 256
8.1	58	Lavori S. Leonardo	41.863.902
24. 1	87	Lavori Passo di Rigeno	4.687.303
6.3	136	Lavor Torrente Platani	7 : 442 : 355
		Total e	854, 305, 632

## BACINI MONTANI E CORSI D'ACQUA Bonifica Fiume Tronto

Sub-allegate n.11 All'allegate B

Delib	era		
Data	N .	O P E R E	IMPEGNI
12, 12	38	Lavori Tronto Chifenti	4.733,260
12, 12	38	Lavori Tronto S. Gerbone	3, 557, 857
12, 12	38	Lavori Tronto Fluvione - Propezzano	3, 111, 042
12, 12	38	Lavori Tronto Fluvione - Pesature	4.038.489
12, 12	38	Lavori Tronto Pretare	7.906.237
		Totale	23, 346, 885
	,		

#### CASSA PER IL MEZZOGIORNO

SUB-ALLEGATI
all'allegato C
ACQUEDOTTI

ACQUEDOTTI Abruzzi e Molise Sub-allegato n. 1 All'allegato C

Delibera			
Data	N.	O P E R E	IMPEGNI
31. 1	98	Completamento delle opere di presa e centrale sollevamento Acquedotto Molisano	187. 282. 340
5.6	332	Acquedotto Molisano - opere di completamento	1.741.120.000
6.3	128	Costruzione impianto sollevamento Madonna Grande ecc. Acquedotto Basso Larinese	139.870.125
25.4	234	Acquedotto Consorziale del Ruzzo - Teramo opere vari lotti	969.600.000
8.5	248	Acquedotto del Verde - Chieti - Studi e progetti	3,000.000
15.5	267	Acquedotto Val Pescara - Completamento opere di captazione	182.000.000
5.6	3 20	Acquedotto del Ruzzo - Teramo - Condotta adduttrice Tortoreto	86.000.000
5.6	325	Acquedotto Basso Larinese - 2º lotto - 2º stralcio lavori	250.000.000
		Totale	3.558.872.465

ACQUEDOTTI Basilicata Sub-allegato n. 2
All'allegato C

Deli	bera		
Data	N.	O P E R E	IMPEGNI
12. 12	52	Studi e progetti gruppo opere Acquedotto Lucano	10.000.000
6.3	130	Costruzione rete telefonica per gli Acquedotti Agri - Caramola e Basento	64.800.000
6.3	132	Allacciamento ed adduzione acque sorgente Pantana al serbatoio di Grassano	46.950.000
15.4	190	Costruzione serbatoio di riserva condotta dell'Agri e raddoppio sifone S.Barbara	104.500.900
8.5	245	Raddoppio sifone di Cirigliano lungo la condotta del- l'Agri	122.000.000
30.6	427	Sistemazione e consolidamento condotta maestra del Partitore per Gorgoglione e Fenandina-Acquedotto dell'Agri	575.000.000
		Total e	923.250.000

ACQUEDOTTI Calabria Sub-allegato n.3 All'allegato C

Deli	bera		
Data	N	O P E R E	IMPEGNI
12. 12	51	Costruzione 3º e 4º tronco condotta adduttrice	
8.1	86	Acquedotto Tacina - Lotto A e B	49 1. 100.000
8.1	85	Completamento condotta particolare per Rossano e Corigliano e costruzione del serb. di Corigliano	255.947.450
8.5	247	Studi e progetti per l'Acquedotto di R.Calabria	8 10.000
5.6	323	Approvvigionamento tubazione per l'Acquedotto di	
ł		R. Cal abri a	338.000.000
		Tot al e	1.085.857.450
ļ	1		

ACQUEDOTTI Campania

Subsallegato n.4 All'allegato C

Del	ibera		
Data	<i>N</i> .	O P E R E	IMPEGNI
31. 1	97		
		Costruzione nuovo Acquedotto Campano 1º stralcio	5 18 . 125 . 000
13. 2	100	Completamento 2º lotto Acqued. Bocca dell'Acqua	112. 332. 680
6.3	129	Costruz condotta adduttrice per Meta Sorrento e	
		serbatoi di Vico Equense	230.786.086
6.3	133	Ricerche idriche di Capri	3.000.000
15.4	188	Costruz. I <sup>o</sup> tronco condotta princ. Acquedotto Alta Irpinia - I <sup>o</sup> lotto - sublotto A.	
	201		50.490.000
5.6	321	Esecuzione 2º lotto Acqued Montoro Inferiore	23.700.000
30.6	424	1º stralcio lavori condotta adduttrice piana di Caiazzo ecc.	
			470.000.000
30.6	425	3° stralcio lavori condotta adduttrice, serbatoi	
30.6	434	impianto di sollevamento piana Caiazzo ecc.	304.000.000
30.0	434	Opere integrative Acqued Consorz Ausino Salerno	330.000.000
		Total e	2.042.433.766

#### ACQUEDOTTI

Latina-Frosinone

Sub-allegato n.5

All'allegato C

Deli	bera		
Data	<b>N</b> .	O P E R E	IMPEGNI
8.1	84	Costruzione condotta adduttrice da Monte Pizzuto a Frosinone - Lotti A e B	279.958.060

ACQUEDOTTI

Puglie

Sub-Allegato n.6 All allegato C

Data			■ 1
	N .	O $P$ $E$ $R$ $E$	IMPE GNI
24.11	33	Opere di captazione sorgenti Acquaro e Tufara Cas stel Baronia	2.400.000
24. 11	34	Studi e progetti gruppo opere urgenti Acquedotto Pugliese	16.000.000
24, 11	35	Costruzione serbatoio, macchinari, linea telefoni- ca diramazione per Orsara di Puglia	44. 295. 230
24.11	36	Allacciamento sorgente La Francesca - 1º e 2º lotto - rete telefonica	39,000,000
12. 12	50	Costruzione due vasche per il serbatoio di Bari	153.828.000
1. 1	99	Opere di aumento portata acquedotto ausiliario ex Guardati	28 . 8 11. 399
6.3	131	Costruzione condotta alimentazione del nuovo serba- toio di Bari	67.200.000
8.5	244	Completamento acquedotto abitati Pozzo Guacito e Torre Canne	35.100.000
5.6	324	Costruzione 2ª canna del sifone sull'Ofanto	361,000,000
12.6	341	Progetto Acquedotto Borgate Montegranaro -Ficatelli - Campofreddo e Palumbo in Agro di Taranto	23.500,000
30.6	426	Diramazione integrativa per gli abitati del gruppo di Bari 1º e 2º lotto	7 10 . 000 . 000
		Total e	1, 48 1, 134, 6 29

ACQUEDOTTI Sardegna Subsallegato n.7 All'allegato C

Delibera			
Data	N.	OPERE	IMPEGNI
9. 11	25	Costruzione Diga di Fonni sul Rio Govossai	730.000.000
15.4	186	Perizia per la sistemazione approvvigionamento idrico citta' di Cagliari	3,800,000
5.6	326	Acquedotto sussidiario del Comune di Olbia	243.000.000
30:6	429	IV <sup>o</sup> Lotto lavori complet ramo di Baressa (Sarcida)	293.000.000
30.6	430	Costruzione Acquedotto di Sassari	31, 200, 000
		Total e	1. 30 1.000.000

ACQUEDOTTI Sicilia

Submallegato n.8
+Allo allegato C

Deli	bera		
Data	N.	OPERE	IMPEGNI
24. 11	32	Lavori acquedotto Montescuro ovest IV V VI e VII loto to e costruzione dei serbatoi di Partanna e Castelve- trano	1. 67 4. 20 2. 8 17
15.4	187	Serbatoi comuni Aci Bonaccorsi, Aci S.Antonio, Mauge- ri, Mascalucia e S.Maria in Licodia	76,014,250
15.4	189	Maggiori lavori per l'acquedotto di Montescuro Ovest VI lotto	22, 308, 000
8.5	243	Lavori vari per l'acquedotto delle Tre Sorgenti	438,600,000
15.5	268	Lavori completamento acquedotto di Vittoria e Gela	<b>28</b> 3, 000, 000
22. 5	29 1	Lavori $\mathrm{II}^{\mathbf{o}}$ e $\mathrm{III}^{\mathbf{o}}$ lotto acquedotte Montescuro Ovest	187,500.000
22.5	29 2	Studi ed accertamenti idrologici acquedotto Madonie Ovest	25,000,000
30.6	428	Lavori I $^{ m o}$ e II $^{ m o}$ stralcio acquedotto del Voltano	490.000.000
		Total e	3. 196. 625. 067

# CASSA PER IL MEZZOGIORNO

SUB-ALLEGATI
all'allegato D
STRADE

STRADE
Abruzzi e Molise

Sub-allegato n. 1 All'allegato D

Delibera			
Data	N.	OPERE	IMPEGNI
15,4	19 1	Lavoriëstrada prov.le Tavernola - Colle Corvino Marina Citta'S Angelo, Elice in prov.Pescara	101,000,000
25.4	2 10	Lavori strade prov. li Marrucina I <sup>a</sup> , Marrucina 2 <sup>a</sup> Orsogna, Fossaccesie in provincia di Chieti	259, 150, 000
8.5	251	Lavori strade prov. li Marrucina 3 <sup>a</sup> , n. 42, Val di Foro, 1 <sup>o</sup> e 2 <sup>o</sup> tronco e Trigina in prov. Chieti	438.600.000
8.5	252	Lavori strade prov.li Sepinese, N.55, N.58, N.34 e N.80 in provincia di Campobasso	345, 550, 000
8 . 5	256	Lavori strada prov.le Fontea Collina in prov. Teramo	99.700.000
15.5	27 1	Lavori strade prov.li Traversa verso Popoli e n.97 in provincia di Chieti	48.250.000
15. 5	27 2	Lavori strade prov.li Picente e Vestina in prov. di l'Aquila	86.700.000
15.5	27 4	Lavori strada prov.le Scafa - Caramanico - S.Eufemia in provincia di Pescara	62.200.000
15.5	276	Lavori strada prov.le Mediena da Notaresco ad Atri in provincia di Teramo	200.000.000
22. 5	297	Lavori strada prov.le n.97 Maglianica in provincia di Campobasso	98.000.000
5.6	312	Lavori strada prov.le Subecuana in prov.L'Aquila 🛝	32,000.000
5,6	314	Lavori strada prov.le n.63 e n.41 in prov.Campobasso	225.000.000
5.6	317	Lavori strada prov.le Isola Vomano in provincia di Teramo	254.500,000
5.6	318	Lavori strada comunale S.Eusanio a Guardiagrele in pro- vincia di Chieti	25,000,000
29.6	3 57	Lavori strade prov.li Campli e Bosco Mortese in provincia di Teramo	122.600.000
29.6	3 58	Lavori strade prov. li N. 14. 40. 41. 28 e 86 in provincia di Campobasso	413.000.000
29.6	360	Lavori strada prov.le Sangritana II in provincia di Chieti	83.400.000
29.6	364	Lavori strade prov. li Vomano, Amitermina, ex naz.n. 44, Tirino e varii innesti alle statali in provincia di l'Aquila	437.000.000
29.6	368	Lavori strada prov. le Scafa-S. Eufemia in provincia di Pescara	60,000,000
29.6	378	Lavori strade prov.li Sannita e Cicolana in provincia di l'Aquila	143.400.000

Deli	bera		
Data	<i>N</i> .	O P E R E	IMPEGNI
		Riporto	3,535,050,000
29.6	38 4	Lavori allacciamento strade frazioni Cervari e Cesa- scatina in provincia di Teramo	120.000.000
		Total e	3.655.050.000
			0.033.030.0

STRADE Basilicata

Sub-allegato n.2 All'allegato D

Deli	bera	O P E B E	TUDECNI
Data	Ν.	O P E R E	IMPEGNI
13, 3	164	Lavori strada prov.le Lagonegrese Superiore e comu- nale di Rivello in prov.di Potenza	65.000.000
2.4	17 3	Lavori strade prov. li Alto Agru 1º e 2º tronco Agri Sinni per Venosa e Tirrena in prov. di Potenza	547.480.000
5.6	310	Lavori strade prov.li Ferrandina, Matera - Gravina, n.154, bivio Tricarico, n.269, Pisticci, Monte Sca- glioso, Salandra e Calciano in prov.di Matera	622,000.000
29.6	37 2	Lavori strade prov.li ex Tratturo Tarantino, bivio Parco Monaci, tronchi n.6 - SS.93 e n.154 in pro- vincia di Potenza	360.200.000
29.6	<b>3</b> 79	Lavori strade prov.li n.3 Tirrena, n.8 Vulture 1º e \$2º tratto, comunali e n.18 Ofantina in provincia di Potenza	419.500.000
		Totale	2.014.180.000

STRADE Calabria

Sub-allegato n.3
All'allegato D

Delibera		bera	
Data	N.	O. P E R E	IMPEGNI
15. 4	192	Lavori strada provele bivio Camerata in provincia di Cosenza	- 56: 570 aaa
15.4	193	Lavori strada provele bívio Squillace, bivio 106 e da Pie' della Sila in provincia di Catanzaro	56.550.000
254	213	Lavori strada prov. le da Scalo Palmi e da Rosarno Me- licuccio in provincia di Reggio Calabria	197.226.600
8.5	253	Lavori strada prov.le da Ponte Torno, Laureana-Taurianova, Gioiosa-Cirquefrondi - 1º e 2º tronco in provincia di Reggio Calabria	145.000.000
15.5	27 3	Lavori strada provele Cosenza - Amantea 1º e 2º tron- co, Savuto, Vallesacchini, S. Fili Montalto 1º e 2º tronco e bivio Cancello Serra in provincia di Cosenza	8 12. <b>5</b> 00. 000
5.6	311	Lavori strada prov.le.n. 23 e n.106 prov.Catanzaro	153.720.000
12.6	∄338	Lavori strada prov.le S. Angelo, Pizzo, Isca, S. Cateri- na, Badolato, Guardavalle, e innesto SS 110 in provin- cia di Cosenza	365. 50 1. 000
2.6	340	Lavori strada prov. le n. 116, dal ponte Trionto a bivio S. Antonio e Camerata e Firmo in provincia di Cosenza	139.500.000
9.6	₹354	Lavori strada provele n. 112, Amendolara, Taverna e Pietrafitta in provincia di Cosenza	297.950.000
9.6	ે.366	Lavori strada prov. le n. 221, S. Giovanni D'Albi, tronco SS. 110, n. 9, n. 109 e n. 10 in provincia di Catanzaro	683.600.000
9.6	<b>380</b>	Lavori strada prov.le n. 23, in prov. Catanzaro	123,000,000
9.6	38 5	Lavori strada prov.le allacciamento da Lappano ad Al- tavilla in provincia di Cosenza	29.600.000
		Totale	3.328.147.600

STRADE Campania

Subsallegato n. 4 Alliallegato D

Del	ibera		<u> </u>
Data		O P E R E	IMPEGNI
13.3	17 1	Lavori strade prov li Sannitica ~ 1º lotto Candina e Amorosi in provincia di Benevento	165.887,000
13. 3	162	Lavori strade prov.li Ischia Ponte in provincia di Napoli	30.000.000
2.4	17 5	Lavori strade prov.li Sannitica - 2º lotto in provin- cia di Benevento	25.932.000
25. 4	208	Lavori strade prov.li Afragola Botteghelle Ciccia no Pizzauto Pomigliano Ottaviano Nola Bagno li Marano e Giuliano prov. Napoli	759,704,000
25.4	209	Lavori strade prov. li Pignataro Maggiore - Casal Prin- cipe - N. 27 - Trivio Roccamonfina - provinciale di Ses- sa - Ponte S. Carlo a Galluccio - Teano - Posta Vecchia Frignano e Casal Principe in provincia di Caserta	28 2, 90 4, 000
8.5	249	Lavori strade prov. li Triflisco Curti Casa Puzzano N. 10 S. Gregorio S. Potito Brezza Riardo Maddaloni Appia Domiziana Ponte Selice Crocelle Pietravairano Ferrovia Cancello N. 47 due tratti N. 28 due lotti Traverse di Sparanise Vaticali e N. 16 in prov. di Caserta	476.563.500
8.5	254	Lavori strade prov. li Sarno Braciliano Silla Piedia monte N. 68 Contursi vari lotti Cimitero N. 14 N. 13 e e n. ri 8-25-26-27 in provincia di Salerno	546.000.000
8.5	259	Lavori strade comunali frazione Erchie ed Amalfi in provincia di Salerno	12.000.000
22. 5	293	Lavori strade provili Telese - Val Fortore - Bitulane - se - Benevento - Apice in provincia di Benevento	340, 150, 000
22. 5	295	Lavori Moschiano - N.4 - N.39 - N.9 - N.10 - N.11 - N. 20 - N.5.e N.61 in prov. Avellino	564.720.000
5.6	3 15	Lavori strada provele n. 51 in prov. Avellino	42.500,000
12.6	3 39	Lavori strade prov. li n. ri 9-83-6-109-90-33-50-53-45- 28-58-79-103-52 in prov. di Avellino	426.840.000
29.6	353	Lavori strade prov.li n.42 in prov.di Avellino	38.000.000
29.6	356	Lavori strade prov li Val Fortore-2° e IV lotto Telese e Gioia in provincia di Benevento	235.600.000
29.6	36 1	Lavori strade prov li Cicciano-Castellamare e Prima palude in provincia di Napoli	203,020,000
29.6	367	Lavori strade prov li Pisciotta e Ponte Olíveto in provincia di Salerno	210.000.000
		a riportare	4-359-820.500

Delibera			<u> </u>	
Data	Ν.	OPERE	IMPEGNI	
29 6	369	Riporto  Lavori strade prov.li bivic Altavilla innesto SS 19 -	4.359.820.500	
29.6	37 3	Monte Forte Cilente - Torretta - Ponte in Ferro - Pon- te Rotto - Colle S.Pietro e Agropoli in prov. di Salerno Lavori strade prov. li Aquilonia - Avellino e Caiazzo	466.000.000	
2 <b>9</b> .6	383	in provincia di Caserta  Lavori strade prov li S. Maria in Grisone e Valle Bi tulanese 1º e 2º tronco in prov. di Benevento	400.000.000	
		Totale	54, 100, 00 5, 279, 920, 50	

STRADE Cittaducale

Sul-allegato n.5

Deli	bera		
Data	N.	O P E R E	INPECNI
22-5	296	Lavori strada Picente dalla Salaria in provincia di Pieti	100,000,000
5.6	3 19	Lavori strada comunale Pace e Baccarese in provincia di Rieti	54,600,000
		Total e	154,600,000

STRADE

Isola d'Elba

Sub-allegato n 6

All'allegato D

Deli	bera		<u> </u>
Data	Ν.	O P E R E	IMPEGNI
254	2 17	Lavori strada bivio Boni - Porto Azzurro	114.600.000

STRADE
Latina-Frosinone

Subvallegato n.7 Alliallegato D

Deli	bera		
Data	<i>N</i> .	O P E R E	IMPEGNI
13.3 29.6	163 355	Lavori strade prov.li S Apollinara-S Angelo e costru- zione ponte in c a in provincia di Frosinone	81,000.000
15.4	19 4	Lavori strade prov li Casilina bivio Castro dei Volssci Morigno Alto Frosinone 2º tronco Scannacapre	÷
		e Braccio in provincia di Frosinone	180.300.000
25. 4	211	Lavori strade prov. li Ausonia - Velletri - di accesso a Minturno- Roccasecca - Ausente - Roccamaslina - S. Felice Circeo - Lenola - Norbana - Lapia - Serapo in provincia di Latina	247.710.000
25. 4	214	Lavori strada litoranea Terracina Gaeta in provincia di Latina	80.000.000
25. 4	2 16	Lavori strada prov.le Sferracavalli due lottije S.An- gelo l <sup>o</sup> lotto in prov.di Frosinone	17 4 . 500 . 000
8.5	250	Lavori strada consortile abitato da Sonnino in pro- vincia di Latina	38.000.000
22. 5	29 4	Lavori strada Prenestina dal bivio del Piglio in provincia di Frosinone	67.000.000
22. 5	298	Lavori strade provinciali Velletri - Anzio 10 tronco e allacciamento Sestina a Marittima Seconda in provin- cia di Latina	80.000.000
29.6	355	Lavori strade prov li Anagni - Tiburtina I <sup>o</sup> lotto Marria - Dei Santi e Ravano in provincia di Frosinone	138.000.000
		Totale	1.086.510.000

STRADE Puglie

Sub-allegato.n.8 All'allegato D

Del	ibera		
Data	N.	O P E R E	IMPEGNI
6.:3	138	Lavori strade proveli Locorotondo-Castellama-Conversano Rutigliano e Mola in provedi Bari	137.000.000
13.3	159	Lavori strade prov. li Polignano due tronchi - Acquaviva - Bitonto - Mariotto - Pacifico - Celie e Putignano due tronchi in provincia di Bari	324.000.000
13. 3	150	Lavori strade prov li Cisternino - Ostuni - in provin- cia di Brindisi	67.870.000
2.4	17 4	Lavori strade prov.li S Severo - S.Paolo di Civitate in provincia di Foggia	39.000.000
15.4	195	Lavori strade proveli Mesagne - S.Vito dei Normanni - Francavilla e Oria Manduría in provedi Brindisi	178.000.000
15. 4	196	Lavori strade prov. li Minervino - Corato - Calendano Parisi - Canosa - Acquaviva - Molfetta - Giovinazzo - Altamura - Valenzano - Pulo - Mariotto - Biceglie - Al- tamura - Binetto e Corato in provincia di Bari	573.000.000
25.4	207	Lavori strade prov. li S. Basilio - SS. 7 - S. Giorgio Caro- sino - Lizzano - N. 6 Ginosa - n. 13 - n. 18 - n. 33 e n. 11 in provincia di Taranto	351. 200. 000
25.4	212	Lavori strade prov.li S.Marco in Lamis a S.Giovanni Rotondo in provincia di Foggia	47.500.000
8.5	,255	Lavori strade prov. li Martinafranca n. 28 n. 9 n. 22 n. 29 n. 29 n. 20 n. 2 n. 16 n. 40 n. 47 n. 10 n. 5 n. 24 in provincia di Taranto	48 1. 28 0. 000
8.5	257	Lavori strade prov.li Arnesano - Convento Novoli - Campi Gragnano - Monteroni in provincia di Lecce	87.130.000
8.5	258	Lavori strade prov. li S. Severo - Ponte S. Raffaele - Palazzo d'Ascoli e S. Giovanni Rotondo in prov. Poggia	623.300.000
15.5	27 0	Lavori strade proveli Tricase - Veglie - Carmiano - Chiesanuova - Galatone - Maglie - Leverano - Ügento - Selice - Vaste - Tricase e Diso in provincia di	
28.6	3 59	Lecce  Lavori strade provili Francavilla e Ceglie Messabico in provincia di Brindisi	365.776.8 19 114.020.000
9.6	363	Lavori strade prov. li Minervino Murge - Spinazzola in- nesto SS-90 e SS-89 - Altamura in provincia di Bari	673.800.000
9.6	: 37 0	Lavori strada prov.le Barletta-Canosa-Cimitero di Can- ne in provincia di Bari	35.000.000
		Totale	4.097.876.819

STRADE Sardegn a

Sub-allegato n.9
All'allegato D

Deli	bera		
Data	N.	O $P$ $E$ $R$ $E$	IMPEGNI
2. 4	176	Lavori strade prov li Nuoro-Monte Ortobene in pro- vincia di Nuoro	85.770.000
25. 4	2 15	Lavori strade prov.li Siniscola - Rio Pisanapiu e strada traversa Dagali in provincia di Nuoro	442.720.000
15, 5	269	Lavori strade prov li Los Vaccos - bivio Carmine e traversa Oliena in provincia di Nuoro	266.000.000
15.5	27 5	Lavori strade prov.li Rimedio di Oristano a Nuoro in provincia di Cagliari	100 . 250 . 000
5.6	313	Lavori strade prov.li Villasor - Sernobi - Dolia- nova e Croce Simaxis in provincia di Cagliari	390.600.000
29.6	37 1	Lavori strade prov.li innesto SS 128 - SS 130 - San- luri - bivio SS 127 - SS 126 e bivio SS 132 in pro- vincia di Cagliari	734.600.000
9.6	38 1	Lavori strade prov.li Monti Los Vaccos · 1º Lotto in provincia di Sassari	65,000,000
9.6	38 2	Lavori strade prov. li Luras - Lo Jri in provincia di Sassari	160.200.000
		Totale	2. 245. 140.000

STRADE Sicilia

Sub-allegato n. 10
All'allegato D

Del	ibera		
Data	N.	O P E R E	IMPEGNI
29.6	351	Lavori strade prov. li Comiso-Acate-Chiaromonte S. Croce - Vittoria - Modica - Scicli due tratti - S. Croce due tratti - Giarratana due tratti e Fa- varotta in provincia di Ragusa	20.2.200.000
29.6	352	Lavori strade prov. li n.7 - n.5 e n.4 in provin- cia di Enna	38 2. 200.000 228.000.000
29.6	± <b>3</b> 6.2	Lavori strade prov.li n.48 - n.24 - n.58 - n.73 - n.77 - n.15 - n.37 - n.7 - n.17 - n.3 - n.85 - n.23 in provincia di Catania -	666 935 000
29.6	365	Lavori strade provili Lentini - innesto SS. 13 Viz- zini - Caltanisetta - e innesti alle SS. 122 in pro- vincia di Palermo	805.000.000
29.6	37 4	Lavori strade prov. li di Floridia Palazzolo Buccheri Rosolini Augusta e Priolo in provincia di Siracusa	342.500.000
29.6	37.5	Lavori strade provili bivio Caldore - Ravenusa - Montallegro e Naro in provincia di Agrigento	170.850.000
29.6	376	Lavori strade prov.li Marzara - Comunale Trapani e Castelvetrano in provincia di Trapani	218.000.000
29.6	377	Lavori strade proveli n. 16 - n. 8 e n. 3 in provin- cia di Messina	170.000.000
		Totale	2.983.485.000

STRADE
Bonifica Fiume Trento

Subsallegato n.11

Delib	era		
Dat a	N.	O P. E R E	IMPEGNI
- 5. 6	316	Lavori strade prov. li Acquavivese 1° e 2° tronco - Castignanese e Venarottese in provincia di Ascoli Piceno	145.500.000

#### INDICE

EST	RATT	O DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.241 DEL 29.10.51		
		NE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE pag.	1 -	· 38
		NE DEL COLLEGIO DEL REVISORI	•	- 46
		ONE PATRIMONIALE AL 20 6 FL	•	- 49 - 49
	egat	i alla Situazione Patrimoniale:	0 -	7.7
A11.	. 1 · 2 · 3 · 4 ·	- Disponibilita' finanziarie - Mobili - Arredi - Automezzi - Opere Sistemaz, Bacini Montani e Corsi d'Acqua Sub-allegato (A - N) - Opere di Ponifica Sub-allegato (A-E) - Acquedotti - Asseynazioni ed Esti di Dif	2 3 8 9 0	57
11 11	8 <b>-</b> 9 =	" (R) " (B) " 6 " " (C) " 7 " (D) " 7  Debitori diversi	2 - 5 - 2 -	64 70 73
	10 - 11 -	Fondo ammortamenti e deperimenti	3	78
17	12 -	Spese da imputare ai lavori	)	
		Sub-alleg. (A) Spese organi anm.vi e controllo.       "80         " (P) Spese di personale.       "80         " (C) Spese per gli uffici.       "81         " (D) Spese di automezzi.       "82         " (E) Spese di consulenza.       "81         " (F) Ammortamenti e deperimenti.       "85	2	
SITU	AZIO	NE GENERALE IMPEGNI AL 30.6.51 · · · · · · · · · · · · 87	•	
Alle; All.	gati A -	alla Situazione Generale Impegni:  BONI FICHE		112
**	В -	BACINI MONTANI E CORSI D'ACQUA		125
Ħ	С -	ACQUEDOTTI		134
77	D -	STRADE	_	148
11	E -	ASSECNAZIONI ENTI RIFORMA FONDIARIA		
п	F -	SUSSIDI PER OPERE DI COMPETENZA PRIVATA		
<b>17</b>	G ~	TURI SMO		
n	Η -	IMPEGNI VARI		